

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
2024-2026

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011*

Comune di Gaeta (LT)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D. Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D. Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D. Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso

dei mesi potrebbero essersi verificati.

Nella seduta del 27 dicembre 2022 il Consiglio Comunale ha approvato il DUP 2023/2025 giusta deliberazione n. 76. Con deliberazione del Consiglio Comunale n.24 del 12 giugno 2023 l'Ente ha approvato la Nota di aggiornamento al DUP 2023/2025.

Il nuovo correttivo sull'armonizzazione, contenuto nel decreto del Ministero Economia e Finanze del 25 luglio 2023, pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023, ha apportato modifiche all'allegato 4/1 – Principio contabile applicato concernente la programmazione. Tra le tante novità, il DM 25/07/2023 adegua il DUP alle disposizioni contenute nel Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO), stralciando dallo stesso la programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, come già anticipato nella FAQ n.51 pubblicata sul sito ARCONET della Ragioneria Generale dello Stato.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

A supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, il principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4.1 del D.Lgs.118/2011, cita le condizioni esterne. Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione. Pertanto, è di seguito rappresentato, in sintesi, lo scenario economico internazionale, nazionale e regionale, al fine di presentare le premesse e le condizioni nelle quali si colloca il Comune di Gaeta.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro Ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socioeconomico e di quello finanziario dell'Ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2023

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni e del Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, ha presentato nel mese di Ottobre 2023 la Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) 2023¹ contenente le previsioni macroeconomiche e tendenziali di finanza pubblica alla base dei provvedimenti di manovra economica l'analisi del quadro economico e di finanza pubblica integrato e comprensivo di un nuovo scenario programmatico per il triennio 2024 - 2026.

Si espone di seguito una sintesi delle previsioni economiche e monetarie contenute nel predetto documento:

"[...TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA PUBBLICA

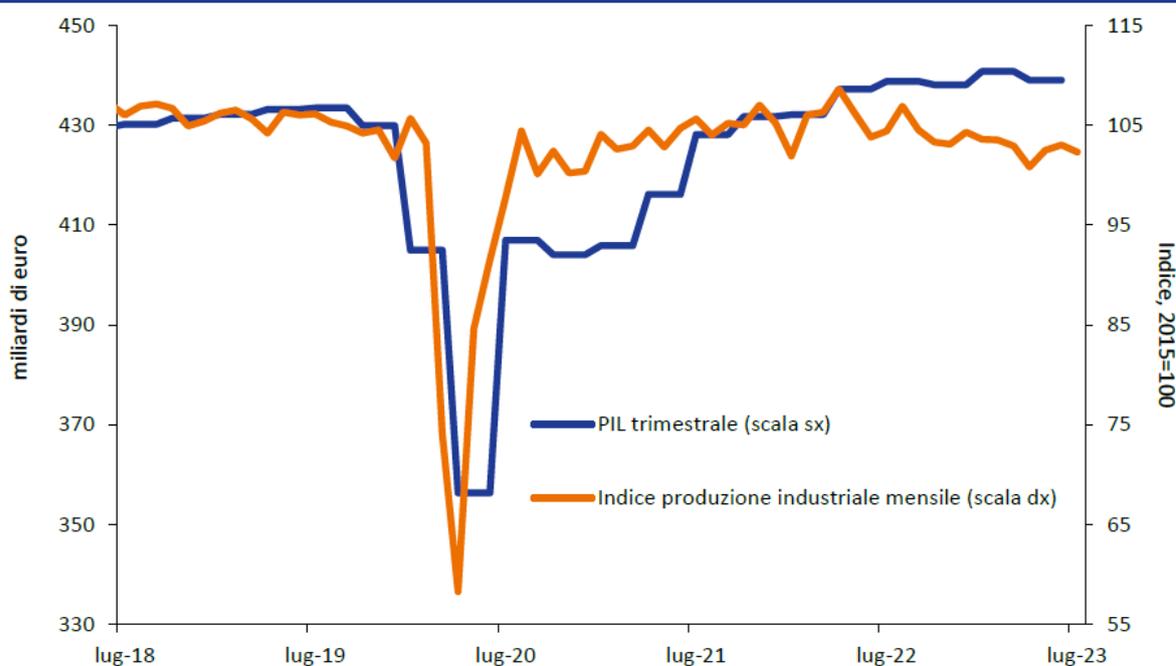
L'evoluzione del PIL nel corso del 2023

Nella prima metà del 2023 l'andamento dell'economia italiana ha risentito dell'indebolimento del quadro ciclico globale. Al dato del primo trimestre, caratterizzato da un sostanzioso incremento

¹ https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/nadef_2023/NADEF-2023.pdf
DUP - Documento Unico di Programmazione 2024 - 2026

congiunturale (+0,6 per cento), ha fatto seguito nel secondo trimestre una contrazione del prodotto interno lordo di quattro decimi. La crescita nei confronti dello stesso trimestre dell'anno precedente si è portata a 0,4 punti percentuali. Il dato, pur risultando su base tendenziale il decimo incremento consecutivo del prodotto interno lordo, segnala una significativa decelerazione del ritmo di crescita del PIL. Il settore dei servizi, che aveva mostrato una decisa risalita fino ai primi mesi dell'anno, ha rallentato e non è più riuscito a compensare la contrazione del comparto industriale iniziata nella seconda parte dello scorso anno. La fase di espansione della domanda interna, e in particolare degli investimenti, si è – sia pur solo temporaneamente – arrestata.

FIGURA I.1: PRODOTTO INTERNO LORDO E PRODUZIONE INDUSTRIALE



Fonte: Istat.

Gli indicatori congiunturali più recenti delineano uno scenario di lieve ripresa dell'attività a partire dal terzo trimestre dell'anno. Infatti, il PMI manifatturiero si sta progressivamente allontanando dai minimi di giugno e il traffico merci su rotaia registra notevoli incrementi. Inoltre, i consumi elettrici delle imprese energivore, così come la produzione di energia, sono in recupero negli ultimi mesi, anche grazie alla riduzione dei prezzi dell'energia; ciò è coerente col progressivo rientro dell'inflazione e con il conseguente recupero del potere di acquisto delle famiglie. Difatti, le immatricolazioni di autovetture nei mesi estivi sono cresciute a ritmi significativi. Le analisi interne, basate su modelli statistici alimentati dagli indicatori ad alta frequenza, prospettano una graduale ripresa della crescita in chiusura d'anno.

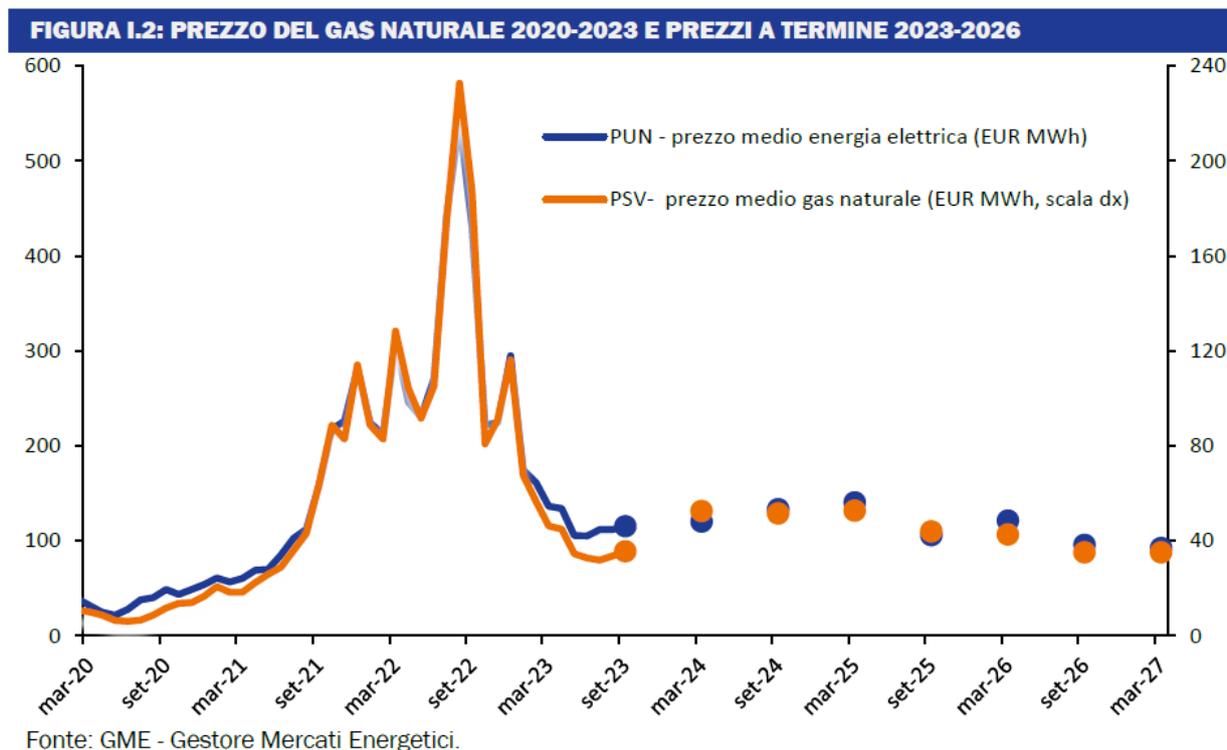
In considerazione di tali elementi, la previsione di crescita del PIL per il 2023 viene corretta in via prudentiale al ribasso, passando dall'1,0 per cento riportato nel Documento di Economia e Finanza (DEF) allo 0,8 per cento.

Si ricorda, in ogni caso, che il 22 settembre l'Istat ha rivisto verso l'alto, per un ammontare sostanziale², la stima del livello del Prodotto Interno Lordo a partire dal 2021. Il dato mette in luce la capacità di ripresa dell'economia italiana ed è in prospettiva incoraggiante in termini di potenziale di crescita. Ciò comporta un significativo incremento del livello del PIL, sia nominale sia reale, previsto per quest'anno e il prossimo triennio.

L'approvvigionamento e i prezzi dell'energia, e le tendenze dell'inflazione.

² Nel 2021 la revisione del PIL nominale è di circa due punti percentuali e supera il punto percentuale a prezzi costanti.

Sul fronte energetico, grazie alla riduzione dei consumi³ e alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, sono state scongiurate le tensioni sul prezzo del gas naturale che si erano verificate nel 2022 durante il periodo estivo.



Nonostante la quota importata dalla Russia oramai rappresenti una piccola frazione sul totale delle importazioni di gas⁴, gli stoccaggi si sono mantenuti su livelli elevati; il tasso di riempimento è attualmente superiore al 95 per cento.

Gli interventi di calmierazione delle bollette e delle spese energetiche, seppure in netta riduzione rispetto al 2022 in ragione della discesa dei prezzi, risultano sostanziosi nel 2023 e pari a circa 1,3 punti percentuali del PIL in termini lordi (2,8 punti percentuali nel 2022). Tali interventi hanno consentito di limitare l'impatto dei rincari sulle famiglie e sulle imprese, in particolare quelle più vulnerabili. A dispetto di ciò i consumi privati hanno comunque rallentato.

La riduzione dei corsi dei beni energetici si è riflessa sulla progressiva decelerazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), che in agosto ha raggiunto il 5,5 per cento, un valore in linea con quello dell'area euro e destinato a ridursi ulteriormente nei mesi finali dell'anno.

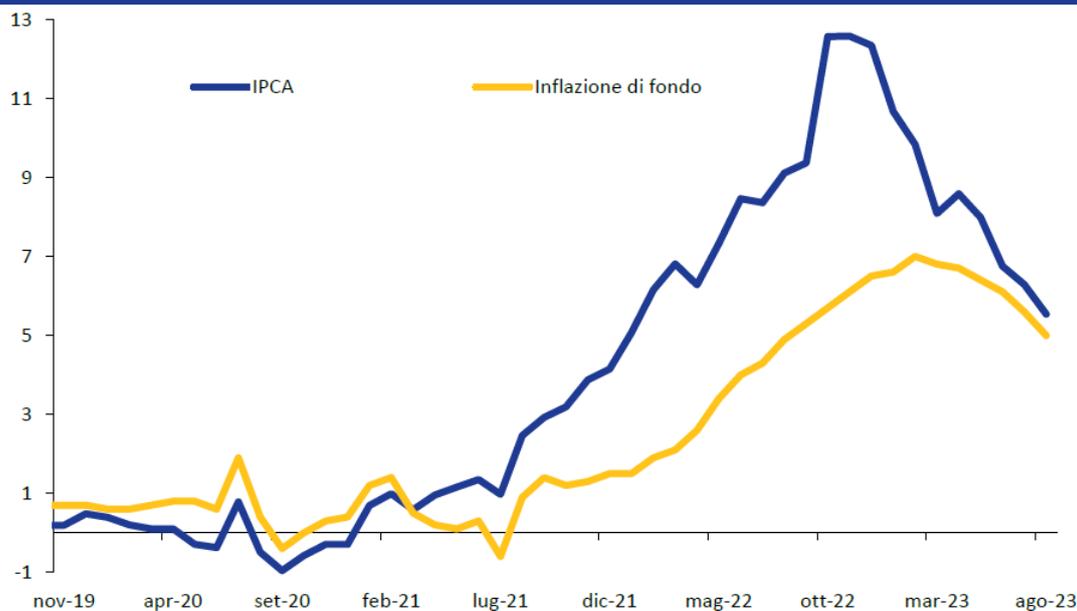
La componente di fondo dell'inflazione (al netto dell'energia e degli alimentari freschi), sia pure con fisiologico ritardo, ha seguito la tendenza dell'indice generale: dopo il picco raggiunto in febbraio (7,0 per cento), ha gradualmente rallentato, attestandosi al 5,0 per cento in agosto.

Il mercato del lavoro e il settore estero

Nonostante l'elevata inflazione e il rallentamento del ciclo economico, il mercato del lavoro è risultato particolarmente resiliente. Il tasso di disoccupazione ha raggiunto un livello storicamente basso, pari al 7,6 per cento a luglio.

³ I consumi nazionali di gas nei primi sette mesi dell'anno sono stati inferiori del 15,1 per cento rispetto al medesimo periodo del 2022.

⁴ L'afflusso dal punto di ingresso del Tarvisio, attraverso cui passa gran parte dell'import dalla Russia, è sceso nei primi sette mesi dell'anno da 10,5 miliardi di standard metri cubi (SMC) del 2022 a 2,3 miliardi di SMC e la quota sul totale delle importazioni di gas naturale è passata dal 24 al 6 per cento. La sostituzione del gas di provenienza russa è avvenuta tramite maggiori afflussi dal gasdotto dell'Algeria e un forte incremento delle importazioni di gas liquefatto.

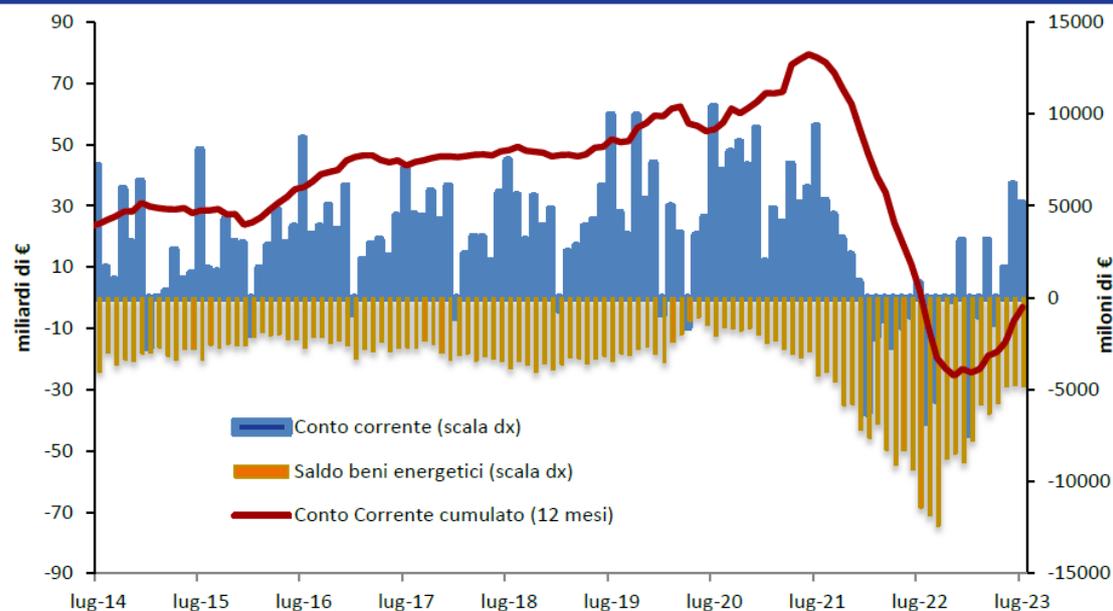
FIGURA I.3: PREZZI AL CONSUMO (INDICE ARMONIZZATO, VARIAZIONI PERCENTUALI A/A)

Fonte: Istat.

Secondo l'indagine sulle forze di lavoro, il numero di occupati, consolidando la scia di incrementi in corso da novembre 2022, si è portato al di sopra dei 23,5 milioni. Di conseguenza, a giugno il tasso di occupazione ha raggiunto il valore massimo in serie storica, il 61,5 per cento, diminuendo solo lievemente, al 61,3 per cento, in luglio.

Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, l'effetto combinato delle politiche monetarie restrittive e dell'elevata inflazione verificatasi negli ultimi due anni sta frenando la domanda globale. Ne hanno risentito le esportazioni italiane. Dopo il forte recupero del biennio 2021-2022 (in cui hanno raggiunto un livello superiore di oltre il 10 per cento a quello pre-pandemia), nei primi due trimestri dell'anno l'export di beni e servizi si è ridotto in termini congiunturali.

Tuttavia, anche le importazioni sono diminuite per effetto del rallentamento della domanda interna. Inoltre, la decisa attenuazione delle tensioni sul mercato del gas e la flessione dei prezzi delle materie prime in confronto alla prima metà del 2022, unitamente ad un calo dei volumi, hanno dato luogo ad un marcato miglioramento del saldo commerciale. Nei primi sette mesi dell'anno la bilancia commerciale dell'Italia ha registrato un surplus di 16,2 miliardi, a fronte del disavanzo di poco più di 15 miliardi nello stesso periodo dell'anno scorso. In linea con il saldo commerciale, nei dodici mesi terminanti a luglio il disavanzo corrente della bilancia dei pagamenti si è attestato a -3,0 miliardi, in evidente miglioramento rispetto al 2022 (-23,3 miliardi).

FIGURA 1.4: SALDO DEL CONTO CORRENTE DELLA BILANCIA DEI PAGAMENTI DELL'ITALIA

Fonte: Refinitiv.

L'evoluzione dell'area dell'euro

Le evoluzioni interne all'area dell'euro sono, tra i fattori di livello internazionale, quelli in grado di condizionare in modo più rilevante l'economia italiana e la sua finanza pubblica. In questa fase si riscontrano dinamiche molto simili a quelle italiane. L'inflazione di fondo, in rallentamento da marzo, si è portata al 6,2 per cento in agosto. Il calo dei prezzi dell'energia e la postura restrittiva della politica monetaria sembrano quindi favorire la convergenza dell'inflazione verso i valori giudicati congrui con la stabilità dei prezzi. La Banca centrale europea (BCE) prevede che nel 2025 il tasso di inflazione scenda ad un livello grosso modo in linea con l'obiettivo del 2 per cento.

Le politiche restrittive messe in atto dalla BCE iniziano ad avere effetti rilevanti sulle condizioni finanziarie e, di conseguenza, sulla crescita reale. Il rialzo dei tassi d'interesse-guida si sta trasferendo sui tassi passivi medi per famiglie e imprese. I volumi di credito sono in contrazione da inizio anno. In prospettiva, anche alla luce dell'attuale congiuntura internazionale, il conseguente indebolimento della domanda interna potrebbe non trovare un adeguato contrappeso nel canale dell'export.

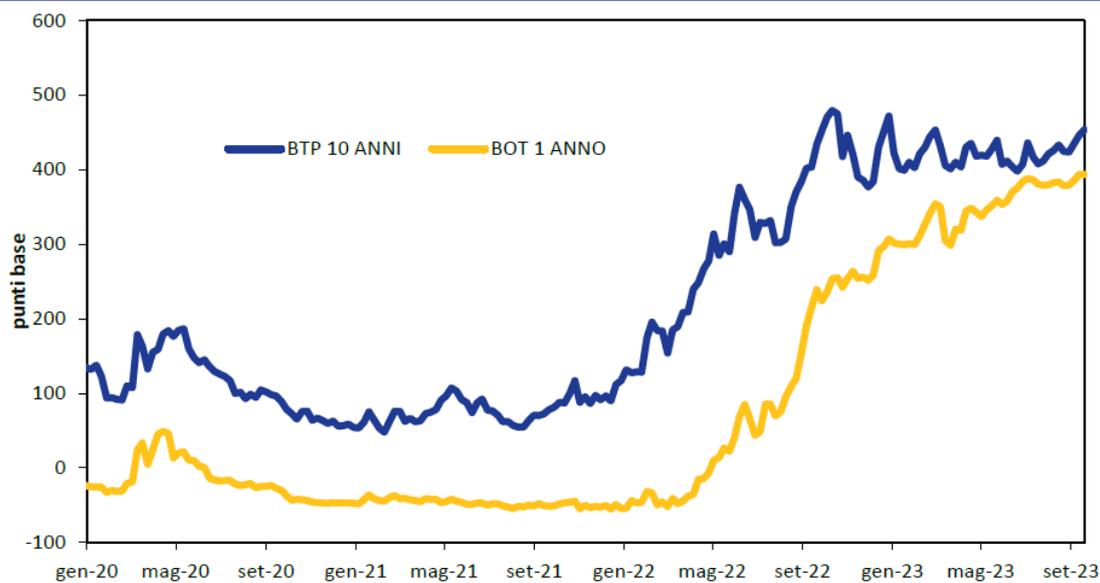
Nonostante il rallentamento dell'economia, anche nell'area dell'euro le condizioni del mercato del lavoro restano favorevoli. Il tasso di disoccupazione in luglio è sceso al 6,4 per cento, nuovo minimo storico, mentre la crescita del costo del lavoro rimane al di sotto di quella dei prezzi al consumo, decelerando nel secondo trimestre 2023 al 4,5 per cento su base annua, dal 5,2 del trimestre precedente.

In questo quadro, l'aumento dei tassi di policy e la ristabilita calma sui mercati finanziari dopo le isolate crisi bancarie di marzo, hanno creato le condizioni perché i tassi d'interesse a lungo termine risalissero verso i valori toccati a inizio anno. Al momento, le attese dei mercati sulle future decisioni di politica monetaria sembrano convergere verso un primo taglio al tasso sui depositi della BCE – attualmente al 4 per cento - nella prossima estate.

Con riferimento ai debiti sovrani, la sostanziale stabilità degli spread tra i Paesi dell'area suggerisce che a guidare i rendimenti sono ancora i fondamentali comuni, in primo luogo la politica monetaria.

I tassi e la finanza pubblica in Italia

Nel mercato dei titoli di Stato italiani intorno a metà anno si è assistito a un moderato restringimento del differenziale di rendimento rispetto al Bund tedesco, che sulla scadenza decennale nel periodo giugno-agosto è risultato inferiore in media all'1,7 per cento. Più recentemente, la tendenza al rialzo dello spread ha portato il rendimento del BTP decennale a superare il 4,5 per cento, rispetto a una media d'anno del 4,2 per cento (valori che per il Bund sono rispettivamente il 2,7 e il 2,4 per cento).

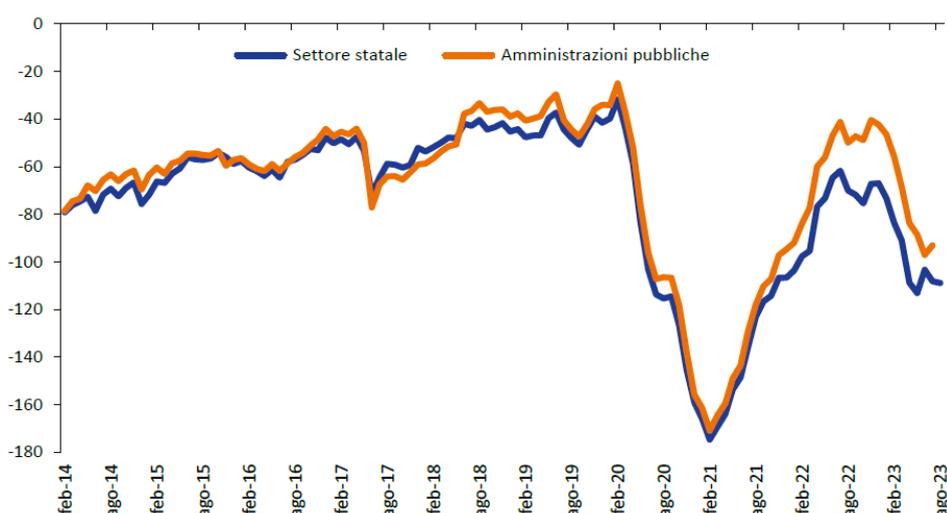
FIGURA I.5: RENDIMENTI SUI TITOLI DI STATO ITALIANI (BOT a 1 anno e BTP a dieci anni)

Fonte: Bloomberg.

Con riferimento alla finanza pubblica, i conti dei settori istituzionali dell'Istat indicano un incremento dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche nel primo trimestre, al 12,1 per cento del PIL dall'11,3 per cento del corrispondente periodo del 2022 (in termini non destagionalizzati)⁵. L'andamento delle entrate è stato, in ogni caso, positivo nei primi sette mesi dell'anno, con una crescita delle entrate tributarie del 7,9 per cento e di quelle contributive del 4,8 per cento.

Inoltre, secondo i dati provvisori relativi ai primi otto mesi dell'anno, il fabbisogno di cassa è salito a 77 miliardi, con un aumento di 43,3 miliardi rispetto ai 33,7 miliardi del corrispondente periodo del 2022. Nel confronto, occorre considerare che sul risultato dello scorso anno aveva inciso in maniera favorevole l'erogazione nel mese di aprile della prima rata da 10 miliardi di sovvenzioni della Recovery and Resilience Facility; il pagamento della terza rata, atteso nelle prossime settimane, e della quarta rata contribuiranno al miglioramento del fabbisogno.

Tra i fattori che incidono negativamente sul fabbisogno nell'anno corrente rileva in particolare l'elevato ammontare dei crediti d'imposta legati alle incentivazioni relative al settore edilizio; questo fattore impatta anche sulle proiezioni di cassa per gli anni futuri.

FIGURA I.6: FABBISOGNO DI CASSA DEL SETTORE STATALE (valori cumulati a 12 mesi)

Fonte: Elaborazioni MEF sui dati mensili della RGS per il settore statale e della Banca d'Italia per le amministrazioni pubbliche.

⁵ Con l'eccezione degli ultimi anni, da considerare fuori dalla norma in quanto segnati dalla pandemia, dalla crisi energetica e da interventi di politica fiscale a sostegno dell'economia, il primo trimestre registra normalmente i livelli più elevati di indebitamento netto di tutto l'anno. Come menzionato nel testo, i dati trimestrali di indebitamento non sono destagionalizzati.

L'attuazione del PNRR e le riforme

Consapevole della fase delicata del ciclo internazionale e delle sfide economiche in atto, l'azione di riforma del Governo nei mesi passati è stata incentrata sull'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti dal PNRR. Allo stesso tempo, si è proceduto a una revisione del Piano, tesa a favorirne un'attuazione efficace e in linea con i tempi previsti, nonché a incorporare il nuovo capitolo RePowerEU⁶. Il processo di revisione del Piano ha comportato, innanzitutto, la definizione di una nuova struttura di governance che se, da una parte, ha disposto l'accentramento di alcuni compiti e attività presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, dall'altra ha previsto un maggiore coinvolgimento delle parti sociali ed economiche, in particolare a livello locale, tramite il loro inserimento nella Cabina di regia. L'esame puntuale dei singoli progetti del Piano e l'inserimento dei nuovi progetti del Capitolo RePowerEU hanno portato a definire una proposta di revisione complessiva del PNRR, attualmente all'esame della Commissione europea.

Relativamente all'attuazione delle riforme⁷, fra quelle di più ampia portata si segnala, innanzitutto, l'approvazione ad agosto della legge delega di riforma fiscale. Fra gli obiettivi della riforma si evidenzia un più efficace contrasto all'evasione ed elusione fiscale assieme alla semplificazione e all'efficientamento del sistema. Il Governo è intervenuto anche sul mercato del lavoro⁸, disponendo diverse misure tese ad attivare la ricerca di lavoro e ad aumentare l'occupabilità degli individui. Sono stati, infine, predisposti diversi interventi diretti a riformare la Pubblica Amministrazione, nell'ottica di rafforzare la capacità amministrativa. Si ricordano, in particolare, le misure disposte dai decreti-legge 'PNRR ter' e 'PA'5, dirette a semplificare le procedure di reclutamento del personale, accrescere il capitale umano nelle amministrazioni, migliorare l'efficacia della formazione e accelerare la digitalizzazione. L'azione del Governo prosegue in linea con gli impegni presi nel PNRR e le raccomandazioni rivolte al Paese dalla Commissione europea e continuerà anche nel medio termine secondo queste linee.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

Aggiornamento della previsione del PIL alla luce delle nuove esogene

Come premesso, a testimonianza del forte recupero post pandemico dell'economia italiana, l'Istat ha recentemente rivisto al rialzo la crescita del PIL reale nel 2021 al 8,3 per cento (dal precedente 7,0 per cento) e confermato il successivo 3,7 per cento per il 2022. Grazie anche a una revisione del deflatore implicito, la stima del PIL nominale del 2021 è salita di 34,7 miliardi e quella del 2022 di 37,3 miliardi. Ciò ha anche accentuato la discesa del rapporto debito/PIL nel biennio 2021-2022.

Come già indicato, nel corso del 2023 la crescita dell'attività economica ha rallentato. Nel nuovo scenario tendenziale la previsione di crescita del PIL reale per l'anno in corso passa allo 0,8 per cento, dall'1,0 per cento contenuto nel quadro programmatico del DEF. Soprattutto per via dell'effetto di trascinarsi del rallentamento in corso, la revisione è più marcata nel 2024, dall'1,5 per cento all'1,0 per cento. La crescita prevista resta invariata per il 2025 e nell'ultimo anno oggetto di proiezione viene rivista marginalmente al rialzo. Limitatamente al 2023, anche la variazione del deflatore del PIL è rivista al ribasso; ciò in relazione a un dato congiunturale, quello del secondo trimestre, molto inferiore alle attese.

Nel dettaglio, acquisiti i livelli del PIL e delle componenti nella prima metà dell'anno, il profilo di crescita prospettato per l'anno in corso riflette una dinamica dell'attività solo lievemente espansiva negli ultimi due trimestri, sostenuta prevalentemente dalla ripresa dell'industria e dai servizi.

La variazione del PIL prevista per la seconda metà dell'anno permetterebbe di iniziare il 2024 con una crescita acquisita relativamente bassa (0,3 punti percentuali). Tuttavia, la ripresa è attesa proseguire nei restanti trimestri, favorita dall'impulso agli investimenti privati fornito dal PNRR e dal rientro dell'inflazione verso l'obiettivo statutario della BCE. La revisione della stima di crescita del PIL rispetto al DEF è spiegata, oltre che dalla sorpresa negativa relativa al secondo trimestre del 2023, dal deterioramento dello scenario internazionale.

⁶ Il Capitolo RePowerEU definisce e identifica i progetti per attuare, a livello nazionale, il Piano europeo diretto ad assicurare sicurezza ed indipendenza energetica all'Europa (Regolamento 435/2023), in particolare per quanto riguarda le forniture di combustibili fossili dalla Russia.

⁷ Sia previste dal PNRR, sia in risposta alle raccomandazioni della Commissione o per rendere il contesto economico maggiormente favorevole alla crescita.

⁸ D.L. n. 48/2023, cosiddetto D.L. 'Lavoro'.

Come argomentato più dettagliatamente nel Capitolo II, la previsione di crescita del commercio estero rilevante per l'Italia è stata rivista al ribasso per l'anno in corso, in cui si prevede una contrazione, e per il 2024. Risulta, invece, più vivace la dinamica nell'ultimo biennio di previsione.

Per quanto riguarda i prezzi energetici, il profilo tracciato dai contratti futures sul gas naturale TTF risulta, ad eccezione del 2023, più elevato dei livelli proiettati nel DEF⁹. Analogamente per i prezzi attesi del petrolio Brent.

Come conseguenza delle decisioni di politica monetaria della BCE, i tassi di interesse a breve termine risultano più alti per l'anno in corso e per il 2024, mentre non si registrano significative variazioni sui rendimenti a lunga scadenza.

Infine, il tasso di cambio dell'euro risulta meno competitivo rispetto ai livelli utilizzati per le previsioni del DEF.

Allo stesso tempo, con l'aggiornamento delle proiezioni sull'utilizzo dei fondi legati al PNRR si è proceduto a una rimodulazione della loro allocazione temporale;

da ciò è scaturita una maggiore concentrazione della spesa negli anni finali del Piano, a partire dal 2024.

Quanto al dettaglio della revisione, gli investimenti – pur sostenuti dall'utilizzo dei fondi legati al PNRR – saranno nel breve termine meno dinamici di quanto previsto nel DEF, anche per effetto del peggioramento delle condizioni del credito e dell'aumento dei prezzi. I consumi delle famiglie sono soggetti a una revisione più contenuta e riprenderanno a crescere nella seconda parte del 2023, essendo sostenuti da un graduale recupero del potere di acquisto grazie al rallentamento dell'inflazione. Questa è prevista scendere con decisione nel quarto trimestre di quest'anno, dal momento che i livelli dei prezzi dei beni energetici si confronteranno con quelli degli ultimi mesi del 2022, periodo in cui avevano raggiunto il loro picco. Un rallentamento meno marcato caratterizzerà l'andamento dell'inflazione core, a causa della persistenza dei prezzi nel settore dei servizi, che nel 2024 si attesterà al di sopra di quella complessiva.

La crescita del costo del lavoro, che risponde con ritardo alla salita dell'inflazione dati i meccanismi di aggiustamento delle retribuzioni contrattuali, è attesa al 4,0 per cento quest'anno (dal 3,1 per cento del DEF), per poi rallentare al 2,3 per cento nel 2024, in linea con la precedente previsione.

Le previsioni riguardanti il mercato del lavoro vengono riviste in chiave migliorativa per l'anno in corso, sia in termini di crescita degli occupati che di calo del tasso di disoccupazione, mentre dal 2024 la dinamica dell'occupazione rallenta, risentendo del più ampio rallentamento previsto per il PIL. La crescita dell'occupazione misurata in unità di lavoro standard è stata corretta al rialzo di 0,4 punti percentuali, all'1,4 per cento, nel 2023, per poi scendere allo 0,6 per cento (dal precedente 1,1 per cento) nel 2024. Il tasso di disoccupazione è previsto scendere da una media del 7,6 per cento nel 2023 fino al 7,2 per cento nel 2026.

Infine, il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in avanzo dal 2023 al 2026, beneficiando del recupero delle ragioni di scambio.

La stima di crescita qui riportata è basata su un criterio prudenziale: lo scenario prospettato, infatti, tiene conto dei rischi connessi alle previsioni, in particolare quelli riguardanti le implicazioni che il complesso quadro geopolitico, l'orientamento delle banche centrali e il rallentamento del commercio mondiale possono esercitare sulle scelte di famiglie e imprese. Va tuttavia sottolineato che, essendo il quadro presentato a legislazione vigente, eventuali interventi di politica economica potranno rappresentare un fattore di supporto alla crescita e alla mitigazione dei rischi a cui l'economia è esposta.

⁹ TTF è l'acronimo del *Title Transfer Facility*, un mercato del gas virtuale gestito dalla società olandese Gasunie. Il prezzo che vi si determina è considerato il principale riferimento per il mercato europeo. Il gas scambiato sul TTF deve essere già entrato nel sistema di trasporto Gasunie e tutti gli scambi tra controparti devono essere comunicati al gestore del mercato. I futures sul TTF sono scambiati sul mercato telematico *Intercontinental Exchange* (ICE).

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Deflatore PIL	3,0	4,5	2,9	2,1	2,0
Deflatore consumi	7,2	5,6	2,4	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,3	3,9	3,4	3,2
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,4	0,6	1,0	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,6	0,6	0,9	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,4	7,3	7,2
Bilancia partite correnti (saldo misurato sul PIL)	-1,2	0,8	1,3	1,8	1,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Rischi per la previsione

Lo scenario economico continua ad essere gravato da un'estrema incertezza.

La prosecuzione del conflitto tra Russia e Ucraina implica un crescente coinvolgimento finanziario da parte dei Paesi dell'alleanza del Nord-Atlantico.

Come già paventato nel DEF 2023, il petrolio potrebbe guidare un nuovo ciclo di rialzi delle materie prime. Inoltre, persiste la debolezza ciclica dell'economia europea, in una congiuntura che vede poco spazio di manovra per stimoli fiscali e con la BCE ancora impegnata a contenere le spinte inflattive di fondo.

In aggiunta, i rischi scaturenti dall'asincronia dei cicli economici di Stati Uniti, Europa, Cina e Giappone potrebbero condurre a uno scenario ancor più problematico per l'economia europea.

In primo luogo, la resilienza dell'economia statunitense e le dinamiche in atto sul mercato dei Treasury potrebbero condizionare il ciclo finanziario internazionale attraverso il mantenimento da parte della FED di tassi d'interesse elevati, con conseguente impatto negativo sul commercio mondiale e sulla stabilità finanziaria dei Paesi più vulnerabili. Nonostante gli effetti delle politiche monetarie sulla liquidità inizino a essere evidenti¹⁰, la massa monetaria si mantiene superiore alla traiettoria pre-pandemia e la velocità di circolazione ha potenzialmente ancora margine per sopperire alla riduzione della quantità di moneta. Oltre a ciò, si consideri che la dinamica del mercato del lavoro è ancora vivace¹¹. Incerta la tendenza dei tassi a lungo termine del Tesoro americano; non è da escludersi che possano restare su livelli elevati¹².

In secondo luogo, la dinamica dell'economia cinese presenta diversi fattori da considerare. Da un punto di vista strutturale, il modello di sviluppo potrebbe venire riorientato verso la domanda interna e per alimentare scambi più intensi con i Paesi BRICS, affievolendo una fonte di domanda estera per l'Europa. Da un punto di vista congiunturale, invece, si intravedono rischi sia in caso di prolungato rallentamento dell'economia, amplificato dalle difficoltà del settore immobiliare, sia in caso di ripresa. Nel primo scenario, gli effetti sarebbero evidenti sulla crescita del commercio mondiale; nel secondo scenario, l'impatto sui prezzi delle materie prime potrebbe generare una seconda ondata inflazionistica; meno pronunciata di quella appena vissuta, ma tale da mettere in difficoltà le autorità monetarie occidentali¹³.

¹⁰ A settembre, l'aggregato monetario M2 negli Stati Uniti risultava in contrazione di circa il 9 per cento reale dal picco di aprile 2022.

¹¹ Nonostante la creazione di nuovi posti di lavoro sia in rallentamento, il numero di posizioni lavorative aperte risulta ancora circe cinque volte superiore al numero di disoccupati.

¹² Da un lato, le esigenze di cassa del governo federale, sia per finanziare le misure fiscali a sostegno dell'economia sia per il conto interessi, ne dovrebbero verosimilmente causare un aumento dell'offerta. Dall'altro, si assiste alla riduzione delle quantità di debito pubblico statunitense possedute dalla Cina, dai Paesi produttori di petrolio e dal Giappone. Le quantità di titoli del debito pubblico statunitense possedute dalla Cina sono scese da 1 trilione di dollari a inizio 2022 a 0,8 trilioni a giugno 2023. Nel caso del Giappone, un progressivo allentamento del controllo della curva dei tassi dovrebbe rendere le obbligazioni domestiche relativamente più redditizie (anche nei confronti di quelle europee), contribuendo a mantenere una pressione al rialzo sui tassi a lungo termine.

¹³ Questa seconda ipotesi prende forza se si guarda alla domanda di petrolio del Paese, che l'OPEC stima crescere nel 2023 del 6,5 per cento e nel 2024 del 3,7 per cento. OECD, 'Monthly Oil Market Report', 12 settembre 2023.

Infine, nonostante il numero dei nuovi casi da Covid-19 risulti estremamente basso, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha invitato gli Stati a mantenere attive le proprie misure di tracciamento e contrasto, alla luce della continua comparsa di nuove varianti.

Dato un tale quadro d'insieme, l'economia europea continuerebbe a essere caratterizzata da pressioni inflazionistiche dal lato dell'offerta e da una debole domanda estera. In mancanza di un contributo da parte della domanda interna privata, le prospettive di crescita sarebbero condizionate dalla domanda del settore pubblico. ...].

[...I.3 FINANZA PUBBLICA TENDENZIALE

L'andamento della finanza pubblica tendenziale rappresentato in questa Nota di Aggiornamento del DEF tiene conto del mutato contesto di riferimento. La revisione al ribasso della crescita economica, di circa 2 decimi di punto percentuale nel 2023 e 5 decimi di punto percentuale nel 2024, implica una minore dinamicità nel profilo delle entrate. Si osserva inoltre che l'acquisizione di informazioni più complete e dettagliate ha portato ad un'ulteriore revisione al rialzo dei crediti di imposta relativi al Superbonus e del bonus facciate. Il 22 settembre scorso l'Istat ha rivisto al rialzo dal 2,6 al 2,8 per cento del PIL il costo dei due incentivi per l'anno 2022. Allo stesso tempo, la Nota rivede al rialzo, di 0,7 punti percentuali di PIL, la stima tendenziale del deficit per il 2023 rispetto agli obiettivi programmati nel DEF incorporando nuove valutazioni sul costo per il superbonus provenienti dal monitoraggio (+1,1 per cento del PIL). Risulta evidente che in assenza della revisione dei costi del superbonus, l'obiettivo programmatico previsto per il 2023 sarebbe stato più che raggiunto.

Il gettito tributario a legislazione vigente è atteso salire nell'anno in corso fino al 29,3 per cento del PIL, per poi scendere nei tre anni successivi, fino a raggiungere il 28,3 per cento nel 2026. I contributi sociali in rapporto al PIL scenderanno al 13,1 per cento nell'anno in corso, per poi mantenersi sostanzialmente stabili su un livello medio pari al 13,6 per cento nei tre anni successivi.

L'inflazione esercita effetti rilevanti sulla spesa pubblica nell'anno in corso e nel 2024, principalmente per effetto dell'indicizzazione delle pensioni all'inflazione dell'anno precedente, misurata con l'indice dei prezzi al consumo. Il quadro macroeconomico ipotizza un rallentamento della crescita dei prezzi a partire dal 2024. Coerentemente, la spesa per prestazioni sociali basata sullo scenario a legislazione vigente aumenterà dell'5,9 per cento nel 2024 e assumerà un ritmo di crescita più contenuto, del 2,5 per cento in media all'anno, nel biennio 2025-2026; nello stesso periodo la crescita delle pensioni è del 7,3 per cento nel 2024 ed è prevista rallentare ad un tasso medio del 3,0 per cento nel biennio 2025-2026. A fronte di tale andamento, le prestazioni sociali in denaro in rapporto al PIL raggiungeranno un valore massimo del 21,1 per cento nel 2024, per poi scendere al 20,7 per cento nel 2026.

Nel 2023, il livello della spesa per interessi a legislazione vigente si ridurrà rispetto al 2022 per effetto del venir meno – in buona parte – della significativa rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione pregressa, in conseguenza della progressiva riduzione del tasso di inflazione a livello nazionale e dell'area euro.

Negli anni 2024-2026 seguiranno progressivi aumenti della spesa per interessi, dovuti all'incremento del costo del debito sulle nuove emissioni, mentre la componente di spesa legata ai titoli indicizzati all'inflazione continuerà a ridursi per effetto del calo dell'inflazione.

L'andamento degli investimenti pubblici risente delle nuove ipotesi relative ai flussi di spesa finanziata con sovvenzioni e prestiti RRF, rivisti al ribasso nel 2023 e in misura minore nel 2024 e maggiormente concentrati negli anni 2025 e 2026.

L'effetto delle nuove ipotesi adottate implica un rapporto degli investimenti fissi lordi della PA sul PIL del 2,9 e 3,2 per cento, rispettivamente nel 2023 e 2024, e quindi del 3,4 per cento nel 2025 e 3,2 per cento nel 2026.

I contributi agli investimenti scontano anche il maggiore impatto finanziario dei bonus edilizi scaturente dai dati di monitoraggio più recenti. In linea con i nuovi criteri contabili adottati dall'Istat a marzo, in accordo con Eurostat, il maggiore costo emerso è registrato all'interno di questa voce di spesa nel 2023, per l'intero importo. Inoltre, per il biennio successivo viene effettuata una riclassificazione dei crediti d'imposta connessi al superbonus, da crediti pagabili a non pagabili.

Date queste proiezioni, e considerate la revisione al rialzo del livello del PIL nominale nel 2021 e 2022 apportata dall'Istat e quelle apportate alle stime del conto delle amministrazioni pubbliche¹⁴, il saldo primario a legislazione vigente è previsto migliorare al -1,4 per cento del PIL nel 2023, dal -3,8 per cento del 2022.

¹⁴ Istat, 'Conti Economici Nazionali', 22 settembre 2023.

Nel 2024 il saldo primario tornerebbe in avanzo, collocandosi allo 0,6 per cento del PIL, un livello superiore rispetto allo 0,4 per cento previsto in aprile. L'avanzo primario si rafforzerebbe progressivamente, raggiungendo un livello pari allo 0,9 per cento del PIL nel 2025 e quindi l'1,4 per cento del PIL nel 2026 (a fronte di un obiettivo del 2,0 per cento atteso in aprile).

La previsione di spesa per interessi in rapporto al PIL è prevista scendere al 3,8 per cento nel 2023 e quindi tornare a salire fino a raggiungere il 4,6 per cento nel 2026. In termini di rapporto sul PIL, la revisione al rialzo rispetto alle stime presenti nel DEF è contenuta, e pari a un decimo di punto di PIL all'anno fino al 2026; ciò a conferma del fatto che l'elevata durata media del debito pubblico italiano consente di smussare nel tempo l'impatto dei rialzi dei tassi di interesse sul costo implicito del debito, compresi quelli non previsti in sede di elaborazione del DEF.

Come sintesi di tali proiezioni, l'indebitamento netto a legislazione vigente della PA è previsto ridursi al 5,2 per cento del PIL nel 2023, al 3,6 per cento nel 2024, e quindi al 3,4 per cento nel 2025 e al 3,1 per cento nel 2026.

Tali previsioni si collocano su livelli superiori rispetto agli obiettivi programmati nel DEF lungo l'intero orizzonte previsivo, ad eccezione del 2024, in cui la previsione a legislazione vigente si colloca lievemente al di sotto dell'obiettivo prefissato. A pesare sulla revisione concorrono, come spiegato, la revisione al rialzo della spesa per interessi, la rimodulazione della spesa finanziata dai fondi del PNRR, i maggiori costi emersi per i bonus edilizi e il rallentamento della crescita economica previsto in particolare per l'anno in corso e per il 2024.

Nello scenario a legislazione vigente, il rapporto debito/PIL è previsto ridursi al 140,0 per cento nel 2023, dal 141,7 per cento del 2022. Tali livelli risultano inferiori rispetto agli obiettivi fissati nel DEF per effetto del miglioramento derivante dalle revisioni operate dall'Istat sulle stime di preconsuntivo dei conti nazionali. La riduzione annua attesa nel 2023 è di 1,7 punti percentuali, leggermente inferiore ai 2,3 punti percentuali indicati nello scenario programmatico di aprile.

Nel prossimo triennio, diversi fattori eserciteranno maggiore pressione sul rapporto debito/PIL. L'incertezza del contesto internazionale influirà negativamente sulla crescita economica che vedrà un rallentamento, almeno fino al 2024. Inoltre, una maggiore quota dei titoli di debito riceverà i maggiori tassi di rendimento derivanti dall'aumento dei tassi di riferimento deciso dalla Banca centrale europea, spingendo al rialzo la spesa per interessi.

A fronte di tali fattori, nello scenario tendenziale a legislazione vigente il percorso di riduzione del rapporto debito/PIL continuerebbe nel 2024 con un decremento pari a circa 0,3 punti percentuali per poi interrompersi nel 2025.

Occorre fare presente che, il previsto flusso di crediti di imposta relativi alle agevolazioni edilizie, in ulteriore aumento alla luce della crescita dei costi emersi dal monitoraggio, contribuirà ad alzare il fabbisogno di cassa¹⁵. In assenza di un tale impatto, anche nello scenario di finanza pubblica tendenziale, la proiezione mostrerebbe una continua discesa del rapporto debito/PIL.

QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA PROGRAMMATICO

La manovra di bilancio per il prossimo triennio 2024-2026 continuerà ad essere orientata a principi di prudenza, cercando il giusto equilibrio tra l'obiettivo di fornire il sostegno necessario all'economia nell'immediato attraverso misure mirate, e quello di assicurare sia il rientro del deficit al di sotto della soglia del 3 per cento del PIL, sia un percorso di riduzione credibile e duraturo del rapporto debito/PIL.

In considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico, il Governo ha deciso di richiedere con la Relazione che accompagna il presente Documento l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi obiettivi programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 5,3 per cento nel 2023, 4,3 per cento nel 2024, 3,6 nel 2025 e 2,9 per cento nel 2026.

La politica economica impostata dal Governo sin dal suo insediamento è coerente con gli orientamenti espressi dalla Commissione europea, rivolti in primo luogo alla necessità di continuare ad attenuare in modo temporaneo e mirato gli impatti sulle famiglie e le attività economiche dell'aumento dei prezzi dei beni energetici. Nell'attuale fase di progressiva discesa e stabilizzazione dei prezzi dei beni energetici, iniziata dalla fine del 2022, le misure di sostegno saranno gradualmente ritirate entro il 2024,

¹⁵ Ai fini del debito pubblico, questi crediti di imposta rilevano in base al profilo di cassa della loro effettiva fruizione in compensazione. Essi, quindi, si riflettono nell'aumento della componente relativa all'aggiustamento stock-flussi, che include al suo interno la voce relativa al disallineamento tra competenza e cassa.

mantenendo una politica fiscale prudente, anche alla luce della disattivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità e Crescita prevista per la fine dell'anno in corso.

I margini di bilancio rispetto alla previsione dello scenario tendenziale, oggetto della autorizzazione del Parlamento¹⁶, sono destinati a finanziare le misure di finanza pubblica che saranno dettagliate nel prossimo Documento Programmatico di Bilancio e attuate con la manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026.

Proseguendo lungo le linee programmatiche definite nel DEF di aprile, il Governo continuerà a sostenere la domanda privata e a contrastare il calo del potere di acquisto delle retribuzioni causato dall'inflazione, attraverso interventi mirati. Gran parte delle risorse aggiuntive del 2024 saranno utilizzate per la riduzione del cuneo fiscale. Si aggiungono ulteriori stanziamenti per l'avvio della riforma del sistema fiscale e per supportare le famiglie più numerose. Tali misure mirano a ridurre la pressione fiscale, aumentare il reddito disponibile e sostenere i consumi.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,8	1,2	1,4	1,0
Deflatore PIL	3,0	4,5	2,9	2,1	2,1
Deflatore consumi	7,2	5,6	2,3	2,0	2,1
PIL nominale	6,8	5,3	4,1	3,6	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,4	0,7	1,1	0,7
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,6	0,8	0,9	0,7
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,3	7,2	7,1
Bilancia partite correnti (saldo misurato sul PIL)	-1,2	0,8	1,3	1,8	1,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

La riduzione del cuneo fiscale può altresì conferire ulteriore impulso al mercato del lavoro al fine di preservare e consolidare i progressi conseguiti negli ultimi anni.

Inoltre, il sostegno ai redditi dei lavoratori può contribuire a limitare pressioni sui salari e i conseguenti effetti sui prezzi, pertanto mitigando le aspettative inflazionistiche sia degli operatori economici sia dei mercati finanziari.

La legge di bilancio 2024 prevederà inoltre stanziamenti, per il triennio 2024- 2026, da destinare al personale del sistema sanitario e per incentivare gli investimenti nel Mezzogiorno.

Infine, saranno destinate risorse per le cosiddette politiche invariate, quali quelle relative ai rinnovi contrattuali della pubblica amministrazione oltre ad altre spese necessarie per preservare la continuità dei servizi pubblici.

Nello scenario programmatico, grazie ai suddetti interventi, il tasso di crescita del PIL reale nel 2024 sale all'1,2 per cento, all'1,4 per cento nel 2025 e diminuisce di due decimi di punto rispetto al tendenziale, all'1,0 per cento, nel 2026.

La riduzione del cuneo fiscale contribuirà inoltre a sospingere la crescita del PIL prevalentemente tramite l'impulso fornito ai consumi. Come anticipato nel DEF, si gettano le fondamenta dell'ambizioso programma di medio-lungo termine del Governo, che include, in particolare, la riforma complessiva del sistema fiscale, nella quale particolare attenzione sarà data alla modifica del regime fiscale delle famiglie.

¹⁶ La richiesta di autorizzazione a ricorrere a maggior indebitamento è effettuata rispetto agli obiettivi di deficit fissati dal DEF di aprile al 4,5 per cento nel 2023, 3,7 per cento nel 2024, 3,0 per cento nel 2025 e 2,5 per cento nel 2026.

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-8,8	-8,0	-5,3	-4,3	-3,6	-2,9
Saldo primario	-5,3	-3,8	-1,5	-0,2	0,7	1,6
Interessi passivi	3,5	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,7	-5,9	-4,8	-4,3	-3,5
Variazione strutturale	-3,5	-0,4	2,9	1,1	0,5	0,7
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	147,1	141,7	140,2	140,1	139,9	139,6
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	143,9	138,8	137,4	137,5	137,4	137,2
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-8,8	-8,0	-5,2	-3,6	-3,4	-3,1
Saldo primario	-5,3	-3,8	-1,4	0,6	0,9	1,4
Interessi passivi	3,5	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,8	-5,7	-4,0	-3,9	-3,7
Variazione strutturale	-3,5	-0,5	3,0	1,8	0,0	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	147,1	141,7	140,0	139,7	140,1	140,1
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	143,9	138,8	137,3	137,1	137,6	137,7
MEMO: DEF 2023 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,5	-3,7	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,8	0,3	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,5	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,6
Debito pubblico lordo sostegni	149,9	144,4	142,1	141,4	140,9	140,4
Debito pubblico netto sostegni	146,7	141,5	139,3	138,7	138,3	138,0
PIL nominale tendenziale (val. ass. x 1000)	1822,3	1946,5	2050,6	2130,5	2203,1	2274,0
PIL nominale programmatico (val. ass. x 1000)	1822,3	1946,5	2050,6	2135,2	2212,2	2281,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2022 l'ammontare di tali interventi è stato pari a 56,3 miliardi, di cui 42 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 15 settembre 2023). Le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Nello scenario programmatico si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF rispetto al livello molto elevato raggiunto a fine 2022. Inoltre, sono inclusi proventi da dismissioni di partecipazioni e il parziale rimborso anticipato dei prestiti bilaterali da parte della Grecia. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

Il finanziamento degli interventi di politica di bilancio, e delle cosiddette politiche invariate, che non sono incluse nelle proiezioni di finanza pubblica a legislazione vigente¹⁷, avverrà individuando le opportune coperture all'interno del bilancio pubblico, al fine di preservare la sostenibilità delle finanze pubbliche.

Le attività di contrasto all'evasione saranno volte a migliorare la tax compliance dei contribuenti e a rafforzare i controlli mirati, indirizzandoli verso i soggetti più a rischio. Per perseguire questi obiettivi, sarà potenziata l'interoperabilità, la piena utilizzazione delle banche dati e la capacità operativa

¹⁷ Le stesse riguardano spese ricorrenti ma non finanziate dalla legislazione in essere e che di norma vengono finanziate di anno in anno con la legge di bilancio in considerazione di impegni internazionali, di natura contrattuale o relative ad altre occorrenze.

dell'amministrazione finanziaria anche attraverso investimenti negli strumenti di data analysis e in tecniche di machine learning.

Inoltre, le amministrazioni centrali dello Stato concorreranno al finanziamento degli interventi che il Governo si appresta a introdurre con la legge di bilancio, continuando il percorso già avviato dallo scorso anno, di una rinnovata attività di valutazione e revisione della spesa¹⁸. Le predette amministrazioni assicureranno, con un'attività di revisione della spesa, il proprio concorso alla prossima manovra di finanza pubblica.

Più in generale, i saldi di bilancio saranno ricondotti ai valori programmatici tramite misure di controllo della spesa, revisione dei sussidi e riduzione del taxgap.

Anche grazie all'attivazione da parte del Governo di questa nuova fase di revisione della spesa pubblica e alle ulteriori misure di riduzione della spesa previste nella prossima manovra, le previsioni indicano il sostanziale rispetto delle raccomandazioni fiscali ricevute per il 2024.

Nonostante il rallentamento della crescita economica e il peggioramento delle prospettive di bilancio, la sostenibilità della finanza pubblica rimane solida nel medio termine.

Come già chiarito, nel 2026 l'indebitamento netto sarà ricondotto entro il limite del 3 per cento previsto dal Patto di Stabilità e Crescita. Tale soglia resta il parametro europeo di riferimento per l'apertura di una procedura per deficit eccessivi a livello europeo, anche nell'ambito della prevista revisione delle regole fiscali.

Coerentemente con questo obiettivo, la politica di bilancio diventerà lievemente restrittiva nel 2026 rispetto allo scenario tendenziale, con il conseguimento di un miglioramento più sostanzioso del saldo primario in tale anno.

In linea con il piano delineato in aprile, nello scenario programmatico di questo Documento il rapporto debito/PIL continuerebbe a calare nell'anno corrente, raggiungendo il 140,2 per cento.

Nel 2024 e 2025, il rapporto debito/PIL calerà lievemente, fino al 139,9 per cento, anche grazie ad un parziale utilizzo delle disponibilità liquide del Tesoro e all'avvio di un piano di dismissioni di partecipazioni dello Stato. Sul rallentamento del ritmo di discesa pesano sia i diversi fattori che influenzano gli andamenti di finanza pubblica a legislazione vigente già descritti, sia l'impatto sul saldo primario del 2024 e del 2025 derivante dalla prossima manovra di finanza pubblica.

L'intonazione prudente della politica di bilancio, la gestione del debito per scadenze ed emissioni e la prosecuzione del programma di valorizzazione e dismissione degli asset pubblici contribuiranno a rafforzare la discesa del rapporto debito/PIL nel 2026, quando tale rapporto si ridurrebbe ulteriormente scendendo al 139,6 per cento, un livello inferiore rispetto all'obiettivo del 140,4 per cento indicato dal DEF.

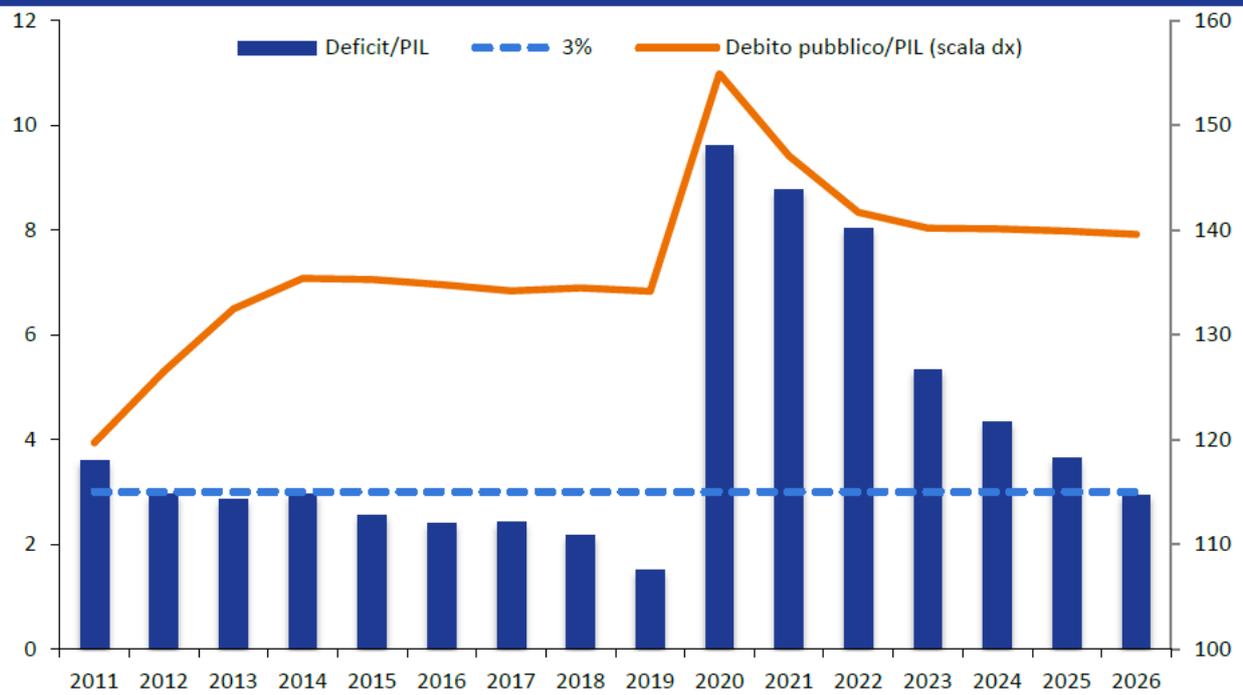
Il sentiero programmatico qui delineato è coerente con l'obiettivo già enunciato nei precedenti documenti programmatici di riportare il rapporto debito/PIL su livelli prossimi a quello precrisi entro la fine del decennio.

Nel suo insieme il quadro programmatico di finanza pubblica aggiornato in questo Documento appare coerente le indicazioni fornite dalla Commissione europea per il 2024. La spesa primaria netta si colloca al di sotto del limite prefissato e il Governo presidierà con grande attenzione la spesa pubblica preservando i miglioramenti dei saldi di bilancio qui delineati. La politica di bilancio continuerà, inoltre, a dare impulso agli investimenti pubblici, sempre in linea con le raccomandazioni della Commissione europea. Si rileva, infine, che le variazioni in termini di saldo primario strutturale sono congrue e raccolgono lo spirito della proposta di riforma della governance economica europea, come evidenziato anche negli scenari di medio periodo del rapporto debito/PIL presenti nel capitolo III.

In ottemperanza alle norme della legge di contabilità e finanza pubblica sui contenuti obbligatori della Nota di Aggiornamento del DEF, il saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza potrà aumentare fino a 202,5 miliardi nell'anno 2024, 168 miliardi nel 2025 e 134 miliardi nel 2026. Il corrispondente livello del saldo netto da finanziare di cassa potrà aumentare fino a 252 miliardi nell'anno 2024, 212 miliardi nel 2025 e 179 miliardi nel 2026.

¹⁸ Tali attività sono svolte nell'ambito della procedura prevista dall'articolo 22-bis della legge n. 196 del 2009 e del suo profilo di riforma abilitante del PNRR (riforma 1.13).

FIGURA I.7: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO DELLA PA IN RAPPORTO AL PIL



Fonte: Istat, Banca d'Italia. Dal 2023 previsioni dello scenario programmatico.

...]”.

1.2 LA LEGGE DI BILANCIO 2024

Nel presente paragrafo sono riportati gli ultimi aggiornamenti in vista dell'approvazione della Legge di Bilancio 2024.

Con **nota del 30 agosto 2023** l'ANCI ha presentato una serie di richieste nell'ambito degli equilibri correnti e perequazione e degli interventi a sostegno delle crisi finanziarie per i Comuni e per le Città metropolitane:

[...1. Equilibri correnti e perequazione

a) **Ripristino contributo piccoli Comuni e incremento del FSC a compensazione variazioni perequative (avvio fondo perequativo verticale):**

- **ripristino contributo 50 mln.** annui a sostegno dei piccoli Comuni, da inserire in FSC e con criteri meno severi rispetto a dispositivo 2022 (in particolare su reddito medio Irpef);

- introduzione di una **quota verticale nel FSC progressivamente crescente** fino a raggiungere 750 mln. di euro a regime dal 2030, finalizzata a compensare gli effetti degli incrementi delle percentuali perequative dal 2024 al 2030, e a compensare parzialmente gli aumenti contrattuali e gli effetti dell'inflazione sui contratti di servizio e gli acquisti di beni e servizi. L'assegnazione è articolata in importi annuali crescenti: +250 mln. nel 2024, 300 mln. nel 2025, 350 mln. nel 2026, 500 mln. nel 2027, fino a raggiungere 750 mln. a regime dal 2029. Come già sostenuto nelle precedenti annualità, la mancata istituzione di un fondo perequativo verticale rappresenta un vulnus del quadro costituzionale e della legislazione di attuazione, non essendo in alcun modo più sostenibile una perequazione a carico degli stessi Comuni;

- interventi sulle Città metropolitane:

1. **estensione al 2026 e incremento a 40 mln. di euro annui** della compensazione per perdita strutturale di gettito da tributi automobilistici (art. 41, co.1, dl n.50/2022);

2. **incremento del fondo per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali** delle province e delle città metropolitane (art.1, co. 784, l. 178/2020), **per 50 milioni di euro a favore delle Città metropolitane**, a decorrere dal 2024, così da diminuire lo sbilancio tra capacità fiscali e fabbisogni, pari a oltre 300 mln. di euro, certificato dalla Commissione tecnica fabbisogni standard nel 2021. La dotazione del fondo permette attualmente di raggiungere (a regime nel 2031) una copertura di poco superiore al 50%.
 1. tenere conto delle rendicontazioni dell'utilizzo dei fondi 2022, che stanno dando luogo – secondo i dati pervenuti al 31 luglio 2023 – a mancati utilizzi per circa il 40% dell'assegnato, anche attraverso una ridefinizione della scala locale sulla cui base si deve calcolare il grado di copertura del servizio;

2. tenere conto dell'effettivo numero di nuovi posti in realizzazione, a seguito dei programmi specifici di investimenti inseriti nel PNRR e dell'ipotesi di nuovo bando emersa nelle ultime settimane;

3. tenere conto di fabbisogni meritori valutati a livello di bacino locale di fruizione del servizio, anche a prescindere dal grado di raggiungimento del livello-obiettivo dei singoli comuni del bacino;

b) **Revisione delle incentivazioni per obiettivi di servizio inseriti nel FSC**

- **separazione delle quote incentivanti del FSC relative ai servizi di asilo nido e trasporto scolastico** studenti disabili, e confluenza in uno o due fondi di perequazione speciale per il raggiungimento di obiettivi qualificanti/livelli essenziali di prestazione, nel quadro art. 119 Cost., quinto periodo (anche in ottemperanza alla sentenza CCost 71/2023);

- apertura di una riflessione sulle modalità di sistemazione della **quota FSC relativa ai servizi sociali**, anche alla luce della definizione dei LEPS, attualmente in avvio, con termine per soluzione (presso CTFSS) al 30 giugno 2024, in ragione della diversa determinazione di questi fondi, inseriti nel FSC con finalità di generalizzato sostegno dei servizi sociali comunali;

- **abolizione della sanzione per i comuni inadempienti** rispetto agli obiettivi di servizio (sociale, nidi, trasporto studenti con disabilità), con mantenimento delle somme non utilizzate per redistribuirle con le stesse finalità (anche in ottemperanza alla sentenza CCost 71/2023);

- **revisione degli obiettivi Asili nido** sulla base dei seguenti criteri;

- **revisione degli obiettivi Trasporto scolastico studenti con disabilità**, al fine di tenere conto dell'effettiva presenza di studenti in condizioni di bisogno, come risultante dalle rendicontazioni comunali per il 2022. Si ricorda che attualmente il riparto dei fondi avviene sulla base del numero di studenti con disabilità risultanti dai dati del ministero Istruzione e merito, molti dei quali non necessitano di servizi di trasporto scolastico specifici.

2. Crisi finanziarie

L'ANCI auspica che rapidamente si possa condividere una riforma del TUEL che contenga **principi e criteri incisivi per una vera revisione della disciplina delle crisi finanziarie degli enti locali**, oggi caratterizzata da norme farraginose e inefficaci. Nelle more della riforma, le crisi si susseguono, spesso senza che sia possibile individuare soluzioni e sono necessari urgenti azioni di sostegno:

a) Dissesti

- **100 mln./anno per il 2024-26** a sostegno, preferibilmente a fondo perduto, a tutti i Comuni in dissesto che registrano difficoltà nella formazione o nella gestione del bilancio stabilmente riequilibrato, pur avendo validamente adottato le misure di contenimento della spesa e sviluppo delle entrate proprie;
- **estensione dell'Accordo ex co. 567, l. 234/2021 al Comune di Catania**, capoluogo sede di città metropolitana escluso nella prima applicazione per effetto della situazione di dissesto;
- **sospensione dell'iscrizione in bilancio dei disavanzi da FAL per gli enti in dissesto**, anche per il 2024, nelle more di una più organica sistemazione della materia nell'ambito della prevista revisione del TUEL;
- previsione di **modalità straordinarie di ripiano dei disavanzi per i Comuni in uscita dal dissesto** che non sono nelle condizioni di deliberare un bilancio stabilmente riequilibrato immediato o nell'arco del quinquennio di legge: ripiano decennale del disavanzo e/o adozione di un piano di recupero concordato, quali misure straordinarie anche in applicazione degli articoli 268 e 268-bis del TUEL.

b) Predissesti e criticità finanziarie

- riapertura dei termini e istituzione di un contributo a sostegno dei ripiani per i capoluoghi di provincia con disavanzo eccessivo che hanno sottoscritto o intendono sottoscrivere l'accordo di cui all'art. 43, dl 50/2022 (**50 mln. per il 2024; 30 mln./anno per i successivi 7 anni, in totale 360 mln.**)
- assegnazione di **280 ml per il 2024-26** (140 nel 2024, 70 annui nel 2025-26) per i Comuni che abbiano deliberato o siano in condizioni di "predissesto", sulla base dei disavanzi registrati nel rendiconto 2022 e tenendo conto dei maggiori oneri emersi con la dichiarazione di predissesto, nonché dei contributi a ripiano previsti per effetto dei punti precedenti, o ricevuti nel periodo 2020-2023 che non abbiano coerente riflesso nel risultato di amministrazione 2022;
- incremento del sostegno alla copertura decennale del disavanzo da FAL (**300 mln. per il 2024-26**), ammettendo gli enti esclusi dalla precedente assegnazione sulla base dei rendiconti 2022 e della sussistenza dei relativi disavanzi, con gli opportuni adattamenti nel caso di enti in dissesto;
- revisione del **regime di "salvaguardia" applicato alle tariffe elettriche** nel caso di enti locali in crisi finanziaria;
- **revisione della disciplina della cessione dei crediti commerciali**, che vede numerosi casi di pratiche di dubbia correttezza da parte delle società di factoring nell'applicazione di sanzioni e con richieste spesso non correlate a mancati pagamenti. Il problema riguarda tutti gli enti locali, ma in particolare quelli in condizioni di criticità.

c) Riscossione e FCDE

1. riduzione dell'accantonamento al FCDE per importo e un periodo limitati (10 punti di riduzione per 3-5 anni) in corrispondenza di progetti di recupero e normalizzazione della riscossione opportunamente corredati da impegni di risultato. L'onere di finanza pubblica (indebitamento netto complessivo) è valutato prudenzialmente in 160 mln. di euro;
2. liberalizzazione delle assunzioni per la funzione entrate (correlabile alla misura di cui al punto precedente);
3. facilitazione all'accesso alle banche dati rilevanti, a cominciare dallo sblocco dell'accesso alla banca dati dei rapporti finanziari (senza consultazione dei dati), già previsto dalla legge e ancora non attuato dall'Agenzia delle entrate.

Prospetto richieste economiche citate (in mln. euro)		2024	2025	2026	oltre	
Parte corrente	contributo piccoli Comuni	50	50	50	50	a regime
	quota verticale FSC finanziamento perequazione/personale/inflazione	250	300	350	750	a regime dal 2030
	CM compensazione minori gettiti	20	40	40	0	
	CM integrazione fondo perequativo	50	50	50	50	a regime
Crisi finanziarie	Dissesti-200 mln. tra contributi massa attiva e f.rotativo	100	100	100	0	
	Dissesti -Estensione co 567 a Catania	25	25	25	10	circa fino al 2043
	riapertura e contributo accordi art. 43 dl 50/22	50	50	50	30	circa fino al 2033
	contributo a ripiano predissesti	140	70	70	0	
	contributo FAL	100	100	100	0	
	riduzione FCDE (stima maggior fabb. Finanza pubblica)	160	160	160	0	
Totale		945	945	995	890	

3. Politiche abitative

Per affrontare, in modo strutturale ed efficace, il disagio abitativo **occorrono politiche integrate e azioni su più livelli, che devono riguardare i fondi disponibili per il welfare abitativo, gli investimenti per l'ampliamento dello stock immobiliare e della manutenzione, la disciplina legislativa (dall'edilizia residenziale pubblica agli affitti):** i Comuni devono quindi essere dotati di tutti gli strumenti e le leve utili per realizzare politiche e dare risposte coerenti con le esigenze specifiche e i bisogni espressi dai territori.

La principale azione da porre in essere è, dunque, il rifinanziamento del **Fondo Affitti e Morosità Incolpevole** che hanno rappresentato, fino ad oggi, gli unici strumenti continuativi di supporto agli affitti, l'unica forma di sostegno economico per le famiglie in difficoltà. Rifinanziamento accompagnato da una revisione delle modalità di assegnazione delle risorse che le destini direttamente a Comuni e Città Metropolitane, evitando il doppio passaggio regionale, al fine di accelerarne l'erogazione. Ricordiamo che trattasi di **300milioni di euro** che la legge di bilancio per il 2023 non ha più previsto.

4. Personale

a) Fondo sicurezza urbana e assunzioni personale polizia municipale

È necessario istituire un unico **“Fondo Nazionale per la sicurezza urbana”**, pari a **300 milioni di euro**, che unifichi i molteplici strumenti di finanziamento esistenti e che possa far fronte alle complesse richieste di sicurezza che i cittadini rivolgono ai Sindaci. La ripartizione delle risorse del Fondo dovrà essere definita tramite apposito decreto, d'intesa con la Conferenza Stato Città ed autonomie locali, considerate le diverse esigenze territoriali delle realtà urbane di dimensioni differenti. **Una quota parte di tale Fondo dovrà essere destinata alle assunzioni di personale della polizia locale che ha subito, negli ultimi anni (2009-2020), una riduzione complessiva di circa diecimila unità.**

b) Alleggerimento vincolo trattamento economico accessorio

Occorre intervenire per rendere attrattivo il Comparto delle Funzioni locali, penalizzato più di altri dal tetto al trattamento economico accessorio. Per questo è necessario correlare il vincolo al contenimento del salario accessorio al principio di sostenibilità finanziaria della spesa di personale, di cui al DM 17 marzo 2020, attuativo dell'art. 33 del decreto-legge 34/2019, come convertito in L. 58/2019.

c) Revisione delle regole per le assunzioni di personale negli enti in riequilibrio pluriennale e in dissesto

Per gli enti in riequilibrio pluriennale e in dissesto, occorre una semplificazione che acceleri, anche sulla programmazione triennale del fabbisogno, le assunzioni del personale necessario alla fuoriuscita dallo stato di crisi.

5. Welfare

È necessario istituire un **Fondo sociale nazionale unico** in cui far confluire i principali fondi sociali nazionali nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, **escludendo ogni ipotesi di “fiscalizzazione” regionale dei fondi sociali attualmente assegnati alle Regioni** per essere ripartiti tra i Comuni, che determinerebbe gravi incertezze circa l'esercizio di una funzione comunale fondamentale.

L'insieme delle risorse a disposizione dei Comuni per la programmazione e l'erogazione dei servizi sociali presenta caratteri di estrema frammentazione: i fondi dedicati sono molteplici, con modalità di riparto, di erogazione e di rendicontazione della spesa molto diverse tra loro. Le differenti fonti di finanziamento a livello nazionale (Fondo nazionale per le politiche sociali, Fondo nazionale per le non autosufficienze, Fondo “Dopo di Noi” e Fondo Povertà), cui si aggiungono fonti di finanziamento sovranazionale, con regole di funzionamento disomogenee, determinano un quadro applicativo estremamente complesso. I risultati in termini di continuità delle risorse e di programmabilità degli interventi sono deludenti, con fortissimi, evidenti, ritardi: la materiale erogazione agli ATS delle risorse relative ai principali fondi (FNPS, FNA, Fondo Povertà) avviene mediamente con almeno due anni di ritardo rispetto all'anno corrente, con una forte disomogeneità a livello territoriale legata ai tempi della programmazione regionale.

L'istituzione di un Fondo sociale nazionale unico consentirebbe di superare l'attuale disallineamento tra i vari fondi in termini di tempistiche, criteri e modalità di trasferimento, gestione e rendicontazione, alleggerendo il lavoro puramente amministrativo gravante sulle risorse umane dei servizi sociali comunali, semplificando, uniformando e velocizzando le procedure e favorendo la programmazione unitaria pluriennale e l'uso integrato delle risorse a livello territoriale, anche ai fini di un corretto avvio dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS), in corso di elaborazione.]”.

Il **Consiglio dei Ministri del 16 ottobre 2023**, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, ha approvato il disegno di legge recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e il bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026 e l'aggiornamento del Documento programmatico di bilancio 2024 (DPB).

Si riportano di seguito i principali contenuti di interesse diffusi nel **comunicato del Consiglio dei Ministri n.54¹⁹** che illustra il **Ddl Bilancio 2024 e il Documento Programmatico di Bilancio 2024**:

[... "Il disegno di legge è in linea con l'approccio prudente, responsabile e realistico dei precedenti provvedimenti economici.

Nel rispetto delle regole europee e alla luce della delicata situazione economica, influenzata negativamente dalla spinta dell'inflazione, dall'aumento dei costi energetici, dall'incertezza globale causata dal conflitto russo-ucraino e dalla recente crisi in Medio Oriente, le misure contenute nel provvedimento sono concentrate nella riduzione della pressione fiscale a sostegno dei redditi medio-bassi dei lavoratori dipendenti e dei pensionati. Sono previsti, inoltre, il rinnovo dei contratti della pubblica amministrazione e misure in favore delle famiglie numerose e per la natalità.

Taglio cuneo fiscale – Circa dieci miliardi sono destinati al rinnovo nel 2024 del taglio del cuneo fiscale-contributivo (7% per i redditi fino a 25 mila euro, 6% per i redditi fino a 35 mila euro).

Rinnovo contratti P.A. – Cinque miliardi per i rinnovi dei contratti della pubblica amministrazione, a cui si aggiungono circa 2,5 miliardi destinati al personale medico sanitario.

Sanità – Previsto uno stanziamento aggiuntivo pari a 3 miliardi per l'anno 2024 (al quale devono aggiungersi le risorse PNRR e 300 milioni riconosciuti alla Regione Siciliana) e 4,2 miliardi a decorrere dall'anno 2026. Tra le misure previste, una indennità per medici e altro personale sanitario impegnati nella riduzione dei tempi delle liste di attesa. Si stanziavano risorse pari a 250 milioni di euro per l'anno 2025 e 350 milioni di euro a decorrere dal 2026 per il potenziamento dell'assistenza territoriale anche con riferimento a nuove assunzioni di personale sanitario. Per i residenti stranieri, cittadini di Paesi non aderenti all'Unione europea, si prevede la possibilità di iscrizione negli elenchi degli aventi diritto alle prestazioni del SSN, versando un contributo di 2.000 euro annui. L'importo del contributo è ridotto per gli stranieri titolari di permesso di soggiorno per motivi di studio o per quelli collocati alla pari.

Famiglie e bonus natalità – In favore delle famiglie numerose e per alzare il tasso di natalità sono destinate risorse pari a 1 miliardo di euro. Confermata la carta "dedicata a te" nella misura di 600 milioni di euro per l'anno 2024, si integra lo stanziamento dei mutui prima casa di circa 380 milioni di euro per l'anno 2024 e si stanziavano risorse per il rifinanziamento del contributo straordinario per il caro energia e il bonus sociale elettricità (200 milioni di euro) per sostenere le fasce più deboli della popolazione nel primo trimestre dell'anno prossimo, il trimestre nel quale i consumi di energia sono più rilevanti. Si aggiunge un altro mese di congedo parentale, retribuito al 60 per cento, per i genitori con figli fino ai 6 anni.

Rafforzato il bonus asili nido – Si aumenta il fondo per il bonus di oltre 150 milioni di euro.

Canone Rai – Diminuisce il canone Rai, da 90 a 70 euro all'anno. Alla riduzione corrisponde un'integrazione del finanziamento della Rai per le spese relative agli investimenti. La dotazione complessiva subisce, quindi, una lieve modifica in linea con i tagli previsti per i ministeri (da 440 a 420 milioni).

Lavoro – Confermata la detassazione dei premi di produttività al 5 per cento e dei fringe benefit fino a 2 mila euro per i lavoratori con figli a carico e fino a 1.000 euro per tutti gli altri (i benefici potranno essere riconosciuti anche per pagamenti di affitto e mutuo prima casa). La decontribuzione assume un volto nuovo con riferimento alle donne lavoratrici, prevedendo che la quota dello sgravio sia pari all'intera quota

¹⁹ <https://www.governo.it/it/articolo/comunicato-stampa-del-consiglio-dei-ministri-n-54/23937>

dei contributi a carico delle lavoratrici stesse, per un anno se hanno due figli fino all'età di 10 anni del più piccolo e permanente per quelle che hanno 3 figli fino ai 18 anni del più piccolo.

Imprese – Rinvia fino al 1° luglio 2024 l'entrata in vigore della plastic e sugar tax. Per le imprese e per sostenere gli investimenti privati sarà previsto un credito d'imposta per l'acquisizione dei beni strumentali destinati a strutture produttive ubicate nel Mezzogiorno.

Pensioni – Alcune revisioni riguarderanno l'APE: l'innalzamento a 36 anni del requisito contributivo per gli uomini; requisiti diversi per le donne e quota 104 con alcune specifiche che tengono conto della necessità di valorizzare chi vuole rimanere al lavoro.

Infrastrutture e autonomie – La manovra assicura le risorse necessarie per avviare i lavori di costruzione del ponte sullo Stretto di Messina e diversi investimenti a vantaggio delle Regioni (50 milioni), enti territoriali (per la progettazione 100 milioni) e amministrazioni centrali (circa 27 miliardi nel periodo 2024-2038).

Investimenti e garanzie pubbliche – Approvato il piano che riforma la gestione delle garanzie pubbliche, che ha l'obiettivo di indirizzare lo strumento su investimenti anche sociali che garantiscano un alto valore aggiunto come quelli nelle infrastrutture strategiche e per la transizione tecnologica, verde e digitale delle imprese. L'obiettivo è trasformare le garanzie in leve per investimenti fortemente addizionali e per coinvolgere gli investitori privati. ...]

Il testo del disegno di legge di bilancio 2024 presentato dal Governo il 16 ottobre scorso è stato **successivamente integrato dallo stesso Organo esecutivo** di alcune parti che interessano tutti gli enti locali, quale il contenimento della spesa pubblica.

In particolare l'attenzione è puntata sull'introduzione di un **nuovo meccanismo di spending review** attivo già dal 2024 e previsto dall'attuale **art. 90 comma 9 presente nel testo della Manovra**:

“Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della Governance economica europea, i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Siciliana e Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane, ripartito in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato. Sono esclusi dal concorso di cui al periodo precedente gli enti locali in dissesto finanziario ai sensi dell'articolo 244 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o in procedura di riequilibrio finanziario, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, alla data del 1 gennaio 2024 o che abbiano sottoscritto gli accordi di cui all'articolo 1, comma 572, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e di cui all'articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.”

L'ipotesi di quantificazione del contributo alla finanza pubblica di ciascun comune è individuabile proporzionando l'incidenza del taglio ai valori complessivi a livello nazionale.

Durante la recente **Assemblea ANCI il Ministro all'Economia e Finanze On. Giorgetti ha detto che** *“la manovra finanziaria 2024 è il frutto di un contesto sociale economico depresso, i vincoli di bilancio sono stati caratterizzati negli ultimi anni da crisi economiche importanti, anche dovute ai conflitti di guerra in corso. Sostanzialmente questa legge di bilancio è fortemente condizionata in maniera prudentiale”*.

Il Ministro ha illustrato la parte delle norme che riguardano gli enti locali, dagli enti in dissesto a quelli in riequilibrio finanziario; ha illustrato le misure più urgenti per le città metropolitane per il

risanamento del disavanzo, per la valorizzazione dei piccoli comuni, per la progettazione e la messa in sicurezza dei territori. *“Ho ben presente – ha concluso il Ministro – le difficoltà degli enti locali; le risorse da utilizzare non sono mai abbastanza ma il momento è delicato ed è necessario collaborare tra livelli istituzionali. Confido nella piena collaborazione per la salvaguardia degli obiettivi complessivi”.*

Quindi dobbiamo rimboccarci le maniche (come sempre) e trovare gli equilibri finanziari in un contesto economico – ma anche tecnico – difficile.

La costruzione del bilancio 2024-2026 deve tenere conto anche del **nuovo Decreto Ministero Economia e Finanze 25 luglio 2023**, che, al di là del clamore suscitato, non ha cambiato le regole contabili, bensì ha solo modificato il percorso operativo per la formazione del bilancio di previsione autorizzatorio e la sua tempistica di approvazione, prevista inderogabilmente – fatto salvo particolari motivi – entro il 31 dicembre dell’anno precedente.

In ultimo **i primi di novembre** la Manovra è stata ufficialmente incardinata al Senato con un testo finale di 109 articoli, confermando la presenza di alcune norme chiave per il settore delle infrastrutture quali ad esempio il **Caro-materiali, revisione prezzi anche per il 2024**.

E’ previsto infatti il prolungamento delle misure contro il caro-materiali. La norma, che trova asilo all’articolo 57 del disegno di legge di Bilancio, estende al 2024 le misure eccezionali contro il caro-materiali nei cantieri finanziate dal decreto Aiuti (DI 50/2022) solo fino alla fine del 2023. Intervenendo sull’articolo 26 del DI 50/2022 la norma prevede l’applicazione fino al 31 dicembre 2024 (rispetto al termine attuale del 31 dicembre 2023) dell’utilizzo dei prezzi aggiornati ai lavori in corso con il riconoscimento del 90% degli eventuali maggiori costi sostenuti dalle imprese e contabilizzate dal direttore dei lavori. Inoltre viene previsto anche il rifinanziamento del Fondo di prosecuzione delle opere pubbliche, con cui si alimenta il meccanismo di riconoscimento degli extracosti alle imprese, con 200 milioni in più per il 2024 (fondo innalzato da 500 a 700 milioni) e un nuovo stanziamento di 100 milioni per il 2025.

1.3 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

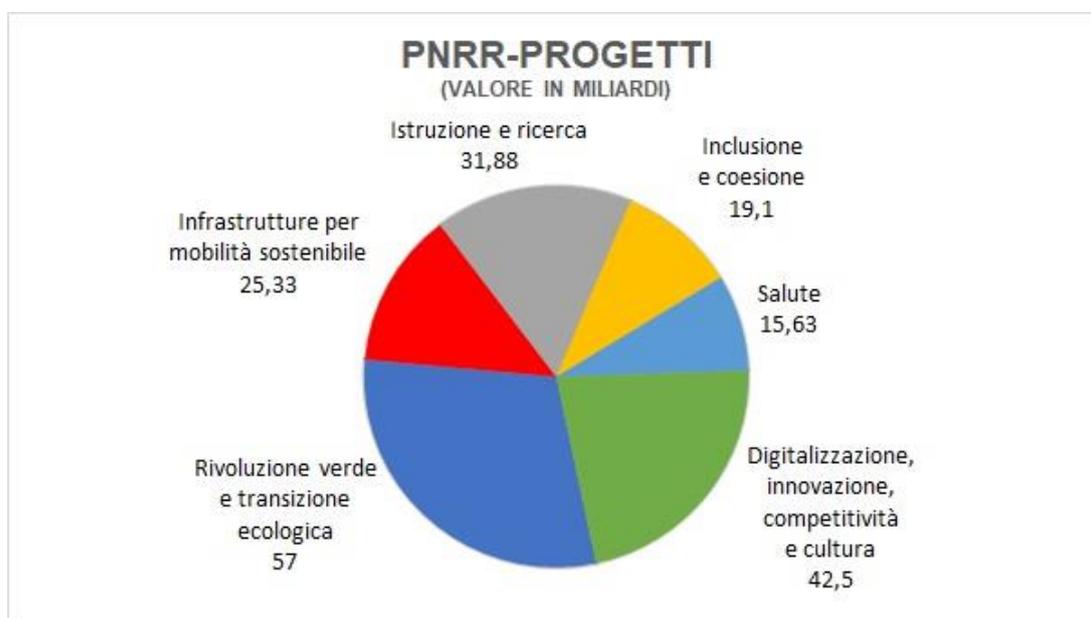
Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento programmatico presentato dal Governo prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

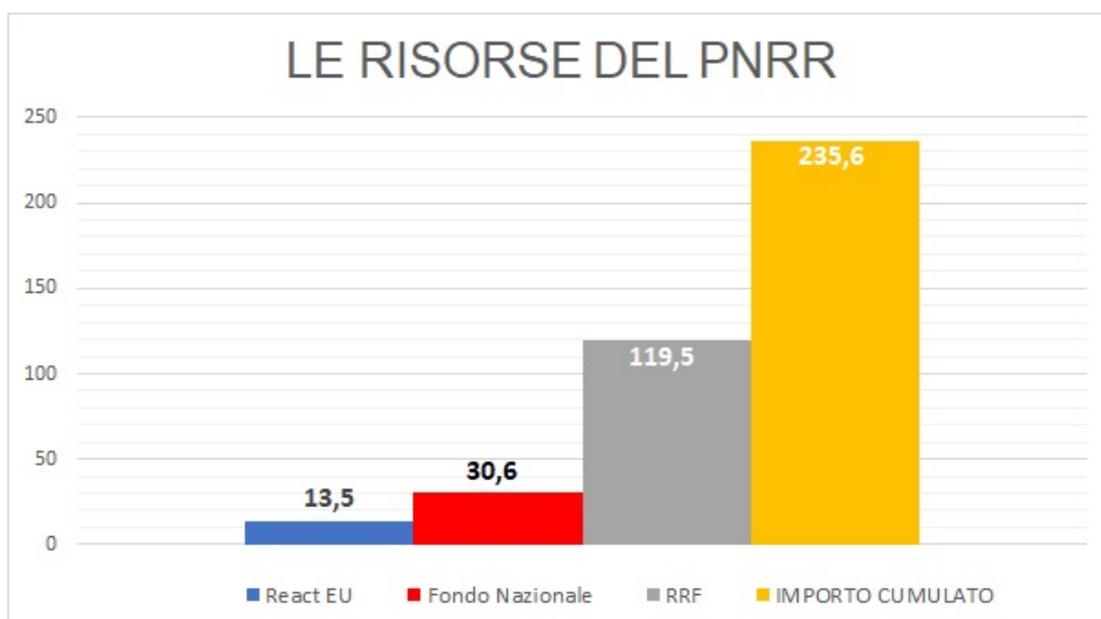
La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale.

Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

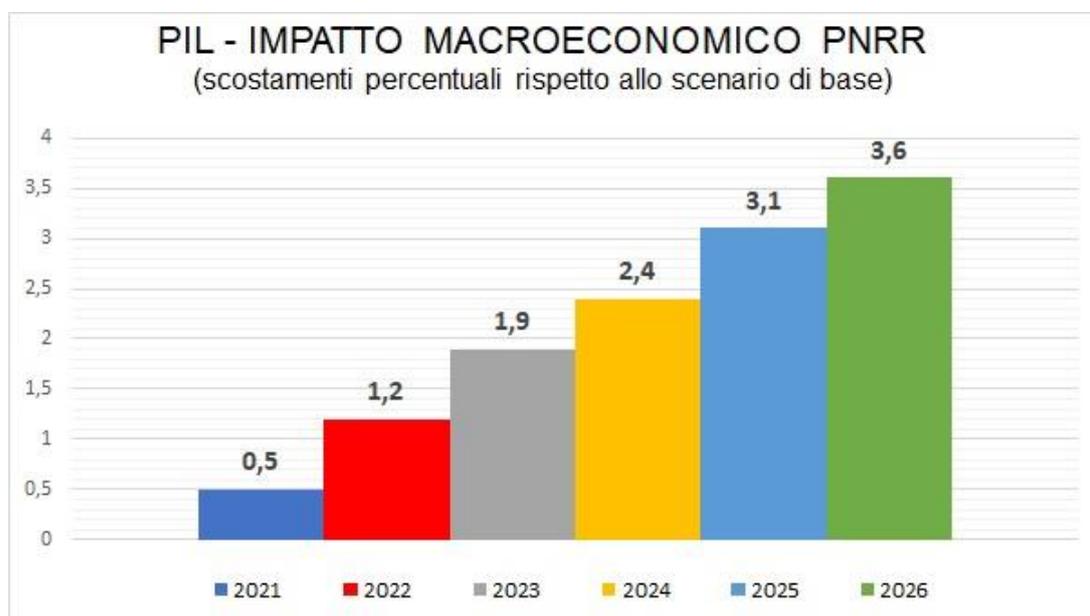
Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.



Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, che si affianca alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR. Il Fondo complementare è alimentato facendo ricorso al deficit ed è destinato ai progetti di spesa che risultano essere stati esclusi dal finanziamento con il Recovery Fund.



Il PNRR si svolge lungo un orizzonte temporale che dal 2021 arriva al 2026 e gli investimenti previsti avranno impatti significativi nelle principali variabili macroeconomiche. Il Governo stima che il Pil subirà un incremento del 3,6% che equivale a dire un aumento di 70 miliardi di Pil in più rispetto allo scenario senza le riforme e gli investimenti del PNRR. Molto dipenderà dalla capacità di attuare gli investimenti previsti nel piano: per tale motivo la cabina di regia sarà affidata alla Presidenza del Consiglio dei ministri ma il coordinamento centrale sarà rimesso al Ministero dell'economia e delle finanze a cui è delegata la vigilanza sull'attuazione e che sarà l'unico punto di contatto con la Commissione Ue.



Per alcuni progetti, quali le infrastrutture locali, i servizi a rete – rifiuti e idrico – ed il welfare, le risorse saranno gestite direttamente dagli enti locali per un valore di circa 30 miliardi di euro.

Il Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR ha presentato alla data del 31 maggio 2023 la terza Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza²⁰ con l'intento di fornire una fotografia del Piano e della sua attuazione, evidenziandone punti

²⁰<https://www.italiadomani.gov.it/content/sogei-ng/it/it/strumenti/documenti/archivio-documenti.html?orderBy=%40jcr%3Acontent%2Fdate&sort=desc&category=Relazioni%20al%20Parlamento%20sullo%20stato%20di%20attuazione>

di forza e di debolezza, anche al fine di individuare margini di miglioramento nell'implementazione degli investimenti e delle riforme previsti dal Piano.

Si riporta di seguito quanto indicato nella parte introduttiva del predetto documento:

[... "L'iniziativa REPowerEU, in ragione delle difficoltà di approvvigionamento di energia sperimentate dall'Unione europea in seguito al conflitto in Ucraina, ha introdotto un nuovo quadro regolatorio che prevede la possibilità di modificare i Piani nazionali di ripresa e resilienza con l'aggiunta di un capitolo dedicato alle nuove azioni volte a porre fine alla dipendenza dell'Unione europea dai combustibili fossili russi. L'iniziativa mira a promuovere azioni coordinate di diversificazione delle fonti di approvvigionamento, accelerazione della diffusione delle energie rinnovabili e promozione di nuovi comportamenti di risparmio energetico, supportati da tecnologie innovative. L'insieme dei criteri e delle modalità di aggiornamento dei Piani nazionali sono dettagliati nella Comunicazione della Commissione europea 2023/C 80/01 contenente gli Orientamenti sui piani per la ripresa e la resilienza nel contesto di REPowerEU pubblicata in data 3 marzo 2023. In Italia le proposte in corso di elaborazione sono volte, in particolare, a rafforzare le infrastrutture necessarie a soddisfare le esigenze di fornitura del gas, a promuovere la decarbonizzazione dell'industria e a far fronte alla povertà energetica attraverso apposite misure a sostegno delle famiglie e delle imprese." ...].

Secondo gli ultimi aggiornamenti del mese di settembre 2023 pubblicati sul portale web - Italiadomani.gov.it - dedicato al PNRR:

"È stata inviata alla Commissione Ue la richiesta di pagamento della quarta rata di 18.927.100.102 di euro (comprensiva della quota di anticipazione del 13% ricevuta ad agosto 2021 pari a 2.460.523.013 milioni di euro).

Sono stati raggiunti, come previsto, i 28 traguardi-obiettivi previsti.

L'erogazione dell'importo dovuto, pari a €16.466.577.089, avverrà, da parte della Commissione nei prossimi mesi, al termine dell'iter di valutazione previsto dalle procedure europee, in linea con quanto già fatto con le precedenti richieste."

Il Comune di Gaeta dai primi mesi del 2022 con deliberazione di Giunta Comunale n.6 del 20/01/2022 ha definito la struttura organizzativa dedicata ai fondi PNRR e ha da subito attivato le procedure l'individuazione dei progetti e le successive richieste di finanziamento.

Di seguito si riporta l'elenco dei progetti richiesti con specifica di quelli finanziati:

CUP	Descrizione	Anno decisione	Stato	Soggetto Titolare	Unità Organizzativa	Tematica	Importo	Stato Finanziamento
B91C2200080006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE* TERRITORIO COMUNALE* N. 14 SERVIZI DA MIGRARE	2022	Attivo	COMUNE DI GAETA - LATINA	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2: Abilitazione al cloud per le PA locali	121.992,00	finanziamento assegnato
B91F22000600006	MIGLIORAMENTO DELL' ESPERIENZA D' USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*PIAZZA XIX MAGGIO N. 10*IL SERVIZIO RIGUARDA IL SITO COMUNALE E I SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	2022	Attivo	COMUNE DI GAETA - LATINA	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	155.234,00	finanziamento assegnato
B91F22000810006	PIATTAFORMA PAGOPA* TERRITORIO NAZIONALE* ATTIVAZIONE SERVIZI	2022	Attivo	COMUNE DI GAETA - LATINA	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	2.571,00	finanziamento assegnato
B91F22001340006	APPLICAZIONE APP IO* TERRITORIO NAZIONALE* ATTIVAZIONE SERVIZI	2022	Attivo	COMUNE DI GAETA - LATINA	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	17.150,00	finanziamento assegnato
B91F23000230006	ESTENSIONE DELL' UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE* TERRITORIO NAZIONALE* INTEGRAZIONE DI SPID E CIE	2022	Attivo	COMUNE DI GAETA - LATINA	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	14.000,00	finanziamento assegnato

B91F22003520006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND) TERRITORIO COMUNALE NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA - NOTIFICHE RISCOSSIONI TRIBUTI (CON PAGAMENTO)	2022	Attivo	COMUNE DI GAETA - LATINA	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 11.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	32.589,00	finanziamento assegnato
B51F22007470006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	2023	Attivo	COMUNE DI GAETA - LATINA	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 1.3.1: Piattaforma Nazionale Digitale Dati	20.344,00	finanziamento assegnato
B94H22000270001	DISPOSITIVI ATTUATIVI PER IL PROGRAMMA DI INTERVENTO E PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE (P.I.P.P.I); CENTRO FAMIGLIE DI I LIVELLO VIA DISTRETTO SOCIO SANITARIO LT5 'SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI	2022	Attivo	COMUNE DI GAETA - LATINA	DIPARTIMENTO - BENESSERE SOCIALE, CULTURA, TURISMO, SPORT E PERSONALE	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e	210.000,00	finanziamento assegnato
B94H22000280001	INTERVENTI DESTINATI ALL'ADATTAMENTO E DOTAZIONE STRUMENTALE TECNOLOGICA DEGLI SPAZI ABITATIVI PER GARANTIRE L'AUTONOMIA DELL'ANZIANO E IL COLLEGAMENTO ALLA RETE DEI SERVIZI INTEGRATI, SOCIALI E SOCIO SANITARI PER LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE DISTRETTO SOCIO SANITARIO LT5 'SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI	2022	Attivo	COMUNE DI GAETA - LATINA	DIPARTIMENTO - BENESSERE SOCIALE, CULTURA, TURISMO, SPORT E PERSONALE	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - 1.1.2 - Autonomia degli anziani non autosufficienti	1.500.000,00	finanziamento assegnato
B94H22000290001	ASS. DOM. EDUC. PER ANZIANI - MANTENIMENTO E RECUPERO DELLE ABILITA' FUNZIONALI E DELLE CAPACITA' PSICOFICHE DEGLI ANZ. PER CONTRASTARNE IL DECADIMENTO E L'AGGRAVAMENTO. ATTIVITA' DI FORMAZIONE SPECIFICA RIVOLTA AGLI OPERATORI COINVOLTI DISTRETTO SOCIO SANITARIO LT5 'RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI A FAVORE DELLA DOMICILIARITA' 1.1.3	2022	Attivo	COMUNE DI GAETA - LATINA	DIPARTIMENTO - BENESSERE SOCIALE, CULTURA, TURISMO, SPORT E PERSONALE	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - 1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità	330.000,00	finanziamento assegnato
B94H22000300001	REALIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DI STRUTTURE RESIDENZIALI DESTINATE AL MANTENIMENTO E ALL'ASSISTENZA DI SOGGETTI CON DISABILITA' E ATTIVITA' EDUCATIVE CON LA FINALITA' ABITARE AUTONOMO DISTRETTO SOCIO SANITARIO LT5 'SUB INVESTIMENTO 1.2.1 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' (PROGETTO INDIVIDUALIZZATO, ABITAZIONE, LAVORO)	2022	Attivo	COMUNE DI GAETA - LATINA	DIPARTIMENTO - BENESSERE SOCIALE, CULTURA, TURISMO, SPORT E PERSONALE	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità	715.000,00	finanziamento assegnato
B94H22000310001	SERVIZIO DI ASSISTENZA ALLOGGIATIVA TEMPORANEA FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI ALLOGGI E STRUTTURE DI ACCOGLIENZA FINALIZZATE AL REINSERIMENTO E ALL'AUTONOMIA, IN CONTRASTO ALLA GRAVE EMARGINAZIONE DEGLI ADULTI DISTRETTO SOCIO SANITARIO LT5 'SUB INVESTIMENTO 1.3.1 SERVIZIO DI ASSISTENZA ALLOGGIATIVA TEMPORANEA (HOUSING TEMPORANEO)	2022	Attivo	COMUNE DI GAETA - LATINA	DIPARTIMENTO - BENESSERE SOCIALE, CULTURA, TURISMO, SPORT E PERSONALE	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - 1.3.1 - Housing temporaneo	710.000,00	finanziamento assegnato
B91B22001020006	NUOVA COSTRUZIONE DI UN EDIFICIO PUBBLICO DA DESTINARE AD ASILO NIDO IN VIA CALEGNA VIA CALEGNA NUOVA COSTRUZIONE DI UN EDIFICIO PUBBLICO DA DESTINARE AD ASILO NIDO	2022	Attivo	COMUNE DI GAETA - LATINA	DIPARTIMENTO RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA, EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - 11.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	1.679.800,00	finanziamento assegnato
B95F21000340001	PROGETTO DI VALORIZZAZIONE, RIGENERAZIONE URBANA E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX AVIR RECUPERO, SISTEMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AREA EX AVIR CORSO ITALIA RIGENERAZIONE URBANA E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX AVIR	2021	Attivo	COMUNE DI GAETA - LATINA	DIPARTIMENTO RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA, EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - 12.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado	5.000.000,00	finanziamento assegnato
B97H22001390001	INTERVENTO DI RISANAMENTO ED ADEGUAMENTO STRUTTURALE DEL CORSO D'ACQUA DENOMINATO "RIO DI ITRI- FOSSATO PONTONE" - TRATTO INTERMEDIO - VIA CANZATORA	2019	Attivo	COMUNE DI GAETA - LATINA	DIPARTIMENTO RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA, EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica 12.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	800.000,00	finanziamento assegnato
B97H22001410001	INTERVENTO DI RISANAMENTO ED ADEGUAMENTO STRUTTURALE DEL CORSO D'ACQUA DENOMINATO "RIO DI ITRI- FOSSATO PONTONE" - TRATTO SUPERIORE - VIA CANZATORA	2019	Attivo	COMUNE DI GAETA - LATINA	DIPARTIMENTO RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA, EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica 12.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	800.000,00	finanziamento assegnato
B97H22001400001	INTERVENTO DI RISANAMENTO ED ADEGUAMENTO STRUTTURALE DEL CORSO D'ACQUA DENOMINATO "RIO DI ITRI- FOSSATO PONTONE" - TRATTO ALLA FOCE - VIA CANZATORA	2019	Attivo	COMUNE DI GAETA - LATINA	DIPARTIMENTO RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA, EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica 12.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	600.000,00	finanziamento assegnato
B94H20001730001	CONSOLIDAMENTO DEL VERSANTE SOGGETTO A MOVIMENTO FRANOSO TRA VIA COLLE S. AGATA E VIA CANADA - VIA COLLE S. AGATA - CONSOLIDAMENTO DEL VERSANTE SOGGETTO A MOVIMENTO FRANOSO TRA VIA COLLE S. AGATA E VIA CANADA	2020	Attivo	COMUNE DI GAETA - LATINA	DIPARTIMENTO RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA, EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica 12.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	300.000,00	finanziamento assegnato

B91B23000370006	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU IMMOBILI COMUNALI	2023	Attivo	COMUNE DI GAETA - LATINA	DIPARTIMENTO RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA, EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	130.000,00	finanziamento assegnato
B96D20000050004	AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI RECUPERO, SISTEMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AREA EX AVIR - INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA. PIAZZA MAZZINI AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI RECUPERO, SISTEMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AREA EX AVIR - INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA.	2020	Attivo	COMUNE DI GAETA - LATINA	DIPARTIMENTO RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA, EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	260.000,00	finanziamento assegnato
B97H18004320004	RIQUALIFICAZIONE DELLA ZONA SITA A GAETA IN LOCALITA' LUNGOMARE CABOTO, NEL TRATTO COMPRESO TRA VILLA DELLE SIRENE ED IL NODO CON CORSO CAVOUR - 2° STRALCIO FUNZIONALE - LOTTO	2022	Attivo	COMUNE DI GAETA - LATINA	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, OPERE, SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIO	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	130.000,00	finanziamento assegnato
B97H20001250001	SISTEMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL MOLO S. MARIA NEL QUARTIERE S. ERASMO - LOTTO 3 parte e LOTTO 4	2020	Attivo	COMUNE DI GAETA - LATINA	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, OPERE, SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIO	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	130.000,00	finanziamento assegnato

1.4 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il Consiglio Regionale della Regione Lazio il 29 marzo 2023 ha approvato la deliberazione n. 7 concernente il DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE (DEFRR) 2023 - ANNI 2023-2025. Il Documento di Economia e Finanza Regionale 2023-Anni 2023-2025 della Regione Lazio, partendo dalle analisi del quadro macroeconomico internazionale, dell'eurozona, nazionale e regionale e valutando le strategie e gli obiettivi delle policy europee e nazionali, ha individuato la strategia e gli obiettivi delle policy regionali per il triennio 2023-2025 a partire dal programma di governo per la XII legislatura. Di seguito si riporta quanto indicato nel DEFRR Lazio 2023 per quanto concerne le politiche regionali:

La programmazione economico-finanziaria unitaria regionale 2023-2025

“[...]La strategia è stata articolata⁽¹⁸⁴⁾ 21 in 3 Macroaree («Il Lazio dei diritti e dei valori», «Il Lazio dei territori e dell'ambiente» e «Il Lazio dello sviluppo e della crescita»), 6 Indirizzi («Salute», «Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia», «Assetto urbanistico per lo sviluppo», «Ambiente, territorio, reti infrastrutturali» e «Investimenti settoriali», «Politiche per l'energia e i rifiuti») e 17 Obiettivi da perseguire attuando azioni/interventi/politiche programmatiche che saranno codificate per l'inserimento nel Sistema Amministrativo Contabile della Regione Lazio (SICER) per essere, infine, valutate e controllate (tav. S1.32).

Per la realizzazione del programma di governo, nel mese di febbraio dell'anno in corso, è stata stimata una disponibilità e destinazione finanziaria di circa 19,4 miliardi, con macro-vincoli di destinazione dettati non solo dal PNRR-PNC ma, anche, dai Regolamenti comunitari, dall'Accordo di partenariato 2021-2027 e dalle norme che regolano sia i finanziamenti (e destinazioni) del Fondo di Sviluppo e Coesione sia le assegnazioni di contributi agli investimenti dello Stato a partire da quelle nel settore della sanità.

²¹ Art. 4 (Documento strategico di programmazione – DSP), comma 4, lettera b), Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante «Legge di contabilità regionale».

Tavola S1.32 - DEFR Lazio 2023: articolazione del programma per la XII legislatura - Macroaree, Indirizzi, Obiettivi del Documento Strategico di Programmazione 2023-2028
MACROAREE, INDIRIZZI, OBIETTIVI DI GOVERNO

MACROAREA 1	Il Lazio dei diritti e dei valori
MACROAREA 2	Il Lazio dei territori e dell'ambiente
MACROAREA 3	Il Lazio dello sviluppo e della crescita
INDIRIZZO 1	Salute
INDIRIZZO 2	Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia
INDIRIZZO 3	Assetto urbanistico per lo sviluppo
INDIRIZZO 4	Ambiente, territorio, reti infrastrutturali
INDIRIZZO 5	Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita
INDIRIZZO 6	Investimenti settoriali, politiche per l'energia e i rifiuti
OBIETTIVO 1	Estendere la sanità di prossimità
OBIETTIVO 2	Migliorare le cure sanitarie (salute mentale-disturbi alimentari-stili di vita-progetto salute-malattie rare)
OBIETTIVO 3	Ammodernamento Tecnologico (AT) e Potenziamento Infrastrutturale (PI) nella sanità
OBIETTIVO 4	Migliorare le condizioni di vita (disabilità e malattie cronico-degenerative)
OBIETTIVO 5	Investire nell'istruzione e formazione
OBIETTIVO 6	Per la famiglia: investire nella scuola e per l'infanzia
OBIETTIVO 7	Contrasto alla marginalità sociale: dignità del lavoro, occupazione e sostegno alla disabilità
OBIETTIVO 8	Incrementare la sicurezza dei cittadini
OBIETTIVO 9	Favorire l'accesso allo sport e migliorare gli stili di vita
OBIETTIVO 10	Valorizzare la cultura nel Lazio
OBIETTIVO 11	Roma capitale e urbanistica regionale
OBIETTIVO 12	Migliorare le condizioni di famiglie e imprese: edilizia agevolata e progetti Pnrr
OBIETTIVO 13	Tutela ambientale e protezione civile
OBIETTIVO 14	Mobilità, trasporti e infrastrutture moderne e sostenibili
OBIETTIVO 15	Crescita industriale (credito, aree per la produzione, innovazione e ricerca, terza missione)
OBIETTIVO 16	Ampliare le politiche di sviluppo di settore (agroalimentare, manifattura, commercio e turismo)
OBIETTIVO 17	Migliorare le politiche per la gestione dei rifiuti e ampliare le politiche energetiche

Fonte: elaborazione Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, febbraio 2023

La pianificazione della «politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza nel Lazio» della XII legislatura – oltre al quadro economico di riferimento e le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica del governo nazionale – discende sia dal completamento di numerosi iter procedurali (cfr. l'Approfondimento n. 7), sia dall'aggiornamento regionale⁽¹⁸⁵⁾²² del quadro finanziario delle risorse disponibili per il lungo periodo.[...].

[...] La pianificazione e programmazione economico-finanziaria ha definito le politiche pubbliche prioritarie individuando le fonti di finanziamento più idonee, ripartendole sia in base ai Regolamenti comunitari sui fondi strutturali per la politica di coesione 2021-2027 sia valutando le assegnazioni statali al Lazio di contributi per gli investimenti e le attribuzioni di quote del Fondo Investimenti Regionali (MEF), i finanziamenti in conto capitale per la manutenzione straordinaria, l'adeguamento e messa a norma, l'acquisto di tecnologie sanitarie, i finanziamenti per la costruzione di nuovi ospedali o padiglioni e, soprattutto, i riparti finanziari del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (tav. S1.33).

²² DGR 07 febbraio 2023, n. 58 recante «Programmazione unitaria 2021-2027. Aggiornamento della tavola di sintesi di ricognizione del quadro programmatico unitario adottato dalla Regione Lazio per il periodo 2021-2027 e individuazione della governance multilivello per la realizzazione degli interventi».

Tavola S1.33 - DEFR Lazio 2023: il quadro generale della «politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza nel Lazio» per la XII legislatura del Documento Strategico di Programmazione 2023-2028 (valori espressi in milioni)

MACROAREE E OBIETTIVI	DOTAZIONE FINANZIARIA				
	COESIONE 2021-2027	FSC 2021-2027	STATO (b)	PNRR E PNC	TOTALE
Macroarea 1 – Il Lazio dei diritti e dei valori	1.585,75	265,62	2.859,13	2.826,32	7.536,81
- Estendere la sanità di prossimità	-	-	-	561,98	561,98
- Migliorare le cure sanitarie (salute mentale-disturbi alimentari...)	33,00	-	-	95,84	128,84
- Ammodernamento tecnologico (AT) e potenz. infrastrutturale (PI) sanità	-	-	2.750,24	727,12	3.477,35
- Migliorare le condizioni di vita (disabilità ...)	186,00	-	15,00	56,68	257,68
- Investire nell'istruzione e formazione	615,70	-	-	53,01	668,71
- Per la famiglia: investire nella scuola e per l'infanzia	234,45	200,00	93,89	782,04	1.310,38
- Contrasto alla marginalità sociale: dignità del lavoro, occupazione...	369,00	-	-	124,81	493,81
- Incrementare la sicurezza dei cittadini	-	0,62	-	40,95	41,56
- Favorire l'accesso allo sport e migliorare gli stili di vita	12,00	-	-	19,32	31,32
- Valorizzare la cultura nel Lazio	135,60	65,00	-	364,57	565,17
Macroarea 2 – Il Lazio dei territori e dell'ambiente	495,54	1.633,93	383,60	4.886,02	7.399,09
- Roma capitale e urbanistica regionale	250,56	10,16	177,99	1.209,97	1.648,69
- Migliorare le condizioni di famiglie e imprese: edilizia agevolata	-	18,85	54,61	442,67	516,13
- Tutela ambientale e protezione civile	128,30	181,80	-	545,48	855,58
- Mobilità, trasporti e infrastrutture moderne e sostenibili	116,68	1.423,12	151,00	2.687,90	4.378,69
Macroarea 3 – Il Lazio dello sviluppo e della crescita	2.087,78	430,16	8,21	1.666,57	4.192,72
- Crescita industriale (credito, aree per produzione, innov. e ricerca, terza missione)	1.193,72	283,69	8,21	176,05	1.661,67
- Ampliare le politiche di sviluppo di settore (agroalimentare, manifattura, comm...)	561,06	96,46	-	971,75	1.629,27
- Migliorare le politiche per la gestione dei rifiuti e ampliare le politiche energetiche	333,00	50,00	-	518,77	901,77
Altri obiettivi di finanziamento (a)	-	153,89	-	-	153,89
Assistenza tecnica	152,31	-	-	-	152,31
Totale	4.321,38	2.483,60	3.250,94	9.378,91	19.434,82

Fonte: elaborazioni Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, febbraio 2023. – (a) Art. 23, DL 6 novembre 2021, n. 152 (Cofinanziamento regionale fondi SIE 2021-2027 con Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027). – (b) Comprende anche la disponibilità di risorse per il settore sanitario.

La strategia «per un futuro prospero e di benessere, socialmente inclusivo e sostenibile dal punto di vista ambientale» per la XII legislatura regionale sarà attuata, dunque, secondo gli sviluppi della «politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza nel Lazio» ovvero in base agli appostamenti finanziari – dalle fonti di finanziamento, consentite e opportune – per i 17 obiettivi di governo contenuti nelle 3 Macroaree.

Le risorse stimate a febbraio dell'anno in corso ammontano complessivamente a 19,434 miliardi e sono state suddivise in 4 aggregati (Coesione 2021-2027; Fondo di Sviluppo e Coesione 2021- 2027; Stato; PNRR-PNC).

Il primo aggregato finanziario è composto dalle assegnazioni ai Programmi operativi dei fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per la Politica di coesione (e politiche agricole) 2021- 2027 (FESR e FSE+, FEASR e FEAMPA) (tav. S1.34 [...]).

Il FESR 2021-2027 (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) prevede un'assegnazione al Programma Regionale del Lazio di 1,82 miliardi (di cui 0,73 miliardi di contributo UE e 1,09 miliardi di cofinanziamento nazionale). Il FSE+ 2021-2027 (Fondo Sociale Europeo Plus) prevede un'assegnazione al Programma Regionale del Lazio di 1,60 miliardi (di cui 0,64 miliardi di contributo UE e 0,96 miliardi di cofinanziamento nazionale).

Per la quantificazione e attribuzione delle risorse finanziarie del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) si è tenuto conto del biennio di transizione – ovvero la proroga di due anni della durata del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 – con l'assegnazione di circa 0,28 miliardi per gli anni 2021-2022 (di cui 0,24 miliardi di risorse ordinarie cofinanziate e 0,04 miliardi di risorse aggiuntive EURI (European Recovery Instrument, NGEU)). Le risorse assegnate alla programmazione rurale del Lazio per il quinquennio 2023-2027 sono state quantificata in 603 milioni. In definitiva la disponibilità 2021-2027 è pari a 885,5 milioni.

Tavola S1.34 - DEFR Lazio 2023: le risorse finanziarie della politica di coesione 2021-2027 e delle politiche statali 2021-2027 (valori espressi in milioni)

OBIETTIVI DI POLICY 2021-2027	FESR (1)	FSE+ (2)	FEASR (3)	FEAMPA (4)	FSC (5)	STATO (6)	TOTALE
Europa più intelligente (OP1)	964,00	-	-	-	233,69	-	1.197,69
Promuovere un settore agricolo... (OG1) (a)	-	-	240,47	-	0,46	-	240,93
Totale OP1 e OG1	964,00	-	240,47	-	234,16	-	1.438,63
Europa più verde (OP2)	626,68	-	-	12,10	280,30	47,21	966,29
Rafforzare la tutela dell'ambiente ... (OG2) (b)	-	-	296,59	-	-	-	296,59
Totale OP2 e OG2	626,68	-	296,59	12,10	280,30	47,21	1.262,88
Europa più connessa (OP3)	-	-	-	-	1.519,62	112,00	1.631,61
Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali (OG3)	-	-	-	-	-	-	-
Totale OP3 e OG3 (A)	-	-	-	-	1.519,62	112,00	1.631,61
Europa più sociale (OP4)	23,00	1.538,45	-	-	200,00	93,89	1.855,34
Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali (OG3)	-	-	79,34	-	-	-	79,34
Totale OP4 e OG3 (B)	23,00	1.538,45	79,34	-	200,00	93,89	1.934,68
Europa più vicina ai cittadini (OP5)	140,00	-	-	3,00	95,63	247,60	486,23
Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali (OG3)	-	-	228,18	-	-	-	228,18
Totale OP5 e OG3 (C)	140,00	-	228,18	3,00	95,63	247,60	714,42
Assistenza Tecnica	63,61	64,10	23,64	0,96	-	-	152,31
TOTALE (c)	1.817,29	1.602,55	868,23	16,06	2.329,70	500,70	7.134,53
DOTAZIONE FINANZIARIA	1.817,29	1.602,55	868,23	16,06	2.483,60	500,70	7.305,68

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, febbraio 2023. – (a) Per esteso: Promuovere un settore agricolo intelligente, resistente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare (OG1). – (b) Per esteso: Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione (OG2). – (c) Nel FEASR sono comprese le risorse EURI-European Recovery Instrument di cui alla deliberazione di Giunta regionale 550/2021 e al netto di quelle destinate agli interventi in transizione PSR 2014-2022 di cui alla deliberazione di Giunta regionale 15/2023 e all'obiettivo AKIS. – (1) Risorse definite con la deliberazione di Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 950 "Presca d'atto della Decisione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 della Commissione Europea di approvazione del Programma Regionale PR Lazio FESR 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". CCI 2021IT16RFPR008". – (2) Risorse definite con la deliberazione di Giunta regionale 6 ottobre 2022, n. 835 "Presca d'atto della Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". – (3) Risorse definite con la deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 550 "Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Lazio. Approvazione della proposta di modifica del piano di finanziamento a seguito della proroga del periodo di durata dei programmi sostenuti dal FEASR (art. 1 Reg. (UE) n. 2220/2020)" per il periodo 2021-2022 e la deliberazione di Giunta regionale 12 gennaio 2023 n. 15 "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Avvio dell'attuazione regionale della programmazione della PAC 2023-2027". – (4) Risorse assegnate alle singole Regioni con la tabella di riparto approvata dalla Commissione politiche agricole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome del 10 novembre 2022. – (5) Stime sulla base della dotazione complessiva del FSC 2021-2027 e delle quote di riparto storiche comprensive delle preassegnazioni al territorio regionale del Lazio effettuate con Delibere CIPESS e altre norme nazionali. – (6) Riparto definito da ultimo dalle deliberazioni di Giunta regionale 776/2022 e 1179/2022 in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i.

Per la quantificazione e attribuzione delle risorse finanziarie del FEAMPA 2021-2027 (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura) è stata svolta una stima basata sul riparto storico del Fondo e pari a circa 16,0 milioni.

Il secondo e terzo aggregato finanziario sono rappresentati, rispettivamente, dalle assegnazioni di contributi dal CIPESS (FSC) e dalle assegnazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)

⁽¹⁸⁶⁾²³

e di derivazione prevalentemente nazionale e regionale destinate al settore sanitario ⁽¹⁸⁷⁾²⁴.

Più in dettaglio, le stime relative al FSC 2021-2027 (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione) – non essendo ancora nota la distinzione tra la quota assegnata al Piano Sviluppo e Coesione – PSC Lazio e quelle destinata ai PSC delle Amministrazioni centrali e alle altre Amministrazioni pubbliche – indicano un importo pari a 2,48 miliardi, comprensivo delle assegnazioni già effettuate per legge o con delibere CIPESS. Tale importo è stato ricavato a partire dalla dotazione complessiva del FSC 2021-2027 (73,5 miliardi) che, per il 20,0 per cento è destinato alle regioni del Centro Nord e che – a sua volta – per il 15,39 per cento è stato, storicamente, ripartito a favore del Lazio ⁽¹⁸⁸⁾²⁵.

²³ Determinazione regionale del 17/03/2021 n. G02915: accertamento dei trasferimenti statali (Ministero dell'economia e delle Finanze) sul capitolo regionale in entrata 434224, per gli esercizi finanziari 2021-2034, pari a 500.701.500,00 euro (di cui il 30 per cento per interventi gestione diretta regionale e per il 70 per cento per interventi destinati ai Comuni del territorio). I trasferimenti derivano dalle assegnazioni alle regioni (art. 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i.) per la realizzazione del «Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana».

²⁴ Oltre ai finanziamenti in conto capitale per la manutenzione straordinaria, l'adeguamento e messa a norma, l'acquisto di tecnologie sanitarie (ex art. 20 legge finanziaria 67/88), le altre fonti sono: Piano Decennale Edilizia Sanitaria ex Art. 20 L 67/88 III Fase (Stralcio 1.B.2_B.2); Legge di Bilancio n. 145 del 2018 art. 1 comma 95 Fondo per il rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato per lo sviluppo del Paese; Legge 232/2016 art. 1, commi 602-603; DGR 476/2021 (Fondi regionali); Fondi statali ricostruzione; Fondi del Governo tedesco; DGR 90/2020; Interventi in materia di ristrutturazione edilizia ed ammodernamento ex Art. 20 L 67/88 IV Fase - CIPE 51/2019 - DGR 716/2022.

²⁵ All'importo ottenuto sono stati sommati 223,4 milioni di premialità dovuta all'avvenuta certificazione di spesa anticipata a carico dello Stato nell'anno contabile 2020-2021 come previsto dall'Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Lazio per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei

La quarta e ultima fonte di finanziamento deriva dall'assegnazioni di contributi per gli investimenti regionali per le Missioni e Componenti del PNRR e del PNC. Dall'approvazione dei piani PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e PNC (Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) sono state registrate – alla data del 16 febbraio 2023 – assegnazioni finanziarie^{(189) 26} per un totale di 9,4 miliardi (tav. S1.35 [...]).

Per la costruzione dell'intero piano finanziario stimato nell'ammontare di 19,4 miliardi, sono state utilizzate 7 combinazioni dei 4 aggregati finanziari.

Tavola S1.35 - DEFR Lazio 2023: le risorse finanziarie per la ripresa e la resilienza nel Lazio (valori espressi in milioni)

MISURA PNRR	TOTALE	REGIONE LAZIO	DI CUI: SOGGETTO AT- TUATORE
M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	1.787,95		96,51
c1 - digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica Amministrazione	94,60		39,61
c2 - digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	486,57		-
c3 - turismo e cultura 4.0	1.206,78		56,90
M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	2.506,77		617,06
c1 - agricoltura sostenibile ed economia circolare	79,91		29,34
c2 - transizione energetica e mobilità sostenibile	1.119,78		201,26
c3 - efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	416,59		240,17
c4 - tutela del territorio e della risorsa idrica	890,49		146,28
M3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	1.523,48		153,00
c1 - rete ferroviaria ad alta velocità/capacità e strade sicure	1.363,83		153,00
c2 - intermodalità e logistica integrata	159,65		-
M4 - ISTRUZIONE E RICERCA	899,85		-
c1 - potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	769,42		-
c2 - dalla ricerca all'impresa	130,43		-
M5 - INCLUSIONE E COESIONE	1.371,76		147,11
c1 - politiche per il lavoro	140,68		132,50
c2 - infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	1.054,94		14,61
c3 - interventi speciali per la coesione territoriale	176,15		-
M6 - SALUTE	1.289,09		1.083,52
c1 - reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	679,95		648,43
c2 - innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale	609,14		435,09
TOTALE	9.378,91		2.097,19

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, febbraio 2023.

In dettaglio, rispetto al totale ottenuto per la politica unitaria: (1) il 22,2 per cento (4,3 miliardi) proviene dalle assegnazioni ai Programmi operativi dei fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per la politica di Coesione 2021-2027; (2) il 12,8 per cento (2,4 miliardi) assegnazioni di contributi dal CIPRESS (FSC); (3) il 16,7 per cento (3,2 miliardi) sono sia le assegnazioni del MEF sia le risorse di derivazione (prevalentemente nazionale e regionale) destinate al settore sanitario; (4) il 48,3 per cento (9,4 miliardi) è rappresentato dalle assegnazioni di contributi per gli investimenti regionali per le Missioni e Componenti del PNRR e del PNC (tav. S1.36)...”.

Tavola S1.36 - DEFR Lazio 2023: piano economico-finanziario per aggregato finanziario – ripartizioni (valori espressi in milioni; quote e composizioni in percentuale)

MACROAREE E OBIETTIVI	COESIONE 2021-2027	FSC 2021-2027	STATO	PNRR E PNC	TOTALE (T)
Macroarea 1 – Il Lazio dei diritti e dei valori (A)	1.585,75	265,62	2.859,13	2.826,32	7.536,81
- Quota (A)/(F)	36,7	10,7	87,9	30,1	38,8
Macroarea 2 – Il Lazio dei territori e dell'ambiente (B)	495,54	1.633,93	383,60	4.886,02	7.399,09
- Quota (B)/(F)	11,5	65,8	11,8	52,1	38,1
Macroarea 3 – Il Lazio dello sviluppo e della crescita (C)	2.087,78	430,16	8,21	1.666,57	4.192,72
- Quota (C)/(F)	48,3	17,3	0,3	17,8	21,6
Totale politica unitaria nel Lazio (F)	4.321,38	2.483,60	3.250,94	9.378,91	19.434,82
Quota (F)/(T)	22,2	12,8	16,7	48,3	100,0

Fonte: elaborazioni Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, febbraio 2023.

Fondi strutturali 2014-2020 (comma 6, art. 242 del Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID- 19»).

²⁶ Definite per legge, per decreto, attraverso bandi emanati dalle Amministrazioni centrali titolari delle singole Misure e i relativi investimenti che interessano l'intero territorio regionale e che hanno come soggetti attuatori/beneficiari la stessa Regione, le Province e la Città metropolitana di Roma Capitale, i Comuni e le altre Amministrazioni e Aziende pubbliche.

“[... **Lo scenario macroeconomico tendenziale 2023-2025**

L'andamento atteso dell'economia regionale nello scenario tendenziale⁽²²⁹⁾²⁷ è ottenuto assumendo l'invarianza dei provvedimenti compresi nel DEFR Lazio 2022 e del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 (normativa invariata) e inglobando le ipotesi sul quadro macro formulate nella NADEF 2022 dal Governo nazionale (cfr. La programmazione economico finanziaria e la legge di bilancio 2023-2025 in § 3.2 – Le politiche nazionali e il Semestre europeo 2022).

Inoltre, le proiezioni per la regione Lazio, a normativa vigente, sono basate sulle informazioni disponibili al 18 marzo 2023. Per quanto riguarda le principali ipotesi sottostanti allo scenario preso in considerazione, le dinamiche delle variabili nazionali ed internazionali esogene al modello di riferimento sono state proiettate basandosi sulle previsioni dei forecasters istituzionali nazionali ed internazionali.

Date le ipotesi descritte, il quadro tendenziale identifica un rallentamento nel 2023 e quindi una discontinuità della prosecuzione ciclica registrata nel biennio 2021-2022. L'attività economica, diversamente da quanto osservato per il biennio 2021-2022, mostra dei segni di indebolimento registrando una lieve crescita dello 0,6 per cento. Tale rallentamento è dovuto principalmente dalla dinamica in attenuazione dei consumi privati (+0,7 per cento) e, degli investimenti fissi lordi (-0,2 per cento) che registrano un peggioramento se confrontato con il biennio 2021-2022.

Lo stock occupazionale continuerebbe a beneficiarne con un ritmo di crescita relativamente meno intenso rispetto al 2022 (+1,3 per cento) mentre le retribuzioni – cresciute lievemente nel 2021 – sono stimate in frenata (+0,4 per cento) rispetto alla dinamica dello scorso biennio (tav. S1.43).

Tav. S1.43 – DEFR Lazio 2023: quadro macroeconomico tendenziale 2023-2025 a legislazione vigente nella regione Lazio
(tassi di variazione annui espressi in percentuali; valori assoluti espressi in miliardi)

Voci	2019 (a)	2020 (a)	2021 (a)	PREVISIONI			
				2022	2023	2024	2025
Valore aggiunto (b)	0,8	-8,5	5,4	3,5	0,6	1,1	1,1
PIL (b)	0,7	-9,1	5,6	3,4	0,6	1,2	1,1
- Prezzi	0,6	1,2	0,8	2,4	5,8	3,8	0,6
Consumi privati (b)	0,7	-11,1	5,4	3,2	0,7	0,9	0,8
Investimenti fissi lordi (b)	-1,5	-4,5	17,8	3,6	-0,2	2,5	1,8
Retribuzioni lorde pro-capite(c)	0,5	-6,8	3,0	1,3	0,4	0,6	0,8
Occupazione (ULA)	0,4	-10,0	1,2	1,6	1,3	1,0	1,1
Per memoria							
PIL a valori concatenati, base 2015	194,6	176,9	186,7	193,2	194,4	196,8	198,9
PIL nominale	202,0	185,8	197,7	209,5	223,1	234,4	238,4

Fonte: elaborazioni modello BeTa-Reg su dati ISTAT, EUROSTAT, marzo 2023. – (a) ISTAT del Conto risorse e impieghi regione Lazio (dicembre 2022).- (b) Variazioni su valori concatenati, base 2015. – (c) Variazioni su valori correnti.

Per il biennio 2024-2025, le previsioni tendenziali riportano il quadro macroeconomico regionale su un sentiero di crescita ordinaria. Il prodotto reale, ancora in crescita, si stabilizzerebbe in media attorno all'1,1 per cento e dipenderebbe soprattutto dalle ipotesi di crescita della componente della domanda interna che riguarda i consumi delle famiglie (+0,9 per cento nel 2024 e +0,8 per cento nel 2025) e gli investimenti (+2,5 per cento nel 2024 e +1,8 per cento nel 2025) nonché della componente della domanda estera. Lo stock occupazionale continuerebbe a registrare una variazione positiva anche se con un ritmo di crescita relativamente meno intenso rispetto al 2023 (+1,0 per cento nel 2024 e +1,1 per cento nel 2025) mentre le retribuzioni registrano una variazione positiva con un ritmo di crescita relativamente più intenso rispetto al 2023 (+0,6 per cento nel 2024 e +0,8 per cento nel 2025)....]”.

²⁷ Dato l'utilizzo in sola previsione, che non richiede la rappresentazione strutturale del modello, l'evoluzione del tendenziale è quindi ottenuta lasciando libera la struttura dinamica del modello in forma ridotta. La considerazione di variabili di livello nazionale ed estero, incluse nella formulazione BeTa MKVI strutturale, rende la dimensione delle variabili incluse nel modello (quindi la parametrizzazione) particolarmente elevata rispetto alla dimensione campionaria, il che ha richiesto l'utilizzo di uno stimatore bayesiano

1.5 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli Enti Locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socioeconomiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socioeconomica.

1.5.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 28,48		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 1	
STRADE		
* Statali km. 1,50	* Provinciali km. 7,80	* Comunali km.87,00
* Regionali km. 8,00	* Autostrade km. 0,00	=====

*dati desunti dal PIAO 2023-2025

1.5.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 20.762
Popolazione residente al 31 dicembre 2022	
Totale Popolazione	n° 19654
di cui:	
maschi	n° 9.475
femmine	n° 10.179
nuclei familiari	n° 9.275
comunità/convivenze	n° 9
Popolazione al 01.01.2022	
Totale Popolazione	n° 19813
Nati nell'anno	n° 113

Deceduti nell'anno	n°	268
saldo naturale	n°	- 155
Immigrati nell'anno	n°	547
Emigrati nell'anno	n°	551
saldo migratorio	n°	- 4
Popolazione al 31.12. 2022		
Totale Popolazione	n°	19.654
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	783
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	1.172
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n°	2.723
In età adulta (30/65 anni)	n°	9.535
In età senile (oltre 65 anni)	n°	5.441
Tasso di natalità ultimo quinquennio:		
	Anno	
	anno 2018	6,57%
	anno 2019	5,65%
	anno 2020	5,58%
	anno 2021	5,09%
	anno 2022	5,70%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		
	Tasso	
	anno 2018	11,86%
	anno 2019	9,68%
	anno 2020	13,13%
	anno 2021	13,53%
	anno 2022	13,48%

* le percentuali del Tasso si intendono x 1000.

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2018	2019	2020	2021	2022
In età prescolare (0/6 anni)	917	881	847	813	783
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1.272	1.249	1.238	1.227	1.172
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	3.008	2.931	2.812	2.693	2.723
In età adulta (30/65 anni)	9.867	9.770	9.710	9.650	9.535
In età senile (oltre 65 anni)	5.297	5.346	5.414	5.482	5.441

1.6 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, sono da considerarsi i principali indicatori di bilancio relativi alle entrate ed alle spese, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione in corso di lavorazione.

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D. Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto,

da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà strutturale D.M. 28/12/2018	2022
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Non Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'Ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero
Caserma	1
Ex Bagni Pubblici	1
Ex Scuola Succursale	1
Magazzini	3
Negozi	1
Alloggi	85
Impianti Sportivi	3
Fabbricati Rurali	2
Musei	2
Isola Ecologica	1

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asili Nido	1	90
Scuole Materne	4	305
Scuole elementari	4	638
Scuole medie	2	456

Attrezzature	Numero
Mezzi operativi	12
Veicoli	27
Personal computer	113

2.2 Le funzioni esercitate su delega

Le funzioni delegate dalla Regione sono:

- Funzioni in materia di demanio marittimo;
- Funzioni in materia di servizi di protezione civile;
- Funzione sviluppo economico e attività produttive,
- Funzioni relative all'ambiente già previste dalla L.R. 14/1999 legge di settore;
- Funzioni relative ai beni e servizi e attività culturali.

Le funzioni delegate vengono esercitate da parte dell'Ente sostanzialmente attraverso le risorse attribuite. Ove le stesse risultino insufficienti all'esercizio delle funzioni, l'Ente provvede al finanziamento attraverso somme a carico del bilancio. Per l'esercizio delle suddette funzioni non è stato trasferito personale, ma vengono svolte da personale comunale.

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che questa Amministrazione, al momento, non ha attivato tali interventi.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che:

- si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta n. 163 del 10/08/2023 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale anno 2022–esercizio 2023;
- si è provveduto con apposita deliberazione di Consiglio n.56 del 28/09/2023 ad approvare il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2022.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Consorzio Industriale del Lazio	Ente strumentale Partecipato	2,46%	3.507.125
Consorzio Intercomunale delle farmacie laziali	Ente strumentale Partecipato	33,33%	7.500
Acqualatina SPA	Società partecipata	2,12%	23.661.533

Organismi partecipati	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Consorzio Industriale del Lazio	- 63.638	-1.349.716	12.243
Consorzio Intercomunale delle farmacie laziali	18.707	38.206	32.343
Acqualatina SPA	7.715.886	9.320.212	7.604.302

Denominazione	Consorzio Industriale del Lazio
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Il Consorzio industriale del Lazio, di seguito denominato Consorzio, è costituito ai sensi dell'art. 40 della Legge Regionale 22 ottobre 2018 n. 7 a seguito del processo di fusione del Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti, del Consorzio per lo sviluppo industriale di Roma e Latina, del Consorzio per lo sviluppo industriale del Sud Pontino, del Consorzio per lo sviluppo industriale del Lazio meridionale (COSILAM) e del Consorzio per lo sviluppo Industriale Frosinone.
Servizi gestiti	Il Consorzio Industriale del Lazio, nel quadro delle previsioni della programmazione generale e di settore della Regione Lazio, promuove lo sviluppo delle attività industriali, artigianali, del commercio, del terziario e dei servizi e crea condizioni per favorire l'insediamento di nuove attività produttive nel territorio regionale.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Consorzio Intercomunale delle farmacie laziali
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comune di Gaeta, Comune di Bracciano, Comune di Castel Madama.
Servizi gestiti	Il COIFAL provvede alla gestione associata dei servizi farmaceutici di cui sono titolari i medesimi Comuni. L'obiettivo del Consorzio è l'istituzione dei servizi relativi alle funzioni farmaceutiche presenti nel territorio di competenza.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Acqualatina SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Idrolatina s.r.l., Comune di Maenza Comune di Sezze, Comune di Nettuno, Comune di Sonnino, Comune di Aprilia, Comune di Spigno Saturnia, Comune di Anzio, Comune di Cisterna di Latina, Comune di Cori, Comune di Giuliano di Roma, Comune di Lenola, Comune di Castelforte, Comune di Minturno, Comune di Monte S. Biagio, Comune di Norma, Comune di Priverno, Comune di Prossedi, Comune di Roccasecca Dei Volsci, Comune di Roccagorga, Comune di Rocca Massima, Comune di

	Sermoneta, Comune di Sperlonga, Comune di Vallecorsa, Comune di Terracina, Comune di Amaseno, Comune di Fondi, Comune di Itri, Comune di Villa S. Stefano, Comune di S. Felice Circeo, Comune di Gaeta, Comune di S.S. Cosma e Damiano, Comune di Formia, Comune di Ventotene, Comune di Latina Comune di Sabaudia.
Servizi gestiti	Acqualatina S.p.A. è il gestore del Servizio Idrico Integrato. E' una società mista a prevalente capitale pubblico (il 51% del capitale è detenuto dai Comuni dell'ATO4 in proporzione alla popolazione residente).
Altre considerazioni e vincoli	

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

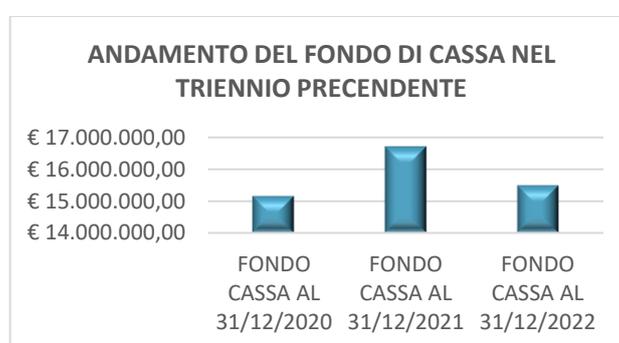
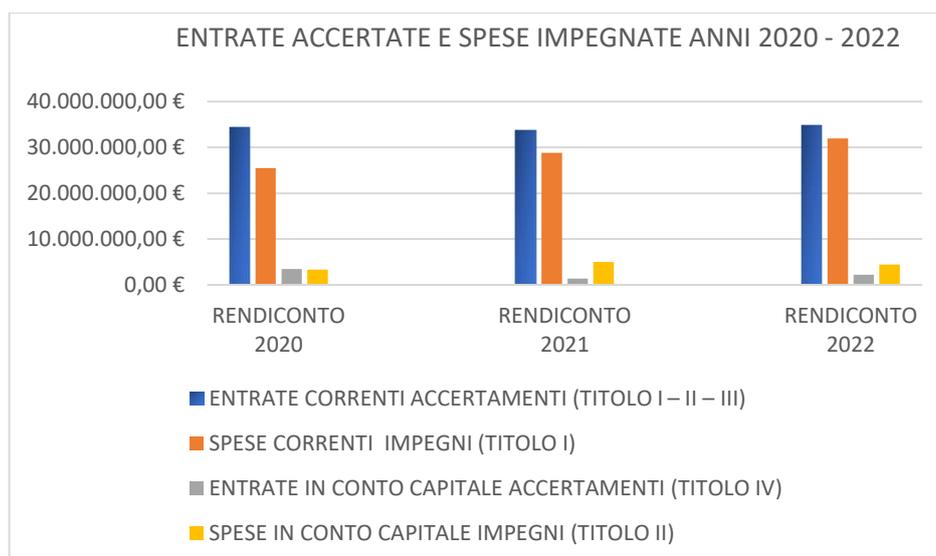
Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2020	2021	2022
Risultato di Amministrazione	25.315.584,04	29.051.231,64	31.793.467,47
di cui Fondo cassa 31/12	15.142.136,64	16.688.533,59	15.474.421,26
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Al fine di delineare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo periodo, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nell'ultimo triennio 2020/2022 (in base ai dati degli ultimi esercizi finanziari chiusi), in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli) e si illustra, altresì, l'andamento del fondo di cassa nel triennio precedente.

ENTRATE ACCERTATE E SPESE IMPEGNATE ANNI 2020 - 2022			
VALORI IN EURO	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
ENTRATE CORRENTI ACCERTAMENTI (TITOLO I - II - III)	34.412.305,50 €	33.692.912,32 €	34.729.154,14 €
SPESE CORRENTI IMPEGNI (TITOLO I)	25.491.161,24 €	28.801.192,73 €	31.925.449,58 €
ENTRATE IN CONTO CAPITALE ACCERTAMENTI (TITOLO IV)	3.427.368,22 €	1.353.157,94 €	2.201.128,47 €
SPESE IN CONTO CAPITALE IMPEGNI (TITOLO II)	3.310.955,61 €	4.975.660,43 €	4.436.399,54 €



Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, si presenteranno specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali. Anche per l'anno 2024 questa Amministrazione intende lasciare invariate le aliquote fiscali dei tributi principali, procedendo esclusivamente all'aggiornamento delle tariffe dell'imposta di soggiorno e ripristinando l'esenzione fino a 12 anni.

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, si terrà

conto dell'andamento relativo all'ultimo triennio per stimare delle previsioni più attendibili, anche in considerazione dell'aumento dei costi di gestione (custodia, pulizia ed utenze).

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente al momento non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. Si terrà conto dell'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo verrà riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti. Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento della spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate del bilancio di previsione in corso di elaborazione.

I prospetti contabili delle entrate “Riepilogo generale delle Entrate per Titoli” e “Entrate per Titoli e Tipologia” sono allegati in coda al presente documento.

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, che verrà presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo. Si precisa che gli stanziamenti che si prevederanno nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

I prospetti contabili delle spese “Riepilogo generale delle Spese per Titoli” e “Riepilogo generale delle Spese per Missioni” sono allegati in coda al presente documento.

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione e le nuove opere da realizzare

La programmazione di nuove opere pubbliche è in parte connessa allo stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso.

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

L'elenco delle opere da realizzare è riportato nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2024/2026 (Allegato n.1).

L'analisi prosegue con i riflessi che la decisione di investimento comporterà in termini di oneri indotti sulla spesa corrente degli esercizi futuri.

2.5.3 La gestione del patrimonio

È ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Nella tabella che segue sono sinteticamente elencati i beni immobili da Alienare e da Valorizzare nel triennio 2024/2026, come meglio dettagliati nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il periodo 2024 – 2026, ai sensi dell'art. 58 del D.L.n.112/2008, (Allegato n.2) al quale si rimanda, ove sono riportati i principali immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali.

Beni Immobili da Alienare	Indirizzo
N.33 unità Immobiliari - appartamenti	Via Lungomare Caboto – Loc. Arzano (Mazzamariello)
N. 5 Unità Immobiliari - appartamenti	Salita della Civita – Vico della Sorresca – Piazza Traniello
N.13 Unità Immobiliari - Caserma Carabinieri	Piazza Commestibili
N. 1 Unità Immobiliare – alloggio Custode del Cimitero	Via Garibaldi
N. 2 Unità Immobiliari -	Via Lungomare Caboto
N. 1 Unità Immobiliare -	Piazza Commestibili
N. 3 Unità Immobiliari – ex mattatoio comunale	Via Lungomare Caboto
N. 1 Unità Immobiliare – deposito comunale	Via Lungomare Caboto
N. 1 Terreno Comunale – Isola Ecologica	Via Lungomare Caboto
N. 1 Terreno Comunale	Monte Moneta
N. 1 Terreno Comunale	Località Muro Torto
N. 1 Terreno Comunale	Piazza Risorgimento
N. 1 Terreno Comunale	Via Faustina
N. 1 Terreno Comunale	Via Lungomare Caboto
Beni Immobili da Valorizzare	
Monte Orlando	

Piana S. Agostino
Terreni località S. Erasmo
Unità Immobiliare località S. Erasmo
Fabbricato Via Firenze – ex succursale Liceo scientifico
Vecchio Palazzo Comunale Gaeta Medievale
Palazzo San Giacomo
Palazzo della Cultura
Campo Sportivo
Località Cappuccini
Marina di Serapo
Via Docibile

2.5.4 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare del 15 marzo 2021, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2021-2022.

Nell'Ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito al 01/01	20.018.116,17	19.300.868,97	18.562.115,21	17.799.563,17	17.012.143,60
Nuovi prestiti	-	-	-	-	-
Debito rimborsato	717.247,20	738.753,76	762.552,04	787.419,57	688.449,05
Variazioni (+/-)	-	-	-	-	-
Residuo debito al 31/12	19.300.868,97	18.562.115,21	17.799.563,17	17.012.143,60	16.323.694,55

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Denominazione	2024	2025	2026
Spesa per interessi	644.149,67	617.682,55	591.456,06
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	762.552,04	787.419,57	688.449,05

2.5.5 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Il prospetto degli "Equilibri di Bilancio 2024/2026" e il "Quadro Generale Riassuntivo" sono allegati in coda al presente Documento.

2.5.5.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come riportato nel prospetto del "Quadro Generale Riassuntivo".

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D. Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale.

Con riferimento all'Ente, la programmazione triennale 2024/2026 del fabbisogno del personale, come stabilito dall'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 confluirà nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Come già indicato nel presente documento, il Decreto MEF del 25 luglio 2023, in linea con quanto anticipato nella FAQ n.51 ARCONET, ha modificato l'allegato 4/1 – Principio contabile applicato concernente la programmazione adeguando, tra l'altro, il DUP alle disposizioni contenute nel Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO) e pertanto, per quanto attiene alle risorse umane, il Documento Unico di Programmazione contiene la programmazione dettagliata relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.

Con riferimento alla programmazione delle risorse finanziarie destinate ai fabbisogni di personale per gli anni 2024 - 2025 - 2026 si rimanda alla SeO.

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Pertanto, la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

A seguito delle elezioni tenutesi a giugno 2022, è stato eletto Sindaco il Dott. Cristian Leccese, il quale ha presentato alla Giunta con Delibera n.134 del 08/07/2022, le linee programmatiche di mandato 2022 – 2027.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato, sono contenute nelle linee programmatiche approvate con Delibera C.C. n.44 del 25/07/2022, di cui si riporta quanto indicato dal Sindaco nella premessa:

“Obiettivo dell'Amministrazione è di predisporre quelle condizioni favorevoli ad un plurale ed equilibrato sviluppo del sistema socio-economico-territoriale, favorendo la qualità di vita dell'intera comunità. Gaeta è una città dalle molteplici potenzialità di crescita e sviluppo favorite dalla sua posizione geografica e strategica. La bellezza del suo golfo, la sua storia e la sua cultura rappresentano per noi delle grandi opportunità di crescita e benessere.

Rinnovamento nella continuità

La buona e corretta amministrazione rappresenta il punto di riferimento per proseguire nell'attività di sviluppo del territorio, al fine di dotarlo di servizi e infrastrutture sempre più adeguati ed efficienti e

corrispondenti alle aspettative del cittadino. Dalla prosecuzione e completamento delle opere avviate, alla creazione di nuove progettualità. Queste le linee guida che l'Amministrazione intende perseguire ponendo solide basi per "traghetare" Gaeta da città dei bisogni a città delle opportunità. L'avviato programma di riqualificazione, non solo strutturale ma anche culturale e sociale del territorio, deve pertanto proseguire per consentire alla città di continuare a crescere."

Le linee programmatiche 2022-2027 si concretizzano nei seguenti punti:

➤ **Qualità della vita: Gaeta Città da vivere**

Puntare alla riqualificazione, ai servizi, all'Housing sociale, alla mobilità sostenibile. Nuove case popolari e sviluppo della residenzialità. Gestione e controllo per strade sicure. Attenzione al decoro urbano e agli spazi comuni ed ai parchi giochi, e tutti quei luoghi frequentati dagli adolescenti, bambini, anziani e famiglie.

➤ **Lavoro e nuove opportunità per i giovani**

Una politica orientata allo sviluppo economico, al turismo ed alle attività produttive come supporto alle imprese locali. Ma anche titoli unici, formazione universitaria, nuovi percorsi formativi e nuove iniziative.

➤ **Gaeta Smart: innovazione tecnologica e digitalizzazione per la città del Futuro**

Agevolazioni tecnologiche di supporto a professionisti, imprenditori, imprese ed aziende per migliorare le prestazioni attraverso l'implementazione di nuove tecnologie, la digitalizzazione e l'informatizzazione dei servizi, ottenendo così risposte immediate. Gestire le richieste da remoto per snellire le pratiche con l'applicazione di gestionale informatico. Puntare all'Internet veloce portando la fibra dove possibile e consentendo l'implementazione dei sistemi attraverso applicativi ICT. Strutturare l'integrazione di sistemi di controllo con i rilevatori di flussi veicolari.

➤ **Sviluppo economico ed economia del mare come strategia di crescita sostenibile**

Un obiettivo è mettere al centro dello sviluppo economico la cantieristica, il porto commerciale, la pesca, il diporto e la balneazione, con particolare attenzione al turismo tradizionale e di nuova visione con i super yacht, il crocieristico e lo sport del mare.

➤ **PNRR, infrastrutture strategiche e grandi progetti**

Un'occasione da non perdere per la Vetreria, il Campus sportivo Cappuccini, il Master Plan Sant'Agostino e la Cittadella del pescato locale, ma anche altri grandi progetti da realizzare attraverso la programmazione, la progettazione e gli interventi infrastrutturali.

➤ **Giovani e Formazione: Gaeta Città dei bambini**

Puntare ad una trasformazione digitale ma soprattutto ad un nuovo asilo comunale, ludoteche, biblioteche, parchi pubblici e l'impiantistica sportiva. Realizzazione di progetti esperienziali e progetti culturali attraverso la formazione e la crescita di bambini e giovani in condivisione con gli istituti scolastici per aumentare l'offerta didattico-formativa ed aprendo ai ragazzi di Gaeta un percorso universitario attraverso il coinvolgimento dell'Università con un occhio di riguardo all'economia del mare e al turismo.

➤ **Sport: veicolo di crescita e formazione, per una maggiore cooperazione, collaborazione, integrazione**

Progettazione e programmazione di nuovi impianti e di impiantistica scolastica, un nuovo campo sportivo San Carlo e nuovo stadio di calcio per un turismo anche sportivo. Attuazione del Progetto Gaeta Fair Play e realizzazione della cittadella dello sport per dare spazio anche agli sport minori, agli sport acquatici, al playground, per uno sviluppo della socializzazione e della condivisione dei valori attraverso una formazione specifica.

Sottoscrizione di protocolli tra le associazioni sportive e, attraverso un incubatore di idee, far sì che il tempo libero nelle scuole diventi momento di applicazione delle best practice e della convivialità tra i giovani.

➤ **Salute e Sociale**

Puntare a Gaeta Città della Salute attraverso le politiche sociali e stili di vita sano attraverso una programmata cultura alimentare, programmi di prevenzione e benessere comune, anche attraverso il supporto delle associazioni di volontariato ed enti no profit.

Realizzazione di una social/Family Card per favorire contributi economici attraverso i servizi sociali locali per favorire la distribuzione di beni e l'inclusione sociale.

Attraverso una programmazione già in essere, continuare a garantire assistenza sanitaria, supporto alla terza età e, con responsabilità sociale, puntare al "bene-essere" dei cittadini.

➤ **Turismo: organizzazione dei servizi e promozione internazionale**

Creare condizioni di maggiore ricettività attraverso la qualificazione dei servizi ed il turismo sostenibile, valorizzando il patrimonio, la cultura, l'ambiente e la natura distintiva del territorio di Gaeta, diffondendo la cultura dell'accoglienza, l'ospitalità, la ricettività e la cultura marinara, oltre alla promozione dell'artigianato locale e l'organizzazione dei servizi dedicati alla nautica.

Puntare sull'economia del mare e la promozione internazionale, il diving, le crociere, l'enogastronomia attraverso visite guidate ed itinerari, le arrampicate, la balneazione ma anche l'organizzazione di grandi eventi con la conferma delle Luminarie con Favole di Luce, il Festival dei Giovani, il Carnevale e la Film Commision.

Sviluppare eventi di promozione della cultura e dell'arte e delle tradizioni religiose e non attraverso una visione di destagionalizzazione che diventi il core business dell'economia locale.

➤ **"Gaeta: Città dell'arte, del mito e del mare": un brand per valorizzare il nostro territorio, la nostra cultura, le nostre tradizioni**

Promozione della cultura, della Storia, del paesaggio e delle bellezze naturalistiche. Valorizzazione dei monumenti, delle chiese e dei centri storici. Promozione delle tradizioni, ad esempio il palio del mare ed i "sciucsi", ma anche dei miti e delle leggende attraverso manifestazioni ed attività di promozione culturale e servizi turistici.

➤ **Mobilità sostenibile**

Da sviluppare attraverso nuove interconnessioni il miglioramento dei servizi di trasporto, la realizzazione di parcheggi e Parcheggi "hub" alla vetreria, agli Spaltoni, a Piazzale Risorgimento. Realizzazione di una nuova pista ciclabile e di nuove arterie viarie.

➤ **Gaeta Green & Pet**

Puntare a Gaeta città più verde del Mediterraneo attraverso l'implementazione di politiche di ecosostenibilità, la realizzazione di aree verdi, la valorizzazione dell'ambiente, la gestione delle fonti di energia, una nuova politica di piantumazione e cura, pulizia e decoro del verde. Ma anche spazio agli animali da compagnia con la promozione di una cultura animalista e la realizzazione di spazi dedicati e l'applicazione di politiche di tutela della flora e fauna marina attraverso un progetto di mare pulito.

➤ **Urbanistica: Rigenerazione e Riqualificazione Urbana**

Progetti di Rigenerazione e Riqualificazione urbana. Informatizzazione dei sistemi di gestione e controllo e recupero edifici dismessi, integrati ad un sistema di mobilità sostenibile per la promozione del turismo ed una migliore ricettività, con valorizzazione della ristorazione locale e del commercio.

➤ **Gaeta dei quartieri e valorizzazione dei centri storici**

Ripristino dei patti di Quartiere per puntare al decoro urbano ed alla valorizzazione dei centri storici. Verificando le necessarie ristrutturazioni e riqualificazioni con il supporto di associazioni ed organizzazioni culturali che attraverso eventi, il commercio, i servizi e l'intrattenimento, con il supporto dell'Amministrazione comunale, contribuiscono alla valorizzazione dei luoghi.

➤ **Piana di Sant'Agostino, ex AVIR, Piana di Arzano: le Rotte per il Futuro!**

Attraverso una pianificazione particolareggiata e lo sviluppo di nuovi progetti, si punta allo sviluppo della riviera di ponente ed alla rigenerazione, alla riqualificazione, allo sviluppo turistico ed economico con la realizzazione di un lungomare turistico l'ottimizzazione del traffico veicolare, la realizzazione di nuova arteria, un polo culturale ed un auditorium.

Tutto ciò sarà implementato da nuovi posti auto, spazi espositivi, aree aperte e verde pubblico e luoghi di incontro a favore di uno sviluppo socioeconomico.

➤ **Sicurezza**

Attraverso protocolli con forze dell'ordine e l'impiego di nuove tecnologie di videosorveglianza e fototrappole, si punta alla difesa ambientale e stradale per una maggiore sicurezza dei cittadini, dei luoghi, dei parchi e delle bellezze della città.

➤ **Gaeta delle Parrocchie e delle Comunità religiose**

La nostra Città è sempre stata contrassegnata dal ruolo delle parrocchie e delle altre comunità religiose. Esse sono parte integrante della nostra comunità, rappresentano spesso un punto di riferimento per i problemi della gente, sono un luogo di dialogo, condivisione, partecipazione e di aiuto a chi ha di meno. Per questo il ruolo delle comunità parrocchiali, anche intese come comunità di altre religioni, può essere sviluppato per rendere la città maggiormente coinvolta nelle attività civiche di sostegno, aiuto, istruzione, crescita e partecipazione popolare.

➤ **Gaeta delle associazioni e del volontariato**

Essere protagonisti nella vita della Città attraverso il ruolo strategico delle associazioni e del volontariato che realizza servizi, eventi, manifestazioni, che tutela il territorio, l'ambiente, i diritti, che promuove la cultura, le radici e la storia locale. La pubblica amministrazione non si regge solo con la politica ma con l'integrazione con il mondo delle associazioni affinché tutti siano liberi di parteciparvi.

➤ **La macchina amministrativa della Città**

Le sfide del PNRR daranno abbondanti stimoli all'amministrazione per trasformare ed ammodernare la macchina amministrativa che va verso un cambio di pelle sia in termini generazionali sia in termini normativi ed organizzativi. I tempi moderni, l'era della digitalizzazione e dello smart working, dell'iperproduzione di norme e della galassia infinita degli obblighi normativi a cui assolvere fanno della PA il centro di una sfida impegnativa.

Lavorare per un rapporto integrato e di supporto reciproco tra parte politica ed amministrativa/tecnica ed impiegati, al fine di navigare insieme verso gli obiettivi di efficienza ed efficacia della PA a favore dei lavoratori e dei cittadini.

A loro volta, i valori sono declinati visioni (politiche) strategiche ciascuna delle quali definisce (secondo il termine anglosassone di policy) un insieme di azioni poste in essere dal Comune.

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati" si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati sono stati verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica, si è proceduto agli adeguamenti ed alle riformulazioni rispetto alle previsioni espresse nel precedente DUP.

Per le linee programmatiche di Governo si rimanda alla Delibera di Consiglio n.44 del 25/07/2022.

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati (si rimanda all'Allegato n.5).

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 25/07/2022 con Deliberazione di Consiglio n.44, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D. Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti,

Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore

Delibera di approvazione: Consiglio
Data di approvazione: 10/10/1973

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'Ente Locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che si stanno preventivando, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, infatti, si conseguiranno le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

5.3 PROGRAMMI ED OBIETTIVI OPERATIVI

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento si analizzano le missioni che compongono la spesa ed individuano gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece, si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenzierà in modo ancor più analitico le principali attività.

5.3.1 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Di seguito si riportano i programmi e gli obiettivi operativi come desunti dalle relazioni degli Assessori (Allegato B).

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di <i>governance</i> e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono a questa missione, gli obiettivi di amministrazione, il funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito, inoltre, anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale.
Programma	Obiettivo
01.02 Segreteria generale	<p>Le Attività degli Uffici di Anagrafe, Demografici, Segreteria Generale, Affari generali e protocollo sono afferenti a tale programma.</p> <p>Tra gli obiettivi per il triennio 2024-2026 dell'Amministrazione comunale si elencano:</p> <ul style="list-style-type: none"> -l'attivazione dei certificati anagrafici online; -rilasciare, in concomitanza con la carta di identità digitale, l'abilitazione dello SPID - Sistema pubblico di identità digitale – al fine di permettere ad ogni cittadino di autenticarsi sui vari portali dei vari enti istituzionali; -dare la possibilità alla cittadinanza di ottenere tutte le certificazioni riguardanti questo settore telematicamente tramite link dedicato nel portale istituzionale con Spid; -mantenere alti gli attuali standard ed organizzare in maniera più efficiente il servizio nei confronti dei cittadini, evitando il sovraffollamento e riducendo i tempi tecnici necessari allo svolgimento delle pratiche; -garantire la trasparenza, con l'obbligo, confermato dalla vigente normativa di settore, per l'Amministrazione di inserire nel PTPC (quale Sezione del PIAO) un'apposita sezione per la trasparenza e l'integrità e l'individuazione dei soggetti responsabili; -perfezionamento delle procedure informatizzate per addivenire anche ad automatismi nella pubblicazione degli atti nella Sezione "Amministrazione Trasparente PA" (nuovo software) nel sito istituzionale dell'Ente. <p>Per quanto attiene l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale, l'amministrazione comunale intende prevedere altre assunzioni in servizio, come detto, in particolare di profili tecnici per adeguare i servizi dei Dipartimenti RUE ed ISAT; il personale amministrativo che invece assume un ruolo trasversale per tutti i dipartimenti nonché altri agenti di Polizia Locale che vanno a sostituire i vari pensionamenti e a garantire quel cambio generazionale ormai in atto. Unitamente alle nuove assunzioni da prevedere bisogna anche dare attenzione all'organizzazione degli uffici per cui si intende investire su due piani paralleli.</p> <p>Ulteriore obiettivo è l'installazione di un nuovo sistema multimediale audio-video nell'Aula, trasformerà completamente la modalità di gestione delle sedute del Consiglio e delle sue articolazioni, ma anche il modo di organizzare convegni e conferenze.</p> <p>Un sistema, che permetterà di svolgere riunioni in presenza, in videoconferenza e in forma ibrida (una parte in presenza e una parte on line).</p> <p>Un sistema di nuova generazione, completamente digitalizzato, messo a punto per permettere al Consiglio di essere un esempio concreto di digitalizzazione e di informatizzazione avanzata, a livello regionale e nazionale, delle attività istituzionali e amministrative dell'Assemblea, al servizio del cittadino e degli eletti.</p>
01.03 Gestione economico-finanziaria, programmazione e provveditorato	Obiettivo strategico dell'amministrazione comunale e anche quello di continuare a dare garanzia di sostenibilità, regolarità e solidità delle finanze e dei conti del comune, gli interventi nell'ambito delle politiche di controllo in particolare sull'evasione dell'imposta sui rifiuti e dell'imposta di soggiorno.
01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Migliorare la propria capacità di riscossione delle proprie entrate accertate, per cercare di migliorare e mantenere il livello dei servizi erogati.
01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	<p>Obiettivo principale è rappresentato dalla valorizzazione del patrimonio immobiliare della città di Gaeta in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione di strade, sottoreti e pubblico suolo; - Manutenzione di immobili comunali, scuole e impianti sportivi; - Individuazione di bandi di finanziamento pubblici e/o privati; - Valorizzazione del patrimonio immobiliare della Città di Gaeta; <p>Gli obiettivi programmati nell'ambito dei lavori pubblici, manutenzione e periferie e patrimonio sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Terminare i lavori per la realizzazione del parcheggio a raso di Piazza Risorgimento - Terminare l'intervento di riqualificazione della Gran Guardia

	<ul style="list-style-type: none"> - Terminare l'intervento di riqualificazione dell'ultimo tratto del marciapiede di Gaeta Medioevale e del Molo Santa Maria - Terminare l'intervento di riqualificazione della facciata dell'ex Palazzo Comunale - Terminare gli interventi di manutenzione presso gli edifici scolastici Carducci, Virgilio, Sebastiano Conca - Realizzare i lavori relativi all'appalto di riqualificazione dell'immobile adiacente Corso Italia per cui sono stati affidati lavori per 5,5 Milioni di Euro derivanti dal PNRR - Iniziare la costruzione del nuovo Asilo Comunale in zona Calegna - Realizzare l'intervento di riqualificazione dell'asse stradale di Via Fontania (parte intermedia) prevedendo l'interramento dei cavi dell'energia elettrica in modo da eliminare tralicci e cavi aerei. - Iniziare l'intervento di riqualificazione dei viali e messa in sicurezza del Cimitero Comunale. - Realizzare gli interventi di riqualificazione e messa in sicurezza del Vicolo 18 di via Lungomare Caboto - N. 4 Villa delle Sirene - Vicolo 4 Peschiera – Vico 15 Lungomare Caboto - Piazzetta salita Iella - Istruire i progetti di riqualificazione attualmente in fase di elaborazione, con particolare attenzione alle periferie. - Avviare ogni procedura relativamente ai progetti di finanza previsti nel triennale delle oo.pp. - Altro obiettivo è rappresentato dalla valorizzazione del patrimonio immobiliare della Città. Gaeta dispone di un complesso ed inestimabile patrimonio artistico, monumentale, storico, ambientale ed immobiliare. È indispensabile provvedere alla sua valorizzazione, attraverso un ufficio dedicato con almeno due dipendenti, che dovrà rappresentare un volano di sviluppo sia economico per l'Ente che turistico per l'intera Città - Inoltre, attraverso il "Decreto del Fare" art. 56 bis sono stati acquisiti al Patrimonio Comunale beni di inestimabile valore come la Gran Guardia, per cui si sta procedendo ad importante intervento di riqualificazione anche con il contributo dell'ADM. - Non di minore importanza è l'attenzione verso la gestione degli alloggi popolari e verso il problema abitativo. - Terminare il processo di alienazione degli alloggi popolari di Piazza Mazzoccolo - Provvedere alla manutenzione degli alloggi popolari. <p>Ulteriore obiettivo è espletare tutte le procedure relative alla valorizzazione ed alienazione del patrimonio comunale ai sensi delle Delibere ex art.58 L. 112/2008. Strategica è anche la creazione di una cabina di regia tra i vari Enti pubblici che operano nella Città e che hanno competenza nella realizzazione di opere importanti per l'intero territorio. L'Autorità Portuale, l'Ente Parco Riviera di Ulisse, il CONSID, la Comunità Montana, etc., rappresentano partner e soggetti attivi che vanno coinvolti in una programmazione generale e con i quali è opportuno avviare un coordinamento tecnico/amministrativo per la cantierabilità delle opere.</p> <p>Ulteriore Obiettivo è la valorizzazione del patrimonio comunale attraverso l'utilizzo dello strumento del conferimento del patrimonio comunale nei fondi immobiliari di investimento ai sensi dell'articolo 58 del DL 112/2008 e ss.mm.ii.</p>
01.06 Ufficio tecnico	<p>L'individuazione degli obiettivi strategici avviene analizzando contestualmente le opere che si intendono cantierare, e contenute nel programma di mandato della amministrazione comunale, con le disponibilità di bilancio annuali, decidendo cosa e come realizzare.</p> <p>I LL.PP. programmati per il triennio 2024/2026 sono riportati nel Piano triennale delle Opere Pubbliche 2024/2026 che si rinvia all'allegato n. 1.</p> <p>Tra gli obiettivi si propone altresì, tramite il potenziamento del sistema informatico esistente e l'attivazione di un'utenza dedicata ove far confluire le segnalazioni, di implementare un sistema intuitivo di tracciamento e rendicontazione delle segnalazioni che riguardano il Dipartimento cui fa capo l'Ufficio Tecnico.</p>
01.07 Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	<p>L'anagrafe provvede alla tenuta e all'aggiornamento dell'anagrafe della popolazione residente e dell'A.I.R.E., al rilascio delle certificazioni, al controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione. L'ufficio di stato civile provvede alla cura degli atti di stato civile e al rilascio delle relative certificazioni.</p>
01.08 Statistica e sistemi informativi	<p>Sono comprese le spese per l'amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica.</p> <p>Comprende, inoltre, l'amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende, tra le altre, altresì: le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente e le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente.</p> <p>In materia di innovazione digitale dell'amministrazione comunale gaetana si annoverano i seguenti obiettivi:</p> <p>-l'acquisto da parte dell'ente di nuovi software per la gestione informatizzata</p>

	<p>dell'ufficio commercio e dell'ufficio edilizia, in grado di poter presentare le istanze nei confronti dell'ente da parte di cittadini e professionisti direttamente da remoto attraverso un supporto tecnico in call-conference ovvero utilizzando i tradizionali canali di comunicazione, al fine di standardizzare l'attività amministrativa, facilitare il lavoro degli uffici, snellire e censire con più efficienza il carico lavorativo.</p> <p>-avviare una massiva digitalizzazione degli atti cartacei in possesso dei vari dipartimenti, anche con la collaborazione strategica con il locale centro di dematerializzazione unico della difesa italiana;</p> <p>-dotazione di un sistema gis per un ulteriore efficientamento degli uffici tecnici per la consultazione di informazioni urbanistiche, edilizie, fiscali e catastali per ogni particella o immobile comunale.</p>
MISSIONE	MISSIONE 02 - Giustizia
Programma	Obiettivo
02.01 Uffici giudiziari	Mantenimento dell'operatività del Giudice di Pace di Gaeta con Rinnovo della Convenzione in scadenza nel 2024.
Missione	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Descrizione	<p>Tale missione riguarda:</p> <p>-l'amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio, comprendendo le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.</p> <p>-l'amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.</p> <p>-l'amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie, e comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione dei procedimenti relativi.</p>
Programma	Obiettivo
03.01 Polizia locale o amministrativa	<p>L'attività della Polizia Locale dovrà essere improntata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <p>-Interventi integrati intersettoriali per migliorare la sicurezza degli spazi pubblici e prevenire il degrado urbano, rafforzando la sinergia tra polizia locale e forze di polizia;</p> <p>-Individuazione di prassi operative condivise, miglioramento dei meccanismi di comunicazione, nonché di situazioni che possono rappresentare criticità sotto il profilo della sicurezza urbana;</p> <p>-Potenziamento del sistema di videosorveglianza cittadino, sperimentando nuove tecnologie per una maggiore efficacia del sistema a supporto delle attività di controllo delle forze di polizia;</p> <p>-Organizzazione di controlli mirati per il contrasto del fenomeno delle locazioni "in nero" delle strutture ricettive non autorizzate;</p> <p>-Controllo della validità degli stalli riservati ad attività commerciali e disabili, con verifica annuale delle autorizzazioni rilasciate.</p> <p>Nell'ambito degli interventi per efficientare il bilancio si citano i seguenti obiettivi: la progettazione sui nuovi sistemi di controllo della velocità sulla statale Flacca; un sistema di tutor lungo la piana di Sant'Agostino e un nuovo autovelox bidirezionale in località scissure; l'installazione di dissuasori di velocità lungo la strada Sant'Agostino;</p>
03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana	<p>La sicurezza urbana è un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza e la coesione sociale. Il miglioramento della sicurezza urbana e della sicurezza stradale su tutto il territorio comunale può essere conseguito sia con un miglioramento del servizio svolto dalla Polizia Locale che mediante la predisposizione di momenti progettuali distinti per garantire l'implementazione degli ordinari servizi di controllo durante tutto l'anno e in particolare nel periodo estivo e natalizio.</p> <p>Le spese afferenti tale programma riguardano: l'amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza; le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza; le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.</p>
Missione	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Descrizione	<p>La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli</p>

	<p>interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.</p>
Programma	Obiettivo
04.01 Istruzione prescolastica	<p>Il Comune di Gaeta prosegue nel triennio 2024/2026 nella sua azione volta ad offrire i servizi normalmente previsti per il sostegno al Diritto allo Studio, secondo standard elevati di qualità. Gli obiettivi prioritari rimangono quelli fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assicurare alla popolazione uguali possibilità di accesso alle strutture scolastiche; - consolidare il livello qualitativo dei servizi erogati e favorire livelli di eccellenza del sistema scolastico; - offrire opportunità di successo scolastico, anche alle fasce sociali più deboli.
04.06 Servizi ausiliari all'istruzione	<p>Il Comune di Gaeta concede contributi agli istituti scolastici per progetti istituzionali, quali: Libri di Testo per le Scuole primarie; Fornitura semigratuita di libri di testo per la scuola secondaria di I e II grado; Progetto ambiente ed Eco Schools; Potenziare il progetto "Coloriamo il nostro futuro" - La rete dei minisindaci d'Italia, al fine di educare i giovani alla legalità, al rispetto dell'ambiente ed alla promozione del territorio.</p> <p>-Favorire la creazione di laboratori audiovisivi, linguistici, musicali e teatrali nelle scuole.</p> <p>-Favorire gemellaggi tra gli istituti scolastici di Gaeta e Istituti scolastici di altri comuni.</p> <p>-Potenziare i progetti "Giornata della memoria "e "Giorno del Ricordo".</p> <p>L'Amministrazione ha intenzione di offrire servizi aggiuntivi agli alunni con i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -fornire un aiuto concreto nell'organizzazione della vita familiare ai genitori entrambi lavoratori; -promuovere le relazioni interpersonali mediante l'attività ludica individuale e di gruppo; -seguire nel sostegno nei compiti gli alunni in difficoltà con particolare riferimento a quelli in condizioni socio economiche svantaggiate; -sviluppare e valorizzare le potenzialità e la creatività di ciascuno; -coordinare i vari momenti di animazione e di gioco; -organizzare un servizio di attività ricreative e di socializzazione, per minori frequentanti le scuole cittadine. -promuovere l'orientamento e la formazione attraverso iniziative tra l'Università e le istituzioni scolastiche.

Missione	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Descrizione	<p>Appartengono alla missione l'amministrazione il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e di beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.</p>
Programma	Obiettivo
05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	<p>Per la valorizzazione del patrimonio culturale e artistico di Gaeta, si prevedono vari interventi e manifestazioni, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di promozione della candidatura di Gaeta a Capitale Italiana della Cultura 2026, con l'obiettivo di proiettare la città di Gaeta sul palcoscenico nazionale ed europeo delle grandi città d'arte ed entrare nelle grandi competizioni nazionali del turismo e della promozione culturale; - Attività di promozione della candidatura di Gaeta a Capitale Italiana del Libro 2024; - Attività di promozione della candidatura italiana della "Via Appia. Regina Viarum" alla Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO; -Attività di promozione del riconoscimento istituzionale della Regione Lazio del Cammino di San Filippo Neri tra i percorsi religiosi di interesse; - Attività di promozione del brand "Gaeta: Città dell'Arte, del Mito e del Mare"; - Attività di promozione del progetto culturale "Gaeta nel Mondo" ossia dei rapporti che la città ha avuto ed ha con altre comunità nazionali e internazionali; - Attività di promozione dei percorsi culturali e religiosi di interesse (Rotta di Enea, Via Francigena, Via Appia, Percorso Niliano, Cammino di San Filippo Neri); - Attività di promozione culturale presso vari luoghi (Palazzo della Cultura; Batteria "La Favorita"; l'Auditorium Santa Lucia; Museo Storico Naturalistico Real Ferdinando; Chiesa di San Giovanni a Mare; Chiesa di San Domenico); - Attività di promozione dell'Arte Contemporanea presso la Pinacoteca Comunale; - Attività di promozione delle Tradizioni come "Glie Sciuscie", il Palio e la Festa del Mare; - Attività di promozione culturale dei cittadini illustri inseriti o da inserire nella toponomastica; - Organizzazione quadrimestrale dell'eventistica e della valorizzazione del patrimonio culturale; - Favole di Gusto, Carnevale, Festival dei Giovani, Gaeta in Salute, Tamburellando, Giornate FAI di Primavera, etc.; - Festa Regionale del Mare, Libri sulla Cresta dell'Onda, Maggio dei Libri, Gaeta Jazz

	<p>Festival, Estate Musicale, Primati e Delizie, Vinili e Fumetti, Grandi Vele, Swimming Paradise, Festival dei Teatri d'Arte Mediterranei, Arena Virgilio, Calise Cup, etc.;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favole di Luce, Porticato Gaetano, Visioni Corte, Calanne, Un Tuffo nel Nuovo Anno, Gaeta Città dei Bambini, Gaeta Città della Gentilezza, Giornate FAI d'Autunno, etc.; - Giornate della memoria ed eventi commemorativi; - Riqualificazione e valorizzazione Gran Guardia; - Riqualificazione e valorizzazione Ex Palazzo Municipale; - Riqualificazione e valorizzazione Sepolcreto Marittimo; - Realizzazione Museo dell'Unità d'Italia; - Realizzazione Monumenti (Vincent Capodanno, Giuseppe Buonomo; Alfonso Di Nitto); - Realizzazione Progetto comprensoriale "Riviera di Ulisse: Percorsi incantati tra mito e leggenda"; - Realizzazione Progetto di rigenerazione urbana "Insula"; - Realizzazione Progetto "Gaeta città d'arte permanente"; - Convenzioni con il Cinema Teatro Ariston per garantire una serie di appuntamenti promossi dalle associazioni culturali; <p>Ulteriore obiettivo nell'ambito della "blu economy" è il potenziamento delle infrastrutture per il diporto nautico, attraverso la realizzazione del porto turistico Marina di Gaeta, il potenziamento della base nautica Flavio gioia nonché del Porto Antico di Gaeta medievale, e il potenziamento del porto commerciale di Gaeta;</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Missione	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Descrizione	<p>Tale missione riguarda le spese per l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.</p> <p>Il programma è diretto a fornire strutture e momenti di svago per la popolazione, con la finalità di incentivare la pratica sportiva, in particolare da parte dei giovani, e quindi con una sensibilità specifica verso il settore giovanile delle Associazioni sportive locali. Si punterà alla buona conservazione delle strutture esistenti ed all'incentivazione delle manifestazioni legate allo sport di base ed alle attività ricreative.</p> <p>Proporre un grande patto tra Comune, società sportive, associazioni ed imprese per consolidare le collaborazioni esistenti e stimolarne di nuove, in un dialogo diretto ma strutturato tra diverse realtà del territorio, arricchendo l'offerta e rendendone più efficiente e sostenibile la gestione.</p>
Programma	Obiettivo
06.01 Sport e tempo libero	<p>Tra gli obiettivi dell'amministrazione comunale di tema di sport si elencano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare i luoghi dello sport diffuso e destrutturato allo scopo di promuovere stili di vita sani, di scoprire potenziali talenti agonistici e offrire molteplici spazi di aggregazione e socializzazione. -Istituzione del "Progetto Multidisciplinare Giocosport". -Sostenere lo sport di base attraverso investimenti e contributi che consentano un consolidamento del percorso di crescita del mondo dell'associazionismo sportivo. -Dotare Gaeta di un adeguato sistema di impianti ed attrezzature per la pratica dell'attività sportiva a tutti i livelli (agonistico, amatoriale, per tutti) con particolare attenzione ai quartieri periferici ed alle zone disagiate. -Consolidare i rapporti di collaborazione con le istituzioni sportive (CONI, Federazioni sportive, Enti di promozione sportiva) al fine di creare le giuste sinergie per l'incremento della pratica sportiva sul territorio. -Partecipazione a bandi e/o Avvisi di finanziamento emessi dall'Istituto del Credito Sportivo, dalla Presidenza del Consiglio e dalla Regione Lazio al fine di accedere a contributi a fondo perduto o a mutui a tasso agevolato nonché a partnership pubblico-private, finalizzate alla riqualificazione degli impianti esistenti e, soprattutto, a strutture sportive di nuova costruzione. -Incentivare, in considerazione della variegata morfologia del territorio cittadino, la realizzazione e promozione di percorsi naturalistici per discipline diverse. -Promuovere e organizzare eventi sportivi, anche di carattere innovativo, di elevato interesse mediatico, allo scopo di proseguire nel percorso di valorizzazione della Città nel panorama nazionale ed internazionale; <p>I principali interventi di programmazione sull'impiantistica sportiva sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Interventi di riqualificazione generale (tribune, spogliatoi, varchi di accesso) per il campo di calcio "Ricinello"; -Intervento di adeguamento e riqualificazione infrastrutturale del Palamarina (finanziamento da Bando Sport & Periferie 2021); -Efficientamento energetico dell'intero complesso sportivo "Ricinello"; -Campo sportivo San Carlo – Riqualificazione dell'intera area periferica con realizzazione di fondo in erba artificiale, nuovo impianto di illuminazione e sistemazione dei servizi annessi attraverso finanziamento /mutuo del Credito Sportivo -Realizzazione di spazi attrezzati per la pratica degli sport su sabbia; -Individuazione di aree da adibire a spazi pubblici attrezzati per la pratica sportiva

	<p>amatoriale;</p> <p>-Realizzazione di una Cittadella dello Sport presso l'area ex cappuccini di proprietà comunale, prevedendo la realizzazione di infrastrutture leggere finalizzate all'attività sportiva e al tempo libero unitamente ad un recupero di natura ambientale dei vecchi serbatoi dell'ingegner Nervi;</p>
06.02 Giovani	<p>I principali interventi di programmazione riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosecuzione e potenziamento dello sportello Informagiovani; - progettazione e realizzazione della settima edizione del Festival dei Giovani; - progettazione e realizzazione dei progetti del Servizio Civile Universale.

MISSIONE	MISSIONE 07 - Turismo
Programma	Obiettivo
07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	<p>L'amministrazione comunale si adopererà affinché Gaeta diventi sempre più meta turistica internazionale.</p> <p>È tra gli obiettivi primari creare condizioni di maggiore ricettività attraverso la qualificazione dei servizi ed il turismo sostenibile, valorizzando il patrimonio, la cultura, l'ambiente e la natura distintiva del territorio di Gaeta, diffondendo la cultura dell'accoglienza, l'ospitalità, la ricettività e la cultura marinara, oltre alla promozione dell'artigianato locale e l'organizzazione dei servizi dedicati alla nautica.</p> <p>Tra gli eventi principali che si snodano nel corso dell'anno, con forte impatto sulla crescita e la promozione socio-culturale ed economica del territorio, si citano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il progetto "Favole di Luce", con le luminarie natalizie collocate lungo le vie e nelle principali piazze della città, che nel corso degli anni ha assunto un significativo riscontro in termini di presenze turistiche e promozione della città di Gaeta; - La festa del Carnevale; - La Bandiera Blu, prestigioso riconoscimento internazionale assegnato alle località turistiche balneari che soddisfano importanti criteri di qualità; - La Bandiera Verde, conferita dai pediatri italiani alle città con spiagge a misura di bambino e Spighe Verdi, certificazioni entrambe rilasciate dalla FEE; - Il "Festival dei Giovani", iniziativa turistico – culturale che richiama nella nostra Città da diversi anni migliaia di studenti da ogni parte d'Italia; - Il "Gaeta Jazz Festival", evento musicale di promozione della vita musicale; - La rassegna letteraria denominata "Libri sulla cresta dell'onda"; - Le manifestazioni che attestano il legame tra Gaeta e il mare, quale elemento fortemente identificativo del nostro territorio, quali "Le Grandi Vele" e l'inserimento nell'itinerario turistico "Rotte di Enea".

Missione	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	Obiettivo
Descrizione	<p>I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini.</p>
08.01 Urbanistica e assetto del territorio	<p>Per il triennio 2024/2026 il Dipartimento ha in programma di perseguire diversi obiettivi programmati per il triennio che sono riportati dettagliatamente nel Piano triennale delle Opere Pubbliche 2024/2026 che si rinvia all'allegato n.1.;</p> <p>L'amministrazione intende valorizzare le potenzialità del territorio di Gaeta attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la stesura di un nuovo Piano Regolatore Generale; -l'applicazione della L.R. 7/17 sulla rigenerazione urbana; -la valorizzazione dei Centri Storici; -la riorganizzazione e valorizzazione del patrimonio pubblico; -l'implementazione della informatizzazione per le pratiche edilizie. <p>Altro obiettivo della massima importanza per la città è la riconversione delle aree industriali dismesse, in primo luogo l'ex AVIR e l'ENI.</p> <p>Ulteriori obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'informatizzazione delle pratiche edilizie, per standardizzare i procedimenti e agevolare il rilascio dei titoli autorizzativi; - prevenzione dell'abusivismo.
08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare	<p>Comprende le spese per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare.</p> <p>Tra gli obiettivi dell'amministrazione c'è la gestione degli alloggi popolari e del problema abitativo. A tal fine si prevede di terminare il processo di alienazione degli alloggi popolari di Piazza Mazzoccolo, provvedere alla manutenzione degli alloggi popolari. Per gli interventi relativi a tale programma si rimanda al Piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio comunale di cui all'art.58 L.112/2008 (allegato n. 2).</p>

Missione	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Descrizione	Appartengono a questa missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.
Programma	Obiettivo
09.01 Difesa del suolo	La tutela dell'ambiente e del territorio rientra tra le principali responsabilità istituzionali degli enti locali e, sempre più frequentemente, le amministrazioni pubbliche sono chiamate a rispondere con trasparenza ai cittadini. Tutelare l'ambiente equivale ad intendere le città come un vero e proprio ecosistema urbano con le proprie esigenze e risorse intese come capacità di generare servizi ed attività. Per garantire la sostenibilità delle città è necessario ripensare al rapporto tra residenti e natura circostante, allo scopo di sensibilizzarli e riavvicinarli a questa dimensione. La strada sembra essere quella di garantire equità sociale e sensibilità ambientale attraverso l'informazione ed una buona gestione della resa pubblica.
09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	L'Amministrazione Comunale programma di incentivare la tutela e il miglioramento delle nostre aree destinate a parchi e giardini, quali aree da mantenere per rendere i detti spazi funzionali in particolare alle famiglie. Si prevede inoltre, di incentivare i rapporti con l'Ente del Parco di Monte Orlando per la sua valorizzazione ambientale e storica; Tra gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale c'è la promozione dell'installazione delle "case dell'acqua" per un utilizzo a costo simbolico di tale bene prezioso ai fini alimentari. Tale programma comprende, tra l'altro, le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente, nonché le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Gli obiettivi che si intendono perseguire nell'ambito del Benessere Animale sono: -Definire un sistema di regole, strumenti e risorse per promuovere lo sviluppo di comportamenti positivi nei confronti degli animali; -Collaborare con Enti e Associazioni nella realizzazione di progetti ed iniziative per aumentare la consapevolezza dei cittadini sulle tematiche animaliste; - Intensificare la Lotta al Randagismo; - Avviare una campagna informativa per la sterilizzazione degli animali e per l'apposizione del microchip a tutti i cani; - Proseguire nell'organizzazione di giornate dedicate alla microchippatura gratuita, con la collaborazione della ASL veterinaria; - Gestione e cura degli arredi dell'area di sgambamento nel quartiere S. Carlo; - Ampliamento della fascia oraria di presenza degli animali da compagnia in spiaggia; - Implementazione dei cestini per la raccolta delle deiezioni canine; - Proseguire la campagna di sterilizzazione gratuita dei gatti delle colonie feline presso le cliniche veterinarie della città.
09.03 Rifiuti	La Città di Gaeta è orientata ad avere un servizio integrato dei rifiuti sempre più efficiente che punti al raggiungimento di almeno 80% della percentuale di raccolta differenziata, incentivando attraverso una campagna di promozione, una cultura del bello che integra anche il rispetto dell'ambiente e della natura. Tra gli obiettivi c'è anche una più intensa campagna di repressione di comportamenti non consoni e la valutazione dell'introduzione di sistemi premiali per i cittadini più diligenti con eventuale possibilità di riduzione del carico tariffario.
09.04 Servizio idrico integrato	Gli obiettivi nel governo delle acque reflue sono: aumentare l'efficienza della rete fognaria e dei sistemi di depurazione e puntare ad un uso razionale del patrimonio idrico privilegiando politiche di risparmio e riuso delle acque. A riguardo, si seguirà con attenzione il progetto, approvato dall'Assemblea dei Sindaci del 2008, e all'attenzione dell'Ente Regionale per il finanziamento, che prevede la riutilizzazione delle acque del depuratore per l'antincendio, la pulizia delle strade e l'irrigazione pubblica. Per quanto attiene ai bacini idrici ed alle problematiche connesse con la carenza di acqua si promuoveranno azioni di sensibilizzazione dell'utenza sul corretto uso dell'acqua, si vigilerà sulla funzionalità delle reti, sul potenziamento del sistema acquedottistico e sulla prevenzione dell'inquinamento idrico. I fossati e torrenti ricadenti nel territorio di Gaeta saranno costantemente monitorati e si garantirà la necessaria pulizia dell'alveo.
09.05 Aree protette e parchi naturali	Rapporti con il Parco Regionale Riviera di Ulisse L'Amministrazione comunale consoliderà i rapporti con l'Ente Regionale per una più proficua collaborazione sia per quanto riguarda gli aspetti propriamente relativi all'ambiente e ai monumenti tutelati, sia per quanto attiene gli itinerari storico-museali patrimonio della nostra Città.
09.07 Sviluppo sostenibile	Per garantire la sostenibilità delle città è necessario ripensare al rapporto tra residenti

	<p>e natura circostante, allo scopo di sensibilizzarli e riavvicinarli a questa dimensione. La strada sembra essere quella di garantire equità sociale e sensibilità ambientale attraverso l'informazione ed una buona gestione della res pubblica. La scelta è quella di indirizzare gli sforzi verso condizioni di sostenibilità, ovvero verso il mantenimento dell'equilibrio dei sistemi naturali. In particolare, questo impegno si tradurrà in diverse azioni strategiche che comprendono la tutela delle aree naturali di particolare pregio, la manutenzione e l'incremento del verde, l'implementazione delle politiche energetiche sostenibili, del ciclo dei rifiuti incentrato sul potenziamento della raccolta differenziata e del plastic free, la lotta all'inquinamento atmosferico, del suolo, del mare, elettromagnetico ed acustico e la difesa dell'agricoltura di qualità, ovvero quella tipica, locale e biologica. A ciò si aggiunge una forte volontà di aumentare i servizi per i cittadini, soprattutto nei parchi e nei giardini. Sono questi i settori principali in cui si articoleranno le politiche ambientali dell'Amministrazione Comunale, attraverso un lavoro svolto in collaborazione con i cittadini e le Associazioni.</p>
09.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	<p>L'inquinamento atmosferico rappresenta uno dei principali fattori, di origine ambientale, di rischio per la salute nei paesi industrializzati. Numerosi studi epidemiologici hanno evidenziato associazioni fra i livelli di inquinanti atmosferici ed una serie di effetti negativi sulla salute. Per tal motivo si presterà particolare attenzione alla problematica delle polveri sottili nell'area portuale e si continuerà a sollecitare l'adozione da parte dell'Autorità Portuale di Gaeta di un nuovo Regolamento per il carico e scarico delle merci polverose all'interno del porto.</p> <p>La nostra città non fa rilevare particolari problematiche per ciò che attiene alla qualità dell'aria, e, considerando che la maggior parte degli inquinanti sono emessi dagli automezzi, le politiche per il miglioramento la qualità dell'aria saranno realizzate in accordo con l'Assessorato Comunale alla Mobilità. Gli strumenti che si utilizzeranno, per tal fine, sono una nuova logistica urbana; la mobilità sostenibile (mobilità ciclabile, mobilità veicolare, ferrovie locali); la limitazione dell'uso dei combustibili più inquinanti (favorendo l'utilizzo di veicoli elettrici e potenziando l'istallazione di colonnine per la distribuzione dell'elettricità); l'informazione e formazione. L'ambiente urbano e la qualità dell'aria costituiscono una priorità le cui strategie di intervento vanno correttamente integrate, pertanto bisogna coinvolgere settori nei quali è possibile ottenere progressi significativi come l'edilizia e la produzione (imprese edili, artigiani, professionisti coinvolti nel processo edilizio) e bisogna mettere in campo manutenzioni e provvedimenti per migliorare la classe energetica dei fabbricati, in particolare quelli comunali, e dotarli tutti di pannelli fotovoltaici.</p>

Missione	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Descrizione	Le funzioni esercitate nella missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. Competono all'ente locale l'amministrazione il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti alla pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.
Programma	Obiettivo
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	<p>Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Incrementare il numero delle colonnine di ricarica delle automobili elettriche al fine di ottenere una copertura totale del territorio comunale; -Pianificare e disporre l'ampliamento della ZTL nel quartiere di Sant'Erasmo con la istituzione permanente di un sistema di mobilità dal parcheggio centrale dell'Ex Avir; -Pianificare e disporre un servizio di mobilità alternativo per i residenti della parte alta del quartiere Sant'Erasmo; -Implementare i posteggi per biciclette e individuare le aree per l'eventuale collocazione di depositi protetti; -Riattivare il servizio di bike sharing; -Procedere alla riqualificazione e miglioramento delle condizioni di accessibilità e attesa delle fermate del TPL;

Missione	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Descrizione	Tale missione afferisce all'amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Comprende, inoltre, la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio.
Programma	Obiettivo
11.01 Soccorso civile	<p>Gli obiettivi che l'assessorato di riferimento intende perseguire nell'ambito della Protezione Civile sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Aggiornare e potenziare le competenze, i piani e l'operatività comunale in materia di Protezione Civile in particolare rispetto all'emergenza incendi; -Entro il 2024 rendere operativo l'aggiornamento del piano protezione civile dopo l'inserimento del piano "Tsunami" e disporre la rivisitazione completa del piano di

	<p>protezione civile del Comune, con particolare attenzione allo studio e monitoraggio delle zone maggiormente esposte al rischio di incendi;</p> <p>-Sperimentare una nuova piattaforma di comunicazione di emergenza sia per i cittadini che per gli altri attori del piano comunale di Protezione Civile (dalla messaggistica al coordinamento su interventi di soccorso tecnico urgente VVFF e/o 118);</p> <p>-Potenziare il sistema di monitoraggio e prevenzione allagamenti del torrente Pontone.</p>
Missione	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione	<p>Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio esclusione sociale, ivi incluse le misure a sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.</p>
Programma	Obiettivo
12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	<p>In tale programma sono comprese le spese per l'amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.</p> <p>La programmazione, in tema dell'erogazione dell'istruzione di qualunque ordine e grado, per l'obbligo formativo e, in particolar modo, per l'infanzia prevede, tra l'altro:</p> <p>-Prosecuzione del Servizio di Refezione Scolastica del Comune di Gaeta, che eroga una media di circa 400 pasti finiti al giorno, permettendo l'iscrizione online e l'acquisizione diretta di buoni pasto;</p> <p>-Progettualità varie da sviluppare all'interno dell'Asilo Nido comunale di Gaeta, quali, il progetto "Natale al Nido di Gaeta" ; il progetto "Estate al Nido"; Il progetto "Città dei bambini" e "Maggio dei libri".</p>
12.02 Interventi per la disabilità	<p>Garantire l'assistenza scolastica e alla comunicazione, per minori diversamente abili;</p> <p>Interventi per la disabilità: Assistenza disabili, anziani, assistenza scolastica specialistica.</p> <p>L'amministrazione comunale ha l'obiettivo di provvedere al servizio di assistenza degli alunni diversamente abili, frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, che necessitano di supporto per agevolarne l'integrazione scolastica e favorirne l'inserimento nelle migliori condizioni possibili.</p> <p>Si conferma il servizio di trasporto alunni disabili tramite il Servizio sociale comunale.</p>
12.03 Interventi per gli anziani	<p>Tra gli interventi per gli anziani previsti dall'Amministrazione Comunale vi è l'organizzazione dei servizi socio - assistenziali per gli anziani al fine di garantire ad essi interventi per prevenire il disagio sociale, favorendo l'integrazione sociale, la socializzazione, migliorando la vita di relazione ed il benessere psicofisico oltre alle facoltà intellettive e motorie.</p>
12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	<p>L'Amministrazione si propone di compiere ogni sforzo per garantire pari opportunità ai cittadini, ridurre le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare. Gli interventi in campo sociale sono rivolti prioritariamente alla fascia più debole della popolazione, per assicurare a tutta la cittadinanza una rete di servizi capace di migliorare la qualità della vita.</p> <p>Tra gli obiettivi della programmazione vi sono, tra gli altri:</p> <p>-sostegno alle persone con disagio socioeconomico, attraverso Buoni spesa, contributi economici straordinari, ecc.</p> <p>-potenziamento delle risorse destinate ai contributi per le associazioni che svolgono attività di sostegno al disagio, all'integrazione per i cittadini extracomunitari, all'assistenza scolastica e sanitaria.</p> <p>-garantire l'assistenza scolastica e alla comunicazione, per minori diversamente abili;</p> <p>-nascita di case famiglia e Gruppo Appartamenti.</p> <p>-potenziare le misure atte a fronteggiare l'emergenza abitativa.</p>
12.05 Interventi per le famiglie	<p>L'amministrazione comunale, in collaborazione con Associazioni locali, intende attivare, nei confronti di minori, appartenenti a famiglie con disagio sociale, segnalate dal Servizio Sociale, il servizio di doposcuola.</p> <p>Si continuerà il rapporto con tutte le realtà che a Gaeta si sono attivate per l'accoglienza dei migranti richiedenti asilo per dare concrete possibilità di integrazione sociale, cercando di concretizzare l'accoglienza anche tramite corridoi umanitari di cittadini che fuggono da situazioni di conflitto, non ultimi i cittadini ucraini.</p> <p>Si cita poi il progetto Cicogna Amica quale assegnazione di buono acquisto per tutti i nuovi nati da spendere negli esercizi convenzionati.</p> <p>Prosecuzione dello sportello di Mediazione familiare, Assistenza fiscale e Informagiovani.</p>

	Saranno rinnovati lo screening per l'infanzia, tramite l'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù e lo screening tramite la Lega Italiana Lotta ai Tumori.
12.09 Servizi cimiteriali	<p>Le politiche cimiteriali del comune di Gaeta si basano essenzialmente su due assi paralleli. Il primo è quello dell'edilizia cimiteriale che garantisce alla pubblica utenza una qualità delle infrastrutture e dei servizi connessi. Il secondo è quello dei servizi fruiti dall'utenza. Si intendono i servizi non solo quelli previsti dal regolamento di pulizia mortuaria, ma soprattutto quelli dedicati al mantenimento e gestione del complesso cimiteriale.</p> <p>Per il potenziamento del personale in servizio chiamato garantire i servizi di cui sopra è necessario rinnovare gli affidamenti in corso prevedendo un potenziamento del personale in modo tale da efficientare i servizi in linea con la normativa vigente, anche in considerazione dei salari percepiti.</p> <p>Per quanto riguarda gli investimenti infrastrutturali si rimarca invece la disponibilità dell'ente di investire su tutti i servizi interni come ad esempio i viali, li facciate, gli spazi comuni, gli ingressi ecc.. L'amministrazione ha anche disponibilità di un mutuo per la ricostruzione dei muri perimetrali del complesso cimiteriale. Anche questo intervento rappresenta importanza strategica E pertanto sarà programmato per il 2024.</p>

Missione	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
Descrizione	Sono comprese in questa missione, l'amministrazione e il funzionamento dell'attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.
14 02 Commercio – reti distributive - tutela dei consumatori	<p>Tra gli obiettivi di tale programma si prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incentivare e tutelare il mantenimento nei nostri due Centri Storici di attività commerciali che vadano a valorizzare i prodotti al fine di mantenere la nostra memoria storica; - creare ancor più sinergia tra il settore commerciale e quello turistico utilizzando l'innovazione tecnologica; - evitare, attraverso una politica di sostegno, il depauperamento del tessuto del piccolo commercio quale parte integrante del tessuto economico-sociale della nostra Città ed in particolare nei nostri due centri Storici; - incentivare attraverso la destagionalizzazione una politica di manifestazioni culturali e anche con utilizzo del turismo scolastico per dare ulteriore sostegno alle attività commerciali al dettaglio; - evitare o limitare il cambio di destinazione di locali commerciali in attività diverse al fine di bloccare anche lo spopolamento di aree della nostra Città.

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP, come indicato dal punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1, è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio di previsione e comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, di patrimonio, delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, di acquisti di beni e servizi.

A partire dal 1° luglio 2023 è divenuto efficace il nuovo Codice dei contratti pubblici approvato con il d.lgs. 30 marzo 2023, n. 36 e contestualmente è stato abrogato il d.lgs. 50/2016. Tra le tante novità che sono state introdotte con il nuovo Codice, vi sono quelle che riguardano la progettazione e la programmazione delle opere pubbliche e delle forniture di beni e servizi. Le nuove disposizioni introdotte dal d.lgs. 36/2023 trovano applicazione a partire dalla programmazione 2024-2026.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

L'articolo 37, commi 1 e 2 del d.lgs. 36/2023 conferma l'obbligo per le stazioni appaltanti di approvare il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale. In linea con la precedente formulazione contenuta nell'art. 21 del d.lgs. 50/2016 vi è la previsione secondo cui tali atti devono essere approvati "nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio".

Nel d.lgs. 36/2023 le soglie di importo, oltre le quali sussiste l'obbligo di programmazione sono state elevate rispetto a quelle previste dal D. lgs. 50/2016. In particolare il programma triennale dei lavori pubblici contiene i lavori di importo superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a), ad oggi fissata in € 150.000,00 mentre il vecchio codice la fissava in € 100.000,00.

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, si costruisce il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2024/2026. A tal fine si rimanda a quanto dettagliato nell'Allegato n.1.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2024/2026, che nel presente documento trova fondamento e riscontro, è riportato dettagliatamente nell'Allegato n. 2.

6.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO

Per quanto riguarda la programmazione delle forniture di beni e servizi, lo stesso art. 37, ai commi 3 e 4 del citato D. Lgs. 36/2023, introduce le due novità:

- si porta da due a tre anni l'arco temporale di durata del programma, che diviene pertanto triennale, allineandosi alla durata dei documenti di programmazione finanziaria e al programma delle opere pubbliche;
- si prevede che nel programma siano inseriti gli interventi il cui valore stimato sia pari o superiore alla soglia indicata dall'art. 50, comma 1, lett. b) del Codice, ovvero 140.000,00 euro, mentre il vecchio codice la fissava in € 40.000,00.

L'Art. 37 - Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi - commi 1 e 3 del D. Lgs 36/2023 prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nell'allegato n.3, gli acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel triennio 2024/2026.

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'articolo 6 comma 12 - Contenuti, ordine di priorità del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi - di cui all'allegato I.5 del D.Lgs.36/2023 prevede che l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo stimato superiore a 1 milione di euro, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti prevedono di inserire nel programma triennale, è comunicato dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con le modalità indicate all'articolo 7, comma 5.

Per le acquisizioni di forniture e servizi di importo stimato superiore a 1 milione di euro dell'Ente si rimanda al programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'allegato n.3.

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (Piano Triennale o Piano) è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana.

Il Piano Triennale per l'Informatica aggiornato al biennio 2022 – 2024 costituisce l'evoluzione delle due precedenti edizioni e attribuisce uno spazio più rilevante al PNRR, oltre a fornire un quadro organico dei vari ambiti di cui si compone, tramite la collaborazione con i soggetti che esercitano competenze istituzionali e responsabilità sull'implementazione.

La strategia è volta a:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese,
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale,
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

I principi guida del Piano sono:

- digital & mobile first per i servizi, che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e siano interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

L'aggiornamento 2022-2024 del Piano Triennale, in continuità con la precedente edizione, conferma l'attenzione sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi predefiniti.

La struttura dell'aggiornamento 2022-2024 mantiene la suddivisione in tre parti: Il Piano Triennale; Le Componenti Tecnologiche; La Governance.

In considerazione del mutato contesto legato all'attuazione del PNRR in materia di trasformazione digitale, a differenza di quanto accaduto per le precedenti edizioni, il documento è stato notificato alla Commissione Europea (CE).

Il Piano è stato approvato con Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale del 17 gennaio 2023, e notificato in Gazzetta Ufficiale (GU Serie Generale n.49 del 27-02-2023).

Nel corso del 2021 AGID ha definito un modello standard per la redazione del Piano Triennale per l'informatica da parte delle PA, denominato Format PT, al fine di uniformare e rendere omogenei i Piani

triennali ICT delle diverse Amministrazioni e il Piano triennale AGID e facilitare le attività di redazione del Piano di ciascuna Amministrazione.

6.4 IL PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA 2024 - 2026

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'articolo 14 comma 2 del CAD, realizzato da AgiD è il documento di indirizzo strategico con cui si definisce il modello di riferimento per lo sviluppo dell'informatica pubblica italiana e la strategia operativa di trasformazione digitale del Paese.

Per attuare la strategia nazionale, come previsto dal Piano triennale per l'informatica nella PA e ribadito dalla Circolare MPA n.3 del 2018, il Comune di Gaeta ha predisposto il Piano Triennale per l'informatica 2024/2026, quale atto di programmazione obbligatorio e fondamentale per organizzare le attività relative all'attuazione della transizione digitale dell'ente. Il contenuto del suddetto Piano è riportato dettagliatamente nell'Allegato n.4 del presente documento.

6.5 PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DESTINATE AI FABBISOGNI DI PERSONALE TRIENNIO 2024 - 2026

Con la FAQ n. 51 del 16 febbraio 2023, la Commissione Arconet ha fornito chiarimenti in merito al fatto che la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale sia determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la successiva predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Come già indicato nel presente documento, il Decreto MEF del 25 luglio 2023, in linea con quanto anticipato nella FAQ n.51 ARCONET, ha modificato l'allegato 4/1 – Principio contabile applicato concernente la programmazione adeguando, tra l'altro, il DUP alle disposizioni contenute nel Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO) e pertanto, per quanto attiene alle risorse umane, il Documento Unico di Programmazione contiene la programmazione dettagliata relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.

In linea con quanto previsto dalla FAQ n.51 ARCONET e dal Decreto MEF del 25 luglio 2023 che ha modificato l'allegato 4/1 – Principio contabile applicato concernente la programmazione adeguando, tra l'altro, il DUP alle disposizioni contenute nel Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO), nella Sezione Operativa del presente del DUP 2024 - 2026 si definiscono per ciascuno degli esercizi considerati, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale per gli anni 2024 – 2025 - 2026, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, così come dettagliatamente indicato dalla nota prot. n. 58917/2023, che di seguito si riporta.

Capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa

Visto l'art. 33 del D.L. n. 34/2019 e ss.mm.ii. che detta disposizioni in materia di assunzione di personale nelle Regioni a statuto ordinario e nei Comuni in base alla sostenibilità finanziaria;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 marzo 2020 recante Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni, che a decorrere dal 20 aprile 2020 ha introdotto un nuovo sistema di calcolo delle capacità assunzionali dei comuni, come meglio spiegato dalla Circolare Interministeriale 8/6/2020, innovando un modello basato sulla spesa per il turn over che ormai era in uso da molti anni., suddividendo tutti i comuni in tre grandi aggregati:

- A. i comuni che hanno un valore percentuale del rapporto spesa del personale/ entrate correnti inferiore alla soglia di massima spesa del personale individuata dalla tabella 1 dell'art.4 del DM;
- B. i comuni che hanno un valore percentuale del rapporto spesa del personale/ entrate correnti superiore alla soglia di rientro della maggior spesa del personale individuata dalla tabella 3 dell'art.6 del DM;
- C. i comuni che hanno un valore percentuale del rapporto spesa del personale/ entrate correnti compreso tra i valori del gruppo a) e i valori del gruppo b);

Visto l'articolo 6 del DPCM che specifica: "la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'articolo 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006 n. 296";

Visto l'articolo 57, comma 3 *septies*, della legge di conversione del d.l. n. 104/2020, in base al quale le assunzioni finanziate da altri soggetti ed effettuate a partire dal giorno successivo alla data di entrata in vigore della legge di conversione, quindi dal 14 ottobre 2020, siano "neutralizzate" ai fini della determinazione delle capacità assunzionali di cui all'articolo 33 del d.l. n. 34/2019. A tal fine la spesa deve essere esclusa da quella per il personale e le entrate devono essere escluse da quelle correnti che servono a determinare tale rapporto;

Visto l'articolo 7 del DPCM 17 marzo 2020 precisa che la maggiore spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato per i comuni sotto la soglia di cui alla tabella 1, effettuata nel rispetto delle condizioni suddette, non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa complessiva del personale di cui ai commi 557-quater e 562 della legge n. 296/2006;

1) Verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato

Preso atto che ai sensi del DPCM, il Comune si colloca nella fascia demografica 10.000 – 59.999 e, pertanto, la percentuale da applicare al calcolo del "valore soglia" è pari al 27,00%, pari ad una spesa massima del personale teorica calcolata in base fascia demografica di **€ 7.804.829,79**;

Rilevato pertanto che, secondo la riclassificazione della spesa dettata dal Decreto e dalla Circolare Interministeriale, la Spesa del Personale (Macroaggregato 1), al netto di IRAP, risultante dall'ultimo Rendiconto di gestione approvato (2022) è pari a **€ 5.494.616,49**, mentre la spesa 2018 è pari ad **€ 6.284.273,64**;

Preso atto quindi che in base alla normativa sopra richiamata l'incidenza spesa del personale/entrate correnti è determinata secondo quanto riportato nella tabella, come di seguito riportata:

Calcolo delle entrate correnti				
Entrate correnti	2020	2021	2022	Media del triennio
Titolo 1	€ 15.724.361,78	€ 15.930.201,09	€ 17.571.604,88	€ 16.408.722,58
Titolo 2	€ 10.056.374,00	€ 9.864.333,01	€ 9.520.214,77	€ 9.813.640,59
Titolo 3	€ 8.631.569,72	€ 7.898.378,22	€ 7.637.334,49	€ 8.055.760,81
Totale entrate correnti	€ 34.412.305,50	€ 33.692.912,32	€ 34.729.154,14	€ 34.278.123,99
FCDE ultima annualità			€ 5.371.347,00	
Entrate correnti nette				€ 28.906.776,99

Spesa del personale	
Spesa del personale 2022 al netto di irap (ultimo rendiconto approvato)	€ 5.494.616,49
Incidenza spesa del personale/entrate correnti	
Incidenza spesa del personale/entrate correnti	19,01%

Fascia demografica dell'ente - Valori soglia percentuali		
Fascia demografica	Valore soglia	Soglia di rientro
Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,00%	31,00%

Esito del test di verifica	
SPESA DEL PERSONALE DA INCREMENTARE	SI
SPESA DEL PERSONALE DA RIDURRE	NO

Spesa massima del personale teorica	
Spesa massima del personale teorica calcolata in base fascia demografica	€ 7.804.829,79
Incremento massimo (+) oppure decremento massimo (-) rispetto alla spesa ultimo rendiconto	€ 2.310.213,30

Verificato, pertanto, che la Spesa del Personale come risultante dall'ultimo Rendiconto di gestione approvato (anno 2022) è inferiore al "valore soglia" con un rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti pari al **19,01%**;

Preso atto che ai sensi dell'art. 6, comma 3 del DM in argomento, come interpretato dalla Circolare Interministeriale, per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, secondo le modalità chiarite dal parere MEF- RGS - Prot. 12454 del 15/01/2021, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, che per il Comune ammonta ad **€ 7.804.829,79**;

Evidenziato che il richiamato DM 17 marzo 2020 prevede inoltre, per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia, una disciplina transitoria in base alla quale, in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, essi possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore ad ulteriori valori percentuali indicati nella Tabella 2 del medesimo DM.

Rispetto a tali percentuali massime di incremento occorre evidenziare che:

- i valori riportati in tabella hanno come base la spesa di personale sostenuta nel 2018 (art. 5, comma 1);

- i valori sono incrementali, nel senso che ciascun valore percentuale assorbe quello individuato per le annualità precedenti;
- l'utilizzo di eventuali resti assunzionali consente il superamento delle percentuali massime di crescita (art. 5, comma 2);
- la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'articolo 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (art. 7, comma 1).

Attestato quindi che il limite di incremento di Spesa del Personale per le assunzioni a tempo indeterminato e l'incremento annuali massimo rispetto alla spesa del personale 2018 per il triennio 2023-2025 è così definito:

Calcolo incrementi della spesa 2020 - 2025	
Spesa del personale 2018 (rendiconto)	€ 6.284.273,64
Spesa del personale ultimo rendiconto	€ 5.494.616,49 -
Fascia demografica dell'ente	
Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	

Calcolo incrementi annuali massimi rispetto alla spesa 2018				
Periodi	Anno	% incremento	Incremento totale	Incremento spesa annuale (limite massimo spesa personale)
Periodo	2020	9,0%	-	-
	2021	16,0%		
	2022	19,0%		
	2023	21,0%		
	2024	22,0%	€ 1.382.540,20	€ 7.666.813,84

Pertanto l'incremento di spesa di personale fino all'esercizio 2024 non potrà in ogni caso superare € 7.666.813,84, mentre dall'esercizio 2025 l'incremento di spesa non potrà superare € 7.804.829,79.

Evidenziato altresì che, come sopra richiamato, indipendentemente dalla fascia di appartenenza, ciò che deve guidare le procedure di assunzione di personale, al fine di assicurare un turn over compatibile con l'adempimento della missione istituzionale, è la sostenibilità, in prospettiva futura, degli oneri conseguenti e pertanto è necessario ponderare attentamente la sostenibilità dell'onere conseguente alla provvista di personale in un'ottica pluriennale che tenga in debita considerazione il livello delle entrate correnti e il rapporto tra queste e la spesa corrente, assicurando, dunque, stabili equilibri di bilancio anche in chiave prospettica (Corte conti Veneto 15/2021).

Evidenziato altresì che il requisito «del rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio», imposto dal legislatore non può essere soddisfatto solamente con l'asseverazione da parte dell'organo di revisione, che certamente ne costituisce elemento indefettibile, ma deve rappresentare il cardine attorno al quale ruota la gestione della spesa di personale sia in sede di programmazione e che di attuazione del piano assunzionale. Si ritiene che il momento rilevante per asseverare il rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio da parte dell'organo di revisione non possa che coincidere con quello in cui andrà ad esprimere parere al Piano triennale dei fabbisogni di personale inserito nel Dup e in coerenza con le previsioni di bilancio.

Infatti la sostenibilità finanziaria delle assunzioni programmate è sì condizionata dalla spesa di personale, ma lo è anche da tutte le altre programmazioni contenute nel DUP e conseguentemente previste nel bilancio. (Corte Conti Sez reg Toscana n. 82/2023).

Rilevato che, includendo le azioni assunzionali introdotte dalla presente deliberazione, dettagliate di

seguito, si verifica il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale dell'anno 2024 - 2026 entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato e degli spazi assunzionali concessi dal d.m. 17 marzo 2020, come su ricostruiti.

Dato atto che:

- la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal d.m. 17 marzo 2020;
- tale spesa risulta compatibile, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento del rispetto della "soglia", secondo il principio della sostenibilità finanziaria, anche nel corso delle annualità successive, oggetto della presente programmazione strategica;
- i maggiori spazi assunzionali, concessi in applicazione del d.m. 17 marzo 2020, sono utilizzati, conformemente alla norma dell'articolo 33, comma 2, su richiamato, per assunzioni esclusivamente a tempo indeterminato.

2) verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale

Verificato, inoltre, che la spesa di personale per l'anno 2024, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 296/2006, *anche tenuto conto della esclusione dal vincolo per la maggiore spesa di personale realizzata a valere sui maggiori spazi assunzionali concessi dal d.m. 17/03/2020 (ex art. 7, comma 1, del medesimo decreto attuativo)* come segue:

Valore medio di riferimento del triennio 2011-2013	€ 5.928.039,22 così come certificato dall'Organo di revisione
Spesa di personale, ai sensi del comma 557, per l'anno 2024	EURO 4.892.005,46

3) Verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile

Dato atto, inoltre, che la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per l'anno 2024, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010.

4) Verifica dell'assenza di eccedenze di personale

Dato atto che l'ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, con esito negativo, giusta Nota Dip. BEST-Uff. Personale del 14.06.2023 prot. n. 31045.

5) Verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 9, comma 1-*quinquies*, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;

Si attesta che il Comune non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale.

Stima del trend delle cessazioni:

Considerato che, alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, si prevedono le seguenti cessazioni di personale:

Anno 2023

Cod Dipendente	Data fine lavoro	COSTO	AREA CONTRATTUALE	Posizione Economica	CAUSALE
352	01/03/2023	37.169,30	Istruttore	C5	Quiescenza
295	01/05/2023	33.408,44	Istruttore	C5	Quiescenza
278	01/01/2023	34.271,71	Istruttore	C4	Quiescenza
475	31/10/2023	35.110,72	Istruttore	C5	Quiescenza
380	01/01/2023	35.206,58	Istruttore	C5	Quiescenza
1109	28/02/2023	28.684,44	Operatore Esperto	B2	Quiescenza
TOTALE			203.851,19		

Anno 2024

Cod. Dipendente	Data fine lavoro	COSTO	Area Contrattuale	Posizione Economica	CAUSALE
939	31/12/2024	33.446,83	Istruttore	C4	Quiescenza
1098	30/09/2024	28.684,44	Operatore Esperto	B2	Quiescenza
Tot.			62.131,27		

Anno 2025

Cod Dipendente	Data fine lavoro	COSTO	AREA CONTRATTUALE	Posizione Economica	CAUSALE
376	30/04/25				Quiescenza
355	30/06/2025				Quiescenza
1038	30/07/25				Quiescenza
1061	28/02/25				Quiescenza
TOTALE					

**I dati economici riportati si riferiscono alla spesa tabellare, calcolata per 13 mensilità e comprensiva degli oneri riflessi.*

Stima dell'evoluzione dei fabbisogni per lo svolgimento delle attività istituzionali e per il raggiungimento degli obiettivi di performance

Le attuali funzioni svolte dal comune con le risorse umane quantitativamente e qualitativamente a disposizione non rappresentano la totalità delle funzioni e processi da presidiare, anche alla luce degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica del DUP e nella Sezione 2.1 (Valore pubblico) del Piano integrato di attività e organizzazione.

Le linee programmatiche di mandato sono ispirate al "Rinnovamento nella continuità". Per il Sindaco "la buona e corretta amministrazione rappresenta il punto di riferimento per proseguire nell'attività di sviluppo del territorio, al fine di dotarlo di servizi e infrastrutture sempre più adeguati ed efficienti.

Questa Amministrazione intende porre solide basi per trasformare Gaeta da città dei bisogni a città delle opportunità. Si intraprende un adeguato programma di riqualificazione, non solo strutturale ma anche culturale e sociale del territorio per consentire alla città di crescere con un efficace sistema di valori e di sviluppo”.

In particolare, si sono riscontrate ulteriori carenze di professionalità e di strutture organizzative in alcuni servizi e processi nevralgici che determinano la necessità di implementare alcune assunzioni previste nel 2024

Inoltre, occorre tenere conto di alcune variabili, rinvenibili nella storia degli ultimi anni delle pubbliche amministrazioni locali:

- le gestioni dei servizi pubblici locali in ambiti ottimali
- cambi negli assetti di governo locale
- norme statali e regionali che impongono determinati assetti organizzativi agli enti locali, o l’acquisizione di professionalità specifiche anche necessarie per l’attuazione del PNRR (sportelli unici, rup, responsabili di procedimenti in materia paesaggistica, attuazione del codice dell’amministrazione digitale, project manager etc... .

Indice

Premessa.....	2
LA SEZIONE STRATEGICA (SeS).....	4
1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2023	4
1.2 LA LEGGE DI BILANCIO 2024	19
1.3 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR	25
1.4 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	29
1.5 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO.....	35
1.5.1 Analisi del territorio e delle strutture.....	35
1.5.2 Analisi demografica	35
1.6 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE.....	36
2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	37
2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI.....	37
2.1.1 Le strutture dell'ente	37
2.2 Le funzioni esercitate su delega	38
2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA.....	38
2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE.....	39
2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati	39
2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA.....	40
2.5.1 Le Entrate.....	41
2.5.1.1 <i>Le entrate tributarie</i>	41
2.5.1.2 <i>Le entrate da servizi</i>	41
2.5.1.3 <i>Il finanziamento di investimenti con indebitamento</i>	42
2.5.1.4 <i>Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale</i>	42
2.5.2 La Spesa	42
2.5.2.1 <i>La spesa per missioni</i>	42
2.5.2.2 <i>La spesa corrente</i>	42
2.5.2.3 <i>La spesa in c/capitale</i>	42
2.5.2.3.1 <i>Le opere pubbliche in corso di realizzazione e le nuove opere da realizzare</i>	43
2.5.3 La gestione del patrimonio	43
2.5.4 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento.....	44
2.5.5 Gli equilibri di bilancio.....	45
2.5.5.1 <i>Gli equilibri di bilancio di cassa</i>	45
2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE	46

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	46
3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI	46
3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA.....	50
4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	51
LA SEZIONE OPERATIVA (SeO).....	52
5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	52
5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI	52
5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	52
5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	52
5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI.....	53
5.3 PROGRAMMI ED OBIETTIVI OPERATIVI.....	53
5.3.1 Analisi delle Missioni e dei Programmi.....	54
6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	64
6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	64
6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	64
6.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	65
6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO.....	65
6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO.....	65
6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	65
6.4 IL PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA 2024 - 2026.....	67
6.5 PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DESTINATE AI FABBISOGNI DI PERSONALE TRIENNIO 2024 - 2026	67

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
					2024	2025	2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		Previsione di competenza	8.058.705,24	72.245,84	72.245,84	72.245,84
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale(1)		Previsione di competenza	11.598.250,71	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		Previsione di competenza	0,00	288.333,00	296.076,00	304.053,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente(2)		Previsione di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		Previsione di competenza	280.823,00	288.333,00	296.076,00	304.053,00
	Fondo di Cassa all' 1/01/2024		Previsione di cassa	15.474.421,26	15.800.000,00		

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
					2024	2025	2026
TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	17.649.919,70	previsione di competenza previsione di cassa	16.456.000,00 18.300.978,12	16.659.000,00 17.055.367,87	16.660.000,00	16.720.000,00
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	67.499,88	previsione di competenza previsione di cassa	1.318.000,00 1.372.000,00	1.401.000,00 867.599,95	1.458.000,00	1.458.000,00
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10000 Tot. TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	17.717.419,58	previsione di competenza previsione di cassa	17.774.000,00 19.672.978,12	18.060.000,00 17.922.967,82	18.118.000,00	18.178.000,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
					2024	2025	2026
TITOLO 2 : Trasferimenti correnti							
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.502.340,07	previsione di competenza previsione di cassa	14.000.694,43 14.672.530,79	9.187.467,41 10.182.397,29	9.126.567,41	9.123.967,41
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	4.400,00	previsione di competenza previsione di cassa	100.000,00 300.740,00	100.000,00 72.200,00	100.000,00	100.000,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20000 Tot. TITOLO 2	Trasferimenti correnti	7.506.740,07	previsione di competenza previsione di cassa	14.100.694,43 14.973.270,79	9.287.467,41 10.254.597,29	9.226.567,41	9.223.967,41

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
					2024	2025	2026
TITOLO 3 : Entrate extratributarie							
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.755.609,38	previsione di competenza previsione di cassa	7.417.619,38 9.598.858,29	7.087.619,38 5.342.815,41	7.079.282,25	7.079.282,25
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	24.628.481,28	previsione di competenza previsione di cassa	2.875.500,00 15.487.205,98	3.567.016,00 11.991.602,11	3.567.016,00	3.567.016,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	1.203.588,92	previsione di competenza previsione di cassa	53.000,00 1.253.637,45	53.000,00 513.235,56	53.000,00	53.000,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	11.000,00 11.000,00	0,00 0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.463.716,41	previsione di competenza previsione di cassa	804.467,20 2.109.830,72	567.267,20 931.846,89	565.267,20	560.267,20
30000 Tot. TITOLO 3	Entrate extratributarie	30.051.395,99	previsione di competenza previsione di cassa	11.161.586,58 28.460.532,44	11.274.902,58 18.779.499,97	11.264.565,45	11.259.565,45

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
					2024	2025	2026
TITOLO 4 : Entrate in conto capitale							
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	50.000,00 50.000,00	50.000,00 30.000,00	50.000,00	50.000,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	19.720.694,26	previsione di competenza previsione di cassa	52.219.452,11 48.549.257,65	18.997.689,27 14.191.223,49	18.146.941,78	37.949.930,04
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.391,90	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 2.087,85	0,00 556,76	0,00	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	333.409,75	previsione di competenza previsione di cassa	6.001.694,00 6.343.541,58	6.231.694,00 5.601.718,90	1.834.000,00	224.000,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	118.475,09	previsione di competenza previsione di cassa	5.492.815,00 5.483.079,95	5.492.815,00 179.390,04	220.000,00	1.160.000,00
40000 Tot. TITOLO 4	Entrate in conto capitale	20.173.971,00	previsione di competenza previsione di cassa	63.763.961,11 60.427.967,03	30.772.198,27 20.002.889,19	20.250.941,78	39.383.930,04

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
TITOLO 5 : Entrate da riduzione di attività finanziarie							
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50000 Tot. TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
					2024	2025	2026
TITOLO 6 : Accensione Prestiti							
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.634.606,20	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 2.634.606,20	0,00 1.317.303,13	0,00	0,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000 Tot. TITOLO 6	Accensione Prestiti	2.634.606,20	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 2.634.606,20	0,00 1.317.303,13	0,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
					2024	2025	2026
TITOLO 7 : Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	14.038.713,47 14.038.713,47	14.470.480,89 14.470.480,89	18.071.896,42	9.653.092,50
70000 Tot. TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	14.038.713,47 14.038.713,47	14.470.480,89 14.470.480,89	18.071.896,42	9.653.092,50

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
					2024	2025	2026
TITOLO 9 : Entrate per conto terzi e partite di giro							
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	33.274,20	previsione di competenza	87.190.000,00	87.190.000,00	87.190.000,00	87.190.000,00
			previsione di cassa	89.161.852,84	87.223.274,20		
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	66.413,50	previsione di competenza	3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00
			previsione di cassa	3.962.949,68	3.966.413,50		
90000 Tot. TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	99.687,70	previsione di competenza	91.090.000,00	91.090.000,00	91.090.000,00	91.090.000,00
			previsione di cassa	93.124.802,52	91.189.687,70		
TOTALE TITOLI		78.183.820,54	previsione di competenza	211.928.955,59	174.955.049,15	168.021.971,06	178.788.555,40
			previsione di cassa	233.332.870,57	173.937.425,99		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		78.183.820,54	previsione di competenza	231.585.911,54	175.315.627,99	168.390.292,90	179.164.854,24
			previsione di cassa	248.807.291,83	189.737.425,99		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
					2024	2025	2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		Previsione di competenza	8.058.705,24	72.245,84	72.245,84	72.245,84
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		Previsione di competenza	11.598.250,71	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		Previsione di competenza	0,00	288.333,00	296.076,00	304.053,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente(2)		Previsione di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		Previsione di competenza	280.823,00	288.333,00	296.076,00	304.053,00
	Fondo di Cassa all' 1/01/2024		Previsione di cassa	15.474.421,26	15.800.000,00		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
					2024	2025	2026
10000 Tot. TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	17.717.419,58	previsione di competenza previsione di cassa	17.774.000,00 19.672.978,12	18.060.000,00 17.922.967,82	18.118.000,00	18.178.000,00
20000 Tot. TITOLO 2	Trasferimenti correnti	7.506.740,07	previsione di competenza previsione di cassa	14.100.694,43 14.973.270,79	9.287.467,41 10.254.597,29	9.226.567,41	9.223.967,41
30000 Tot. TITOLO 3	Entrate extratributarie	30.051.395,99	previsione di competenza previsione di cassa	11.161.586,58 28.460.532,44	11.274.902,58 18.779.499,97	11.264.565,45	11.259.565,45
40000 Tot. TITOLO 4	Entrate in conto capitale	20.173.971,07	previsione di competenza previsione di cassa	63.763.961,11 60.427.967,03	30.772.198,27 20.002.889,19	20.250.941,78	39.383.930,04
50000 Tot. TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000 Tot. TITOLO 6	Accensione Prestiti	2.634.606,20	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 2.634.606,20	0,00 1.317.303,13	0,00	0,00
70000 Tot. TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	14.038.713,47 14.038.713,47	14.470.480,89 14.470.480,89	18.071.896,42	9.653.092,50

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
					2024	2025	2026
90000							
Tot.	Entrate per conto terzi e partite di giro	99.687,70	previsione di competenza	91.090.000,00	91.090.000,00	91.090.000,00	91.090.000,00
TITOLO 9			previsione di cassa	93.124.802,52	91.189.687,70		
TOTALE TITOLI							
		78.183.820,54	previsione di competenza	211.928.955,59	174.955.049,15	168.021.971,06	178.788.555,40
			previsione di cassa	233.332.870,57	173.937.425,99		
TOTALE GENERALE							
DELLE ENTRATE							
		78.183.820,54	previsione di competenza	231.585.911,54	175.315.627,99	168.390.292,90	179.164.854,24
			previsione di cassa	248.807.291,83	189.737.425,99		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)				503.313,59	503.313,59	503.313,59	503.313,59
MISSIONE 1 : Servizi istituzionali, generali e di gestione							
0101 Programma 1 : Organi istituzionali							
Titolo 1	Spese correnti	202.193,26	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	915.525,07 0,00 948.552,72	690.050,13 219.322,54 0,00 779.027,43	751.648,74 209.322,54 0,00	751.648,74 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma 1 :Organi istituzionali		202.193,26	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	915.525,07 0,00 948.552,72	690.050,13 219.322,54 0,00 779.027,43	751.648,74 209.322,54 0,00	751.648,74 0,00 0,00
0102 Programma 2 : Segreteria generale							
Titolo 1	Spese correnti	527.918,95	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.506.040,52 0,00 1.627.291,21	1.601.786,55 72.752,62 0,00 1.816.554,14	1.625.696,55 61.488,00 0,00	1.625.696,55 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Totale Programma 2 :Segreteria generale		527.918,95	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.506.040,52 0,00 1.627.291,21	1.601.786,55 72.752,62 0,00 1.816.554,14	1.625.696,55 61.488,00 0,00	1.625.696,55 0,00 0,00
0103 Programma 3 : Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							
Titolo 1	Spese correnti	230.572,48	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.405.367,10 0,00 1.508.643,49	1.125.788,94 133.082,18 0,00 1.222.117,93	621.980,43 99.783,16 0,00	621.980,43 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma 3 :Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		230.572,48	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.405.367,10 0,00 1.508.643,49	1.125.788,94 133.082,18 0,00 1.222.117,93	621.980,43 99.783,16 0,00	621.980,43 0,00 0,00
0104 Programma 4 : Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali							
Titolo 1	Spese correnti	293.189,93	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	544.273,27 0,00 656.813,64	1.180.129,24 9.000,00 0,00 1.299.905,21	1.171.960,47 0,00 0,00	1.171.960,47 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	3.800,00 0,00 3.800,00	3.800,00 0,00 0,00 3.100,00	3.800,00 0,00 0,00	3.800,00 0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Totale Programma 4 :Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		293.189,93	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	548.073,27 0,00 660.613,64	1.183.929,24 9.000,00 0,00 1.303.005,21	1.175.760,47 0,00 0,00	1.175.760,47 0,00 0,00
0105 Programma 5 : Gestione dei beni demaniali e patrimoniali							
Titolo 1	Spese correnti	360.477,61	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	698.929,49 0,00 1.197.296,80	431.655,20 79.988,28 0,00 585.846,24	429.655,20 0,00 0,00	424.655,20 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	5.282.472,88	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	15.041.021,14 0,00 13.367.535,73	11.556.642,73 2.532.000,00 0,00 11.079.439,00	6.747.631,30 0,00 0,00	35.524.930,04 0,00 0,00
Totale Programma 5 :Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		5.642.950,49	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	15.739.950,63 0,00 14.564.832,53	11.988.297,93 2.611.988,28 0,00 11.665.285,24	7.177.286,50 0,00 0,00	35.949.585,24 0,00 0,00
0106 Programma 6 : Ufficio tecnico							
Titolo 1	Spese correnti	599.781,30	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	832.701,05 0,00 1.283.416,44	669.694,14 12.000,00 0,00 911.806,66	670.194,14 0,00 0,00	670.194,14 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma 6 :Ufficio tecnico		599.781,30	previsione di competenza	832.701,05	669.694,14	670.194,14	670.194,14

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
			<i>di cui già impegnato</i>		12.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.283.416,44	911.806,66		
0107 Programma 7 : Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile							
Titolo 1	Spese correnti	25.399,16	previsione di competenza	170.535,55	113.625,68	114.125,68	114.125,68
			<i>di cui già impegnato</i>		12.228,75	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	204.398,64	125.785,35		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 7 :Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		25.399,16	previsione di competenza	170.535,55	113.625,68	114.125,68	114.125,68
			<i>di cui già impegnato</i>		12.228,75	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	204.398,64	125.785,35		
0108 Programma 8 : Statistica e sistemi informativi							
Titolo 1	Spese correnti	47.880,46	previsione di competenza	503.600,00	146.300,00	146.300,00	146.300,00
			<i>di cui già impegnato</i>		41.724,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	551.628,61	165.452,18		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 8 :Statistica e sistemi informativi		47.880,46	previsione di competenza	503.600,00	146.300,00	146.300,00	146.300,00
			<i>di cui già impegnato</i>		41.724,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	551.628,61	165.452,18		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
0109	Programma 9 :		Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali				
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 9 :Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
0110	Programma 10 :		Risorse umane				
Titolo 1	Spese correnti	1.290.195,23	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.784.251,11 0,00 72.245,84 1.389.258,39	1.369.979,34 0,00 72.245,84 1.813.811,59	1.370.950,44 0,00 72.245,84 1.370.950,44	1.370.950,44 0,00 72.245,84 1.370.950,44
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 10 :Risorse umane	1.290.195,23	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.784.251,11 0,00 72.245,84 1.389.258,39	1.369.979,34 0,00 72.245,84 1.813.811,59	1.370.950,44 0,00 72.245,84 1.370.950,44	1.370.950,44 0,00 72.245,84 1.370.950,44
0111	Programma 11 :		Altri servizi generali				

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Titolo 1	Spese correnti	1.280.830,61	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.540.969,57 0,00 0,00 1.655.062,86	778.090,00 0,00 0,00 1.288.032,24	1.017.707,95 0,00 0,00 0,00	1.014.022,32 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 11 :Altri servizi generali		1.280.830,61	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.540.969,57 0,00 0,00 1.655.062,86	778.090,00 0,00 0,00 1.288.032,24	1.017.707,95 0,00 0,00 0,00	1.014.022,32 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.140.911,87	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	24.947.013,87 72.245,84 24.393.698,53	19.667.541,95 3.112.098,37 72.245,84 21.090.877,97	14.671.650,90 370.593,70 72.245,84 0,00	43.440.264,01 0,00 72.245,84 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
MISSIONE 2 : Giustizia							
0201 Programma 1 : Uffici giudiziari							
Titolo 1	Spese correnti	100.724,87					
			previsione di competenza	230.468,31	246.528,98	190.528,98	189.528,98
			<i>di cui già impegnato</i>		25.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	251.709,07	294.900,88		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00					
			previsione di competenza	230.312,64	230.312,64	2.933.831,36	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	230.312,64	230.312,64		
Totale Programma 1 :Uffici giudiziari		100.724,87					
			previsione di competenza	460.780,95	476.841,62	3.124.360,34	189.528,98
			<i>di cui già impegnato</i>		25.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	482.021,71	525.213,52		
0202 Programma 2 : Casa circondariale e altri soggetti							
Titolo 1	Spese correnti	0,00					
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00					
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2 :Casa circondariale e altri soggetti		0,00					
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Totale	Giustizia	100.724,87	previsione di competenza	460.780,95	476.841,62	3.124.360,34	189.528,98
Missione 2			<i>di cui già impegnato</i>		25.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	482.021,71	525.213,52		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO				
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	
MISSIONE 3 : Ordine pubblico e sicurezza								
0301 Programma 1 : Polizia locale e amministrativa								
Titolo 1	Spese correnti	1.009.063,98		previsione di competenza	2.655.817,73	2.856.662,74	2.859.827,03	2.859.827,03
				<i>di cui già impegnato</i>		76.796,27	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	3.649.052,14	3.260.978,33		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1 :Polizia locale e amministrativa		1.009.063,98		previsione di competenza	2.655.817,73	2.856.662,74	2.859.827,03	2.859.827,03
				<i>di cui già impegnato</i>		76.796,27	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	3.649.052,14	3.260.978,33		
0302 Programma 2 : Sistema integrato di sicurezza urbana								
Titolo 1	Spese correnti	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 2 : Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza	1.009.063,98	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.655.817,73 76.796,27 0,00 3.649.052,14	2.856.662,74 76.796,27 0,00 3.260.978,33	2.859.827,03 0,00 0,00 0,00	2.859.827,03 0,00 0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO				
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	
MISSIONE 4 : Istruzione e diritto allo studio								
0401 Programma 1 : Istruzione prescolastica								
Titolo 1	Spese correnti	10.927,33		previsione di competenza	21.700,00	16.600,00	16.600,00	16.600,00
				<i>di cui già impegnato</i>		2.500,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	30.700,00	26.016,12		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.847.780,00		previsione di competenza	3.047.750,00	1.200.000,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	1.703.980,00	554.334,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1 : Istruzione prescolastica		1.858.707,33		previsione di competenza	3.069.450,00	1.216.600,00	16.600,00	16.600,00
				<i>di cui già impegnato</i>		2.500,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	1.734.680,00	580.350,12		
0402 Programma 2 : Altri ordini di istruzione non universitaria								
Titolo 1	Spese correnti	122.360,89		previsione di competenza	195.600,00	150.800,00	150.800,00	150.800,00
				<i>di cui già impegnato</i>		33.000,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	316.107,66	244.544,36		
Titolo 2	Spese in conto capitale	7.603.426,75		previsione di competenza	8.173.324,97	670.000,00	30.000,00	2.500.000,00
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	8.797.862,93	1.282.140,23		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
				2024	2025	2026
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 2 :Altri ordini di istruzione non universitaria	7.725.787,64	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	8.368.924,97 33.000,00 0,00 9.113.970,59	820.800,00 0,00 0,00 1.526.684,59	180.800,00 0,00 0,00 2.650.800,00
0404 Programma 4 : Istruzione universitaria						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 4 :Istruzione universitaria	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
0405 Programma 5 : Istruzione tecnica superiore						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5 : Istruzione tecnica superiore		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0406 Programma 6 : Servizi ausiliari all'istruzione							
Titolo 1	Spese correnti	241.967,96	previsione di competenza	464.000,00	513.000,00	496.000,00	496.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		455.170,00	352.000,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	549.532,28	609.768,51		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	100.000,00	100.000,00	650.000,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	100.000,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 6 : Servizi ausiliari all'istruzione		241.967,96	previsione di competenza	564.000,00	613.000,00	1.146.000,00	496.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		455.170,00	352.000,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
			previsione di cassa	549.532,28	709.768,51		
0407	Programma 7 : Diritto allo studio						
Titolo 1	Spese correnti	36.413,35	previsione di competenza	132.744,00	143.244,00	143.244,00	143.244,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	194.011,09	157.809,35		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 7 :Diritto allo studio	36.413,35	previsione di competenza	132.744,00	143.244,00	143.244,00	143.244,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	194.011,09	157.809,35		
Totale	Istruzione e diritto allo studio	9.862.876,28	previsione di competenza	12.135.118,97	2.793.644,00	1.486.644,00	3.306.644,00
Missione 4			<i>di cui già impegnato</i>		490.670,00	352.000,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	11.592.193,96	2.974.612,57		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
MISSIONE 5 : Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali							
0501 Programma 1 : Valorizzazione dei beni di interesse storico							
Titolo 1	Spese correnti	0,00		previsione di competenza	7.200,00	7.200,00	7.200,00
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	7.200,00	7.200,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	563.784,07		previsione di competenza	1.500.000,00	0,00	400.000,00
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	593.430,07	169.135,22	
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
Totale Programma 1 : Valorizzazione dei beni di interesse storico				previsione di competenza	1.507.200,00	7.200,00	407.200,00
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	600.630,07	176.335,22	
0502 Programma 2 : Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							
Titolo 1	Spese correnti	188.763,84		previsione di competenza	421.130,49	434.377,26	433.377,26
				<i>di cui già impegnato</i>		20.880,00	4.880,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	660.032,62	510.882,79	
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	:Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	188.763,84	previsione di competenza	421.130,49	434.377,26	433.377,26	433.377,26
			<i>di cui già impegnato</i>		20.880,00	4.880,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	660.032,62	510.882,79		
Totale Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	752.547,91	previsione di competenza	1.928.330,49	441.577,26	840.577,26	440.577,26
			<i>di cui già impegnato</i>		20.880,00	4.880,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.260.662,69	687.218,01		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
MISSIONE 6 : Politiche giovanili, sport e tempo libero							
0601 Programma 1 : Sport e tempo libero							
Titolo 1	Spese correnti	85.983,42					
			previsione di competenza	158.884,26	173.084,26	178.084,26	178.084,26
			<i>di cui già impegnato</i>		88.671,92	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	200.477,26	197.477,63		
Titolo 2	Spese in conto capitale	2.583.675,43					
			previsione di competenza	3.896.310,89	200.000,00	1.641.761,32	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.176.824,04	1.086.921,53		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00					
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1 :Sport e tempo libero		2.669.658,85					
			previsione di competenza	4.055.195,15	373.084,26	1.819.845,58	178.084,26
			<i>di cui già impegnato</i>		88.671,92	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.377.301,30	1.284.399,16		
0602 Programma 2 : Giovani							
Titolo 1	Spese correnti	7.700,00					
			previsione di competenza	93.000,00	108.000,00	108.000,00	108.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		25.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	114.477,60	111.080,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00					
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2 :Giovani		7.700,00	previsione di competenza	93.000,00	108.000,00	108.000,00	108.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		25.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	114.477,60	111.080,00		
Totale Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.677.358,85	previsione di competenza	4.148.195,15	481.084,26	1.927.845,58	286.084,26
			<i>di cui già impegnato</i>		113.671,92	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.491.778,90	1.395.479,16		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
MISSIONE 7: Turismo							
0701 Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo							
Titolo 1	Spese correnti	119.304,89					
			previsione di competenza	916.673,89	829.100,00	829.100,00	829.100,00
			<i>di cui già impegnato</i>		27.550,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.222.031,97	876.821,96		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00					
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00					
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1 :Sviluppo e valorizzazione del turismo							
		119.304,89	previsione di competenza	916.673,89	829.100,00	829.100,00	829.100,00
			<i>di cui già impegnato</i>		27.550,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.222.031,97	876.821,96		
Totale	Turismo	119.304,89					
			previsione di competenza	916.673,89	829.100,00	829.100,00	829.100,00
			<i>di cui già impegnato</i>		27.550,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.222.031,97	876.821,96		
Missione 7							
			previsione di competenza	916.673,89	829.100,00	829.100,00	829.100,00
			<i>di cui già impegnato</i>		27.550,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.222.031,97	876.821,96		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
MISSIONE 8 : Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
0801 Programma 1 : Urbanistica e assetto del territorio							
Titolo 1	Spese correnti	315.261,30					
			previsione di competenza	1.069.657,87	838.233,79	838.233,79	838.233,79
			<i>di cui già impegnato</i>		15.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.335.900,48	966.838,32		
Titolo 2	Spese in conto capitale	165.455,71					
			previsione di competenza	169.671,46	20.000,00	20.000,00	20.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	189.205,45	62.636,71		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00					
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1 :Urbanistica e assetto del territorio							
		480.717,01	previsione di competenza	1.239.329,33	858.233,79	858.233,79	858.233,79
			<i>di cui già impegnato</i>		15.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.525.105,93	1.029.475,03		
0802 Programma 2 : Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare							
Titolo 1	Spese correnti	1.680,00					
			previsione di competenza	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
			<i>di cui già impegnato</i>		1.200,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.980,00	5.172,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	151.069,82					
			previsione di competenza	4.890.143,90	4.735.380,00	180.000,00	1.120.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.305.651,79	162.320,95		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 2 :Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	152.749,82	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	4.894.643,90 1.200,00 0,00 4.310.631,79	4.739.880,00 1.200,00 0,00 167.492,95	184.500,00 0,00 0,00 0,00	1.124.500,00 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	633.466,83	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	6.133.973,23 16.200,00 0,00 5.835.737,72	5.598.113,79 16.200,00 0,00 1.196.967,98	1.042.733,79 0,00 0,00 0,00	1.982.733,79 0,00 0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
MISSIONE 9 : Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
0901 Programma 1 : Difesa del suolo							
Titolo 1	Spese correnti	0,00		previsione di competenza	12.000,00	12.000,00	12.000,00
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	12.000,00	12.000,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	14.759,89		previsione di competenza	14.759,89	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	43.699,73	4.427,97	
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
Totale Programma 1 :Difesa del suolo		14.759,89		previsione di competenza	26.759,89	12.000,00	12.000,00
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	55.699,73	16.427,97	
0902 Programma 2 : Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
Titolo 1	Spese correnti	93.404,44		previsione di competenza	126.786,94	132.200,00	132.200,00
				<i>di cui già impegnato</i>		65.900,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	209.845,47	169.561,78	
Titolo 2	Spese in conto capitale	196.880,00		previsione di competenza	744.969,00	548.089,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	748.089,00	59.064,00	

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 2 :Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	290.284,44	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	871.755,94 65.900,00 0,00 957.934,47	680.289,00 65.900,00 0,00 228.625,78	132.200,00 0,00 0,00 0,00	683.324,00 0,00 0,00 0,00
0903 Programma 3 : Rifiuti							
Titolo 1	Spese correnti	3.811.486,72	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	6.266.811,84 5.425.093,90 0,00 7.637.951,99	5.990.356,00 5.425.093,90 0,00 7.514.950,69	5.890.356,00 0,00 0,00 0,00	5.890.356,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	52.738,81	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	186.920,00 0,00 0,00 189.658,81	100.000,00 0,00 0,00 80.821,64	100.000,00 0,00 0,00 0,00	100.000,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 3 :Rifiuti	3.864.225,53	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	6.453.731,84 5.425.093,90 0,00 7.827.610,80	6.090.356,00 5.425.093,90 0,00 7.595.772,33	5.990.356,00 0,00 0,00 0,00	5.990.356,00 0,00 0,00 0,00
0904 Programma 4 : Servizio idrico integrato							
Titolo 1	Spese correnti	73.444,24	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	100.000,00 0,00	100.000,00 0,00	95.000,00 0,00	90.000,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	130.951,71	129.377,70		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	169.346,00	169.346,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	169.346,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4 :Servizio idrico integrato		73.444,24	previsione di competenza	269.346,00	269.346,00	95.000,00	90.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	300.297,71	129.377,70		
0905 Programma 5 : Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							
Titolo 1	Spese correnti	800,00	previsione di competenza	17.800,00	17.800,00	17.800,00	17.800,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	18.600,00	18.120,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.720,97	previsione di competenza	2.700.000,00	2.700.000,00	100.000,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.701.720,97	950.000,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5 :Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		2.520,97	previsione di competenza	2.717.800,00	2.717.800,00	117.800,00	17.800,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
			previsione di cassa	2.720.320,97	968.120,00		
0906	Programma 6 :		Tutela e valorizzazione delle risorse idriche				
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 6 :Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
0907	Programma 7 :		Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni				
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma 7 :Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
0908 Programma 8 : Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma 8 :Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.245.235,07	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	10.339.393,67 5.490.993,90 0,00	9.769.791,00 5.490.993,90 0,00	6.347.356,00 0,00 0,00	6.793.480,00 0,00 0,00
Missione 9			previsione di cassa	11.861.863,68	8.938.323,78		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
				2024	2025	2026
MISSIONE 10 : Trasporti e diritto alla mobilità						
1001 Programma 1 : Trasporto ferroviario						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 1 :Trasporto ferroviario		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
1002 Programma 2 : Trasporto pubblico locale						
Titolo 1	Spese correnti	205.726,81	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	434.000,00 0,00 0,00 524.540,86	434.000,00 0,00 0,00 516.290,72	434.000,00 0,00 0,00 434.000,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	167.750,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	167.750,00 0,00 0,00 167.750,00	0,00 0,00 0,00 50.325,00	0,00 0,00 0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
				PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 2 :Trasporto pubblico locale	373.476,81	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	601.750,00 0,00 0,00 692.290,86	434.000,00 0,00 0,00 566.615,72	434.000,00 0,00 0,00 434.000,00
1003	Programma 3 : Trasporto per vie d'acqua					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.580.362,41	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.384.566,79 0,00 0,00 1.614.349,87	130.000,00 0,00 0,00 558.608,72	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 3 :Trasporto per vie d'acqua	1.580.362,41	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.384.566,79 0,00 0,00 1.614.349,87	130.000,00 0,00 0,00 558.608,72	0,00 0,00 0,00 0,00
1004	Programma 4 : Altre modalità di trasporto					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4 :Altre modalità di trasporto		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1005 Programma 5 : Viabilità e infrastrutture stradali							
Titolo 1	Spese correnti	1.768.130,73	previsione di competenza	3.181.251,60	2.056.170,00	2.056.170,00	2.056.170,00
			<i>di cui già impegnato</i>		2.687,90	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.586.613,62	2.763.422,28		
Titolo 2	Spese in conto capitale	5.633.873,11	previsione di competenza	29.723.929,64	5.618.427,90	5.918.717,80	200.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	26.427.517,03	3.396.060,91		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5 :Viabilità e infrastrutture stradali		7.402.003,84	previsione di competenza	32.905.181,24	7.674.597,90	7.974.887,80	2.256.170,00
			<i>di cui già impegnato</i>		2.687,90	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
			previsione di cassa	30.014.130,65	6.159.483,19		
Totale	Trasporti e diritto alla mobilità	9.355.843,06	previsione di competenza	34.891.498,03	8.238.597,90	8.408.887,80	2.690.170,00
Missione			<i>di cui già impegnato</i>		2.687,90	0,00	0,00
10			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	32.320.771,38	7.284.707,63		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
MISSIONE 11 : Soccorso civile							
1101 Programma 1 : Sistema di protezione civile							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		20.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	74.997,90	65.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1 :Sistema di protezione civile		0,00	previsione di competenza	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		20.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	74.997,90	65.000,00		
1102 Programma 2 : Interventi a seguito di calamità naturali							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 2 :Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	65.000,00 20.000,00 0,00 74.997,90	65.000,00 20.000,00 0,00 65.000,00	65.000,00 0,00 0,00 65.000,00	65.000,00 0,00 0,00 65.000,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
MISSIONE 12 : Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
1201 Programma 1 : Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
Titolo 1	Spese correnti	360.527,28					
			previsione di competenza	783.388,18	599.700,00	598.700,00	598.700,00
			<i>di cui già impegnato</i>		4.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.144.521,73	753.910,32		
Titolo 2	Spese in conto capitale	200.982,68					
			previsione di competenza	981.700,65	800.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.000.982,68	60.294,81		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00					
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1 :Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido			previsione di competenza	1.765.088,83	1.399.700,00	598.700,00	598.700,00
			<i>di cui già impegnato</i>		4.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.145.504,41	814.205,13		
1202 Programma 2 : Interventi per la disabilità							
Titolo 1	Spese correnti	720.489,47					
			previsione di competenza	1.772.500,00	825.500,00	825.500,00	825.500,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.236.134,80	1.113.695,79		
Titolo 2	Spese in conto capitale	44.415,29					
			previsione di competenza	44.415,29	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	44.415,29	13.324,59		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
				PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 2 :Interventi per la disabilità		764.904,76	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.816.915,29 0,00 0,00 2.280.550,09	825.500,00 0,00 0,00 1.127.020,38	825.500,00 0,00 0,00 825.500,00
1203 Programma 3 : Interventi per gli anziani						
Titolo 1	Spese correnti	57.591,10	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.622.000,00 0,00 0,00 453.809,23	120.000,00 0,00 0,00 143.036,44	120.000,00 0,00 0,00 120.000,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 3 :Interventi per gli anziani		57.591,10	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.622.000,00 0,00 0,00 453.809,23	120.000,00 0,00 0,00 143.036,44	120.000,00 0,00 0,00 120.000,00
1204 Programma 4 : Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale						
Titolo 1	Spese correnti	225.116,05	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	1.963.253,83 7.000,00	737.858,64 0,00	760.358,64 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.387.964,87	828.355,06		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4 :Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale		225.116,05	previsione di competenza	1.963.253,83	737.858,64	760.358,64	760.358,64
			<i>di cui già impegnato</i>		7.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.387.964,87	828.355,06		
1205 Programma 5 : Interventi per le famiglie							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	10.000,00	42.700,00	50.000,00	100.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	12.850,00	42.700,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5 :Interventi per le famiglie		0,00	previsione di competenza	10.000,00	42.700,00	50.000,00	100.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
			previsione di cassa	12.850,00	42.700,00		
1206	Programma 6 :		Interventi per il diritto alla casa				
Titolo 1	Spese correnti	13.390,63	previsione di competenza	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	113.390,63	105.356,25		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 6 :Interventi per il diritto alla casa	13.390,63	previsione di competenza	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	113.390,63	105.356,25		
1207	Programma 7 :		Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali				
Titolo 1	Spese correnti	7.803.231,04	previsione di competenza	12.007.314,29	6.142.371,41	6.142.371,41	6.142.371,41
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	15.932.193,40	9.263.663,83		
Titolo 2	Spese in conto capitale	70.000,00	previsione di competenza	186.000,00	93.000,00	93.000,00	93.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	186.000,00	81.450,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 7 :Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali			previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	12.193.314,29 0,00 0,00 16.118.193,40	6.235.371,41 0,00 0,00 9.345.113,83	6.235.371,41 0,00 0,00 0,00	6.235.371,41 0,00 0,00 0,00
1208 Programma 8 : Cooperazione e associazionismo							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 8 :Cooperazione e associazionismo			previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
1209 Programma 9 : Servizio necroscopico e cimiteriale							
Titolo 1	Spese correnti	64.139,39	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	226.644,89 0,00 0,00 245.402,80	292.104,80 500,00 0,00 317.810,56	292.154,80 0,00 0,00 0,00	292.154,80 0,00 0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.804.847,39	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.847.319,56 0,00 3.444.847,39	1.640.000,00 0,00 0,00 1.587.954,22	1.610.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma 9 :Servizio necroscopico e cimiteriale		1.868.986,78	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.073.964,45 0,00 3.690.250,19	1.932.104,80 500,00 0,00 1.905.764,78	1.902.154,80 0,00 0,00	292.154,80 0,00 0,00
Totale Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.364.730,32	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	21.544.536,69 0,00 26.202.512,82	11.393.234,85 11.500,00 0,00 14.311.551,87	10.592.084,85 0,00 0,00	9.032.084,85 0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
MISSIONE 13: Tutela della salute							
1301 Programma 1: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA							
Titolo 1	Spese correnti	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 1 :Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA		0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
1302 Programma 2: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA							
Titolo 1	Spese correnti	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 2 :Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA		0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
1303 Programma 3: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente							
Titolo 1	Spese correnti	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 3 :Servizio sanitario regionale -		0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
	finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente		<i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
1304	Programma 4 :		Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi				
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 4 :Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
1305	Programma 5 :		Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari				
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 5 :Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
1306	Programma 6 :		Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN				
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 6 :Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1307	Programma 7 : Ulteriori spese in materia sanitaria						
Titolo 1	Spese correnti	300.937,70	previsione di competenza	607.016,80	486.000,00	461.000,00	461.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		264.703,40	264.703,40	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	903.615,38	606.375,07		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 7 :Ulteriori spese in materia sanitaria	300.937,70	previsione di competenza	607.016,80	486.000,00	461.000,00	461.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		264.703,40	264.703,40	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	903.615,38	606.375,07		
Totale Missione 13	Tutela della salute	300.937,70	previsione di competenza	607.016,80	486.000,00	461.000,00	461.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		264.703,40	264.703,40	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	903.615,38	606.375,07		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
MISSIONE 14 : Sviluppo economico e competitività							
1401 Programma 1 : Industria PMI e artigianato							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	85.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	85.000,00	25.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	40.000,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	40.000,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1 : Industria PMI e artigianato		0,00	previsione di competenza	125.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	125.000,00	25.000,00		
1402 Programma 2 : Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori							
Titolo 1	Spese correnti	121.099,42	previsione di competenza	301.606,50	454.087,23	387.487,23	387.487,23
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	301.606,50	502.527,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 2 :Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	121.099,42	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	301.606,50 0,00 0,00 301.606,50	454.087,23 0,00 0,00 502.527,00	387.487,23 0,00 0,00 387.487,23	387.487,23 0,00 0,00 387.487,23
1403 Programma 3 : Ricerca e innovazione							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 3 :Ricerca e innovazione	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
1404 Programma 4 : Reti e altri servizi di pubblica utilità							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	16.272,17 0,00	16.272,17 0,00	16.272,17 0,00	16.272,17 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	16.272,17	16.272,17		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	:Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	previsione di competenza	16.272,17	16.272,17	16.272,17	16.272,17
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	16.272,17	16.272,17		
Totale Missione 14	Sviluppo economico e competitività	121.099,42	previsione di competenza	442.878,67	495.359,40	428.759,40	428.759,40
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	442.878,67	543.799,17		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
MISSIONE 15 : Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
1501 Programma 1 : Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro							
Titolo 1	Spese correnti	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 1 : Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro		0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
1502 Programma 2 : Formazione professionale							
Titolo 1	Spese correnti	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 2 :Formazione professionale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1503	Programma 3 : Sostegno all'occupazione						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 3 :Sostegno all'occupazione	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale	Politiche per il lavoro e la formazione	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Missione	professionale		previsione di cassa	0,00	0,00		
15				0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
MISSIONE 16 : Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
1601 Programma 1 : Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare							
Titolo 1	Spese correnti	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 1 : Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare		0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
1602 Programma 2 : Caccia e pesca							
Titolo 1	Spese correnti	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
				PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 2 :Caccia e pesca		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
MISSIONE 17 : Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
1701 Programma 1 : Fonti energetiche							
Titolo 1	Spese correnti	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 1 :Fonti energetiche		0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale	Energia e diversificazione delle fonti	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione	energetiche			<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
17				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
MISSIONE 18 : Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
1801 Programma 1 : Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali							
Titolo 1	Spese correnti	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 1 :Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali		0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
18				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
MISSIONE 19 : Relazioni internazionali							
1901 Programma 1 : Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo							
Titolo 1	Spese correnti	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 1 :Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo		0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19	Relazioni internazionali	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
MISSIONE 20 : Fondi e accantonamenti							
2001 Programma 1 : Fondo di riserva							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	220.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	252.000,00	450.000,00		
	Totale Programma 1 :Fondo di riserva	0,00	previsione di competenza	220.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	252.000,00	450.000,00		
2002 Programma 2 : Fondo crediti di dubbia esigibilità							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	2.747.527,00	3.113.834,00	3.102.240,50	3.102.240,50
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	3.113.834,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 2 :Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	previsione di competenza	2.747.527,00	3.113.834,00	3.102.240,50	3.102.240,50
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	3.113.834,00		
2003 Programma 3 : Altri fondi							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	444.345,37	404.277,97	404.277,97	3.408,61

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	404.277,97		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 3 :Altri fondi	0,00	previsione di competenza	444.345,37	404.277,97	404.277,97	3.408,61
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	404.277,97		
Totale	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	3.411.872,37	3.768.111,97	3.756.518,47	3.355.649,11
Missione			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
20			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	252.000,00	3.968.111,97		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
MISSIONE 50 : Debito pubblico							
5001 Programma 1 : Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
Titolo 1	Spese correnti	0,00					
			previsione di competenza	725.346,30	692.161,67	657.715,55	623.268,06
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	725.346,30	692.161,67		
	Totale Programma 1 :Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	previsione di competenza	725.346,30	692.161,67	657.715,55	623.268,06
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	725.346,30	692.161,67		
5002 Programma 2 : Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00					
			previsione di competenza	1.067.424,67	1.099.011,10	1.125.021,92	1.034.277,40
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.067.424,67	1.099.011,10		
	Totale Programma 2 :Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	previsione di competenza	1.067.424,67	1.099.011,10	1.125.021,92	1.034.277,40
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.067.424,67	1.099.011,10		
Totale Missione	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	1.792.770,97	1.791.172,77	1.782.737,47	1.657.545,46
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.792.770,97	1.791.172,77		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
MISSIONE 60 : Anticipazioni finanziarie							
6001 Programma 1 : Restituzione anticipazione di tesoreria							
Titolo 1	Spese correnti	0,00		previsione di competenza	100.000,00	100.000,00	100.000,00
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	100.000,00	100.000,00	
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00		previsione di competenza	14.038.713,47	14.470.480,89	18.071.896,42
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	14.038.713,47	14.470.480,89	
Totale Programma 1 :Restituzione anticipazione di tesoreria		0,00		previsione di competenza	14.138.713,47	14.570.480,89	18.171.896,42
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	14.138.713,47	14.570.480,89	
Totale Missione 60	Anticipazioni finanziarie	0,00		previsione di competenza	14.138.713,47	14.570.480,89	18.171.896,42
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	14.138.713,47	14.570.480,89	

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
MISSIONE 99 : Servizi per conto di terzi							
9901 Programma 1 : Servizi per conto terzi e Partite di giro							
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	66.950,08		previsione di competenza	91.090.000,00	91.090.000,00	91.090.000,00
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	93.654.402,49	91.090.000,00	
	Totale Programma 1 :Servizi per conto terzi e Partite di giro	66.950,08		previsione di competenza	91.090.000,00	91.090.000,00	91.090.000,00
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	93.654.402,49	91.090.000,00	
9902 Programma 2 : Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale							
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
	Totale Programma 2 :Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
Totale Missione 99	Servizi per conto di terzi	66.950,08		previsione di competenza	91.090.000,00	91.090.000,00	91.090.000,00
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	93.654.402,49	91.090.000,00	

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
SPESA**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
TOTALE MISSIONI		50.751.051,13	previsione di competenza	231.649.584,95	174.812.314,40	167.886.979,31	178.661.540,65
			<i>di cui già impegnato</i>		9.672.751,76	992.177,10	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	72.245,84	72.245,84	72.245,84	72.245,84
			previsione di cassa	234.571.704,38	175.177.692,65		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		50.751.051,13	previsione di competenza	232.152.898,54	175.315.627,99	168.390.292,90	179.164.854,24
			<i>di cui già impegnato</i>		9.672.751,76	992.177,10	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	72.245,84	72.245,84	72.245,84	72.245,84
			previsione di cassa	234.571.704,38	175.177.692,65		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione, se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				503.313,59	503.313,59	503.313,59	503.313,59
10000 Totale TITOLO 1	Spese correnti	22.718.105,84	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	50.209.434,99 72.245,84 55.664.184,33	37.637.824,14 7.140.751,76 72.245,84 46.945.528,52	37.171.319,19 992.177,10 72.245,84	36.771.316,71 0,00 72.245,84
20000 Totale TITOLO 2	Spese in conto capitale	27.965.995,21	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	75.244.011,82 0,00 70.146.979,42	30.514.998,27 2.532.000,00 0,00 21.572.672,14	20.428.741,78 0,00 0,00	40.112.854,04 0,00 0,00
30000 Totale TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
40000 Totale TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.067.424,67 0,00 1.067.424,67	1.099.011,10 0,00 0,00 1.099.011,10	1.125.021,92 0,00 0,00	1.034.277,40 0,00 0,00
50000 Totale TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	14.038.713,47 0,00 14.038.713,47	14.470.480,89 0,00 0,00 14.470.480,89	18.071.896,42 0,00 0,00	9.653.092,50 0,00 0,00
70000 Totale TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	66.950,08	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	91.090.000,00 0,00 93.654.402,49	91.090.000,00 0,00 0,00 91.090.000,00	91.090.000,00 0,00 0,00	91.090.000,00 0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
TOTALE TITOLI		50.751.051,13	previsione di competenza	231.649.584,95	174.812.314,40	167.886.979,31	178.661.540,65
			di cui già impegnato		9.672.751,76	992.177,10	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	72.245,84	72.245,84	72.245,84	72.245,84
			previsione di cassa	234.571.704,38	175.177.692,65		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		50.751.051,13	previsione di competenza	232.152.898,54	175.315.627,99	168.390.292,90	179.164.854,24
			di cui già impegnato		9.672.751,76	992.177,10	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	72.245,84	72.245,84	72.245,84	72.245,84
			previsione di cassa	234.571.704,38	175.177.692,65		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

**BILANCIO PREVISIONE ANNUALE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE	
					2024	2025	2026	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					503.313,59	503.313,59	503.313,59	503.313,59
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.140.911,87	previsione di competenza di cui già impegnato	24.947.013,87	19.667.541,95	14.671.650,90	43.440.264,01	
			di cui fondo pluriennale vincolato	72.245,84	3.112.098,37	370.593,70	0,00	
			previsione di cassa	24.393.698,53	72.245,84	72.245,84	72.245,84	
TOTALE MISSIONE 2	Giustizia	100.724,87	previsione di competenza di cui già impegnato	460.780,95	476.841,62	3.124.360,34	189.528,98	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	25.000,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	482.021,71	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	1.009.063,98	previsione di competenza di cui già impegnato	2.655.817,73	2.856.662,74	2.859.827,03	2.859.827,03	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	76.796,27	0,00	0,00	
			previsione di cassa	3.649.052,14	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	9.862.876,28	previsione di competenza di cui già impegnato	12.135.118,97	2.793.644,00	1.486.644,00	3.306.644,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	490.670,00	352.000,00	0,00	
			previsione di cassa	11.592.193,96	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	752.547,91	previsione di competenza di cui già impegnato	1.928.330,49	441.577,26	840.577,26	440.577,26	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	20.880,00	4.880,00	0,00	
			previsione di cassa	1.260.662,69	0,00	0,00	0,00	
					687.218,01			

**BILANCIO PREVISIONE ANNUALE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.677.358,85	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.148.195,15 0,00 4.491.778,90	481.084,26 113.671,92 0,00 1.395.479,16	1.927.845,58 0,00 0,00	286.084,26 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 7	Turismo	119.304,89	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	916.673,89 0,00 1.222.031,97	829.100,00 27.550,00 0,00 876.821,96	829.100,00 0,00 0,00	829.100,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	633.466,83	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.133.973,23 0,00 5.835.737,72	5.598.113,79 16.200,00 0,00 1.196.967,98	1.042.733,79 0,00 0,00	1.982.733,79 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.245.235,07	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	10.339.393,67 0,00 11.861.863,68	9.769.791,00 5.490.993,90 0,00 8.938.323,78	6.347.356,00 0,00 0,00	6.793.480,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	9.355.843,06	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	34.891.498,03 0,00 32.320.771,38	8.238.597,90 2.687,90 0,00 7.284.707,63	8.408.887,80 0,00 0,00	2.690.170,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	65.000,00 0,00 74.997,90	65.000,00 20.000,00 0,00 65.000,00	65.000,00 0,00 0,00	65.000,00 0,00 0,00

**BILANCIO PREVISIONE ANNUALE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.364.730,32	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	21.544.536,69 0,00 26.202.512,82	11.393.234,85 11.500,00 0,00 14.311.551,87	10.592.084,85 0,00 0,00	9.032.084,85 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	300.937,70	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	607.016,80 0,00 903.615,38	486.000,00 264.703,40 0,00 606.375,07	461.000,00 264.703,40 0,00	461.000,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	121.099,42	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	442.878,67 0,00 442.878,67	495.359,40 0,00 0,00 543.799,17	428.759,40 0,00 0,00	428.759,40 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

**BILANCIO PREVISIONE ANNUALE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.411.872,37 0,00 0,00 252.000,00	3.768.111,97 0,00 0,00 3.968.111,97	3.756.518,47 0,00 0,00 0,00	3.355.649,11 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.792.770,97 0,00 0,00 1.792.770,97	1.791.172,77 0,00 0,00 1.791.172,77	1.782.737,47 0,00 0,00 0,00	1.657.545,46 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	14.138.713,47 0,00 0,00 14.138.713,47	14.570.480,89 0,00 0,00 14.570.480,89	18.171.896,42 0,00 0,00 0,00	9.753.092,50 0,00 0,00 0,00

**BILANCIO PREVISIONE ANNUALE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto di terzi	66.950,08	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	91.090.000,00 0,00 93.654.402,49	91.090.000,00 0,00 0,00 91.090.000,00	91.090.000,00 0,00 0,00 91.090.000,00	91.090.000,00 0,00 0,00 91.090.000,00
TOTALE MISSIONI		50.751.051,13	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	231.649.584,95 72.245,84 234.571.704,38	174.812.314,40 9.672.751,76 72.245,84 175.177.692,65	167.886.979,31 992.177,10 72.245,84	178.661.540,65 0,00 72.245,84
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		50.751.051,13	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	232.152.898,54 72.245,84 234.571.704,38	175.315.627,99 9.672.751,76 72.245,84 175.177.692,65	168.390.292,90 992.177,10 72.245,84	179.164.854,24 0,00 72.245,84

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

** Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

ENTRATE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	SPESE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	15.800.000,00				Disavanzo di amministrazione (1)		503.313,59	503.313,59	503.313,59
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Fondo anticipazioni di liquidità		288.333,00	296.076,00	304.053,00					
		288.333,00	296.076,00	304.053,00					
Fondo pluriennale vincolato		72.245,84	72.245,84	72.245,84					
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequat.	17.922.967,82	18.060.000,00	18.118.000,00	18.178.000,00	Titolo 1 Spese correnti di cui fondo pluriennale vincolato	46.945.528,52 0,00	37.637.824,14 72.245,84	37.171.319,19 72.245,84	36.771.316,71 72.245,84
Titolo 2 Trasferimenti correnti	10.254.597,29	9.287.467,41	9.226.567,41	9.223.967,41					
Titolo 3 Entrate extratributarie	18.779.499,97	11.274.902,58	11.264.565,45	11.259.565,45	Titolo 2 Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	21.572.672,14 0,00	30.514.998,27 0,00	20.428.741,78 0,00	40.112.854,04 0,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	20.002.889,19	30.772.198,27	20.250.941,78	39.383.930,04					
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	66.959.954,27	69.394.568,26	58.860.074,64	78.045.462,90	Totale spese finali.....	68.518.200,66	68.152.822,41	57.600.060,97	76.884.170,75
Titolo 6 Accensioni di prestiti	1.317.303,13	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	1.099.011,10	1.099.011,10 296.076,00	1.125.021,92 304.053,00	1.034.277,40 312.279,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	14.470.480,89	14.470.480,89	18.071.896,42	9.653.092,50	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	14.470.480,89	14.470.480,89	18.071.896,42	9.653.092,50
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	91.189.687,70	91.090.000,00	91.090.000,00	91.090.000,00	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	91.090.000,00	91.090.000,00	91.090.000,00	91.090.000,00
Totale	173.937.425,99	174.955.049,15	168.021.971,06	178.788.555,40	Totale	175.177.692,65	174.812.314,40	167.886.979,31	178.661.540,65
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	189.737.425,99	175.315.627,99	168.390.292,90	179.164.854,24	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	175.177.692,65	175.315.627,99	168.390.292,90	179.164.854,24

Fondo di cassa finale presunto 14.559.733,34

'(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.800.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	72.245,84	72.245,84	72.245,84
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	503.313,59	503.313,59	503.313,59
B) Entrate titoli 1- 2- 3 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	38.622.369,99 0,00	38.609.132,86 0,00	38.661.532,86 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese Correnti di cui: -fondo pluriennale vincolato -fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	37.637.824,14 72.245,84 3.113.834,00	37.171.319,19 72.245,84 3.102.240,50	36.771.316,71 72.245,84 3.102.240,50
E) Spese Titoli 2.04 -Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titoli 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	1.099.011,10 0,00 296.076,00	1.125.021,92 0,00 304.053,00	1.034.277,40 0,00 312.279,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-545.533,00	-118.276,00	424.871,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per il rimborso dei prestiti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	288.333,00 0,00	296.076,00	304.053,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	457.200,00 457.200,00	22.200,00 22.200,00	22.200,00 22.200,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	200.000,00	200.000,00	751.124,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titolo 4-5-6	(+)	30.772.198,27	20.250.941,78	39.383.930,04
C) Entrate Titolo 4.02.06 . Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte Capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	457.200,00	22.200,00	22.200,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio -lungo termine		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in				

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
base a specifiche disposizioni di legge	(+)	200.000,00	200.000,00	751.124,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.0 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	30.514.998,27	20.428.741,78	40.112.854,04
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titoli 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:(****)				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazioni di liquidità	(-)	288.333,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-288.333,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è del seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato alla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti a quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato del seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(****) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(*****) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.